KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

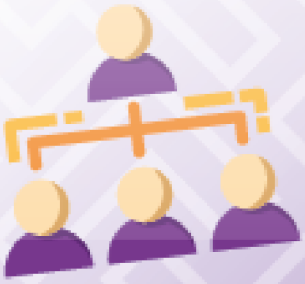
I.C. SCANDALE

KRIC80800G

Triennio di riferimento: 2025-2028











KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. SCANDALE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***09/12/2024*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***4569*** *del* ***05/09/2024*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***11/12/2024*** *con delibera n. 5*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U



La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



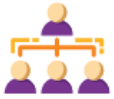
Le scelte strategiche

25 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

77 Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità



Organizzazione

233 Scelte organizzative

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

https://nuvola.madisoft.it/bacheca-digitale/2062/documento/KRIC80800G/1

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

1.1 LA STORIA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

L'Istituto Comprensivo Scandale è stato costituito con D. M. del 09-08-2000 e comprende le Scuole dell'Infanzia, le Scuole Primarie e le Scuole Secondarie di I grado dei Comuni di Scandale e di San Mauro Marchesato nella provincia di Crotone

La presenza di più ordini di scuola all'interno di uno stesso Istituto, infatti, fornisce:

- la possibilità di costruire un curricolo unico progressivo, sviluppato in verticale
- maggiori opportunità per la continuità nel passaggio da un ordine all'altro
- valorizzazione delle competenze
- creazione di gruppi di lavoro didattici unitari.

1.2 CONTESTO SOCIO- CULTURALE

Il territorio dei due Comuni di Scandale (abitanti 2823) e di San Mauro Marchesato (abitanti 1891) è situato nella zona collinare ovest della città di Crotone, tra i 290 e i 350 m. di altitudine ed a circa 25 km dalle spiagge del mar Ionio. Arroccato sulle prime colline dell'entroterra crotonese, si dibatte tra problemi vecchi e fermenti nuovi, fra una realtà da "profondo Sud" e la voglia di uscirne con dignità.

Ad una situazione di fondo assai precaria fa spesso riscontro uno spirito d'iniziativa apprezzabile ed incoraggiante.

Scandale rifiuta lo stereotipo di paese chiuso in se stesso e piegato dai soliti mali ed offre, invece,

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

l'immagine di una comunità aperta al cambiamento e motivata a reagire.

Le occupazioni riguardano in prevalenza il settore terziario con un'alta percentuale di dipendenti della pubblica amministrazione, seguono l'esercizio di attività commerciali e, rare, le attività artigianali.

La parte nuova del paese si è sviluppata in maniera razionale e secondo un piano di urbanizzazione; le strutture sportive esistenti e il verde attrezzato sono ben curati.

In tale contesto, scevro di segnali di illegalità, si colloca la Scuola non più legata ad un'unica interpretazione della realtà, ma aperta a tutti i fermenti e agli apporti del mondo esterno. Pur rispondendo al principio democratico di educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino, essa si propone di offrire occasioni di sviluppo in più direzioni.

L'esigenza didattica di incrementare il rapporto scuola-extra scuola è alla base del progetto educativo dell'Istituto Comprensivo di Scandale: docenti, alunni, famiglie, enti locali, territorio sono i presupposti di un processo formativo volto a proiettare i nostri alunni verso il futuro.

Le famiglie mostrano un atteggiamento di disponibilità e di cooperazione anche in merito alle scelte educative fondamentali; a tal fine vengono vitalizzate le occasioni di incontro offerte dalle equipe pedagogiche, dal consiglio d'istituto, dai periodici incontri scuola-famiglia.

Altre occasioni di interazione provengono dalla Pro Loco, dalla Polisportiva con cui l'Istituto ha siglato protocolli d'intesa. Molte manifestazioni organizzate dalle associazione di cui sopra hanno l'obiettivo di valorizzare alcuni aspetti culturali del nostro paese, di promuovere una civica socialità e di svolgere attività finalizzate ad un sano e intelligente divertimento. In tal modo si cerca di contrastare varie forme di disagio, di cui spesso i nostri giovani sono protagonisti, attingendo bisogni e finalità nella nostra realtà. La scuola non può non tener conto del contesto socio-culturale in cui gli alunni vivono. L'ambiente, anche se modesto, è in ogni caso una potenziale risorsa educativa.

Il villaggio Corazzo nacque negli anni Cinquanta con la denominazione di Borgo Ponte Neto, come risulta su alcuni documenti dell'Opera Sila: ma nessuno l'ha mai chiamato così, se non in quel periodo.

In realtà, tutta la zona prese la denominazione attuale, perché nel 1225, Federico II assegnò, all'abate Milo dell'Abbazia di Santa Maria di Corazzo, in virtù della legge "de resignandis privilegis", tutto il territorio che va dal fiume Neto fino al territorio Fota.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Nel 1844 in una baracca del Bosco di Santa Elena nei pressi del fiume Neto, in un terreno di proprietà del barone Drammis di Scandale, vi pernottarono i fratelli Bandiera. Un guardiano dello stesso barone qualche giorno dopo trovò un bellissimo pugnale il quale fu regalato dai fratelli Bandiera ai guardiani per l'aiuto avuto quella notte.

Negli anni Cinquanta, con la Riforma agraria i terreni di Corazzo vennero assegnati a molti scandalesi, così iniziò la costruzione dell'interpoderale Fota-Corazzo per agevolare il collegamento con Scandale che prima avveniva facendo un giro più lungo, cioè passando per Passovecchio. Nello stesso periodo fu istituito un presidio di scuola che, per l'esiguo numero di ragazzi provenienti dalle campagne circostanti, ha sempre funzionato a pluriclassi per la Scuola Primaria, e una sezione destinata alla Scuola dell'Infanzia accoglie i bambini dai tre ai cinque anni. Nel 1969 inizia l'attività la Cantina Sociale Val di Neto, promossa dall'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Calabria, sorta con lo scopo di migliorare e valorizzare la produzione di uva, favorita dall'ottima qualità ottenuta nel territorio del Marchesato di Crotone.

In località Turrutio sorge, dal 1993, l'Eremo della Santa Croce, un luogo di preghiera voluto da Mons. Luigi Cantafora, ora Vescovo di Lamezia Terme.

Il vecchio ponte di ferro che per tanti anni ha collegato le due sponde del fiume Neto tra Corazzo e Rocca di Neto è stato restaurato dalla Provincia di Crotone.

San Mauro Marchesato

Il piccolo centro della provincia di Crotonese si è sempre impegnato per il bene degli adolescenti che vivono in un contesto sociale sano e risultano immuni a fenomeni di bullismo, di tossicodipendenze , di bande giovanili, di dispersione scolastica.

Le famiglie, l'oratorio, la squadra di calcio, le associazioni di volontariato (Prociv, Croce Rossa e Avis), due scuole di danza, concorrono in modo energico a far sì che il clima socio-culturale che i ragazzi respirano sia sano e positivo.

L'Istituto Comprensivo ha avuto un importantissimo ruolo di apripista, (proiettando i giovani nel futuro) prendendo impegni chiari e dimostrando una particolare sensibilità nei confronti delle carenze e dei punti critici del territorio.

La scuola con strategie specifiche sul piano amministrativo e pedagogico-didattico diventa, in un territorio lacunoso, un'importante occasione sociale e storica per la formazione delle generazioni concretizzando vere opportunità e dando voce ad ogni aspettativa.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Nonostante le difficoltà economiche, le amministrazioni comunali di entrambi i Comuni sono sensibili e partecipi alla risoluzione dei tanti problemi riguardanti le due istituzioni scolastiche, in particolare, quelli relativi agli annosi problemi in materia di sicurezza scolastica.

1.3 IL TERRITORIO

Il territorio offre i seguenti servizi:

CULTURA	BENI CULTURALI
Scuola dell'Infanzia Scandale	Campanile dell'Immacolata San Mauro Chiesa dell'Immacolata San Mauro
Scuola Primaria Scandale	Chiesa del Soccorso San Mauro
Scuola Secondaria di 1° grado Scandale	Chiesa San Giovanni Battista San Mauro
Scuola dell'Infanzia San Mauro	Chiesa del Condoleo Scandale
Scuola Primaria San Mauro	Chiesa della Difesa Scandale
Scuola Secondaria di 1° grado San Mauro	Chiesa della Pietà Monumento Scandale
Scuola dell'Infanzia Corazzo	Chiesa San Nicola Vescovo Scandale
Scuola Primaria Corazzo	Palazzo Drammis Scandale
n°3 Cartolibrerie Scandale e San Mauro	Palazzo Salerno San Mauro

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Centro Polifunzionale Scandale	Monumento ai caduti Scandale e San Mauro

SPORT	ALTRO
Stadio Comunale Scandale e San Mauro	Banca Scandale
Campo di calcetto, tennis e bocce Scandale	Ufficio Postale Scandale e San Mauro
Palestre delle Scuole	Patronati Scandale e San Mauro
Palestre Private	Centro Anziani Scandale e San Mauro
Scuola di Danza	Parco giochi Scandale e San Mauro
Polisportiva	

L' ORDINE PUBBLICO	SERVIZI CHE MANCANO
Carabinieri Scandale	Centri ricreativi per l'infanzia
Vigili urbani Scandale e San Mauro	Piscina, Teatro-Cinema, Museo, Ludoteca-Videoteca, Aggregazioni giovanili

IL TRASPORTO
Autobus per Crotone

1.4 RAPPORTI SCUOLA -TERRITORIO- UTENZA

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Attraverso la gestione dell'autonomia organizzativa e didattica l'Istituto mira a:

- riconoscere la dignità formativa del territorio socioculturale e naturale esterno alla scuola;

- dare un'identità alla scuola, sensibilizzando le realtà territoriali;

- maturare nell'alunno la conoscenza e la consapevolezza della realtà in cui vive;

- integrare scuola e territorio nell'elaborazione di progetti educativi e culturali;

- promuovere il collegamento con enti e strutture;

- dimostrare attenzione e disponibilità alle proposte e programmare attività comuni.

Tutte le componenti della comunità scolastica sono perciò impegnate a favorire il rapporto fra la scuola e le altre agenzie educative del territorio, anche allo scopo di realizzare la scuola stessa come centro di promozione culturale, sociale e civile.

Nel concreto questo progetto si realizza attraverso:

- un uso razionale dei locali scolastici anche al di fuori dei giorni e degli orari di lezione;

- la promozione di iniziative culturali rivolte a genitori, alunni e insegnanti, anche mediante intese, accordi o convenzioni con associazioni culturali e enti pubblici;

- un uso programmato delle risorse ambientali e culturali del territorio;

- la partecipazione ad iniziative educative e culturali promosse da organismi esterni;

- incontri e scambi fra i plessi ed altre scuole anche in occasione di manifestazioni finalizzate;

- organizzazione di visite guidate nel territorio e viaggi di istruzione.

Per una realizzazione della scuola dell'autonomia, della corresponsabilità, della condivisione e del rinnovamento si ritiene di dover rivedere ancora il rapporto tra scuola e famiglia, migliorandolo. La famiglia, prima cellula naturale di vita dell'allievo, rappresenta una risorsa di fondamentale importanza per lo sviluppo della personalità degli alunni e la nostra comunità deve agire nella consapevolezza che la sua qualità passa anche e soprattutto attraverso il rapporto costante che gli operatori sapranno tenere con gli ambienti di vita reale dell'alunno attraverso contatti più sentiti con le famiglie, per costruire legami e creare una rete di scambi e responsabilità comuni.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Poi, nella considerazione di quanto emerso dall'analisi del territorio, si evidenzia la necessità di collaborazione soprattutto per gli allievi in difficoltà, per i quali l'impegno sia della scuola che della famiglia è indispensabile per l'ineludibile relazione di aiuto e sostegno. Le famiglie dei ragazzi diversamente abili hanno bisogno dell'Istituzione per promuovere le risorse dei loro figli ed il successo formativo, attraverso il riconoscimento delle differenze, la costruzione di ambienti educativi accoglienti ed un progetto di formazione e di vita.

Si utilizzeranno, pertanto, forme varie di presenza significativa delle famiglie come risorsa per la vita comunitaria, per sentire la scuola come centro di cultura, di legalità, di aggregazione, se si vuole rispondere all' esigenza di trasmettere il valore del rispetto e dell'osservanza delle regole, dei diritti e dei doveri.

1.5 ENTI E ASSOCIAZIONI CHE CONTRIBUISCONO AL PROCESSO FORMATIVO

ASSOCIAZIONI CULTURALI	SALUTE
PRO LOCO Scandale	Ambulatori medici
Banda Musicale Scandale e San Mauro	n° 2 Farmacie
Associazione Musica Armonia San Mauro Marchesato - Scandale	Guardia Medica
Eremo di Santa Croce Corazzo	AVIS
Associazione polisportiva - Scandale	CROCE ROSSA

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

ENTE	AMBITO	ORDINE DI SCUOLA
A.S.L AVIS AIDO	Educazione alla salute Servizio Integrazione scolastica	Tutti
Biblioteca comunale	Educazione alla lettura	Tutti
Ente locale: Comune Enti locali: Provincia	Servizi propedeutici al funzionamento scolastico;	
e Regione	Iniziative culturali;	
	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici;	Tutti
	Funzionamento Amministrativo;	
	Contributi per il Potenziamento dell'Offerta Formativa	

1.6 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Denominazione	Istituto Comprensivo di Scandale	ALUNNI 424
Indirizzo	Via Gramsci	
N. telefonico	0962/54074	
Email: PEC:	kric80800g@istruzione.it kric80800g@pec.istruzione.it	
Codice meccanografico	Kric80800g	

Denominazione	Ø SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO SCANDALE (KR)	ALUNNI 61
Indirizzo	Via Gramsci	30 ore settimanali
N. telefonico	0962/54074	
Codice meccanografico	KRMM80801L	

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Denominazione	Ø SCUOLA SEC. PRIMO GRADO S. MAURO MARCHESATO (KR)	ALUNNI 47 30 ore settimanali
Indirizzo	Via Gallucci	
N. telefonico	0962/54074	
Codice meccanografico	KRMM80802N	

Denominazione	Ø SCUOLA PRIMARIA "GALLUCCI" S. MAURO MARCHESATO	ALUNNI 67 40 ore settimanali
Indirizzo	Via Gallucci	
N. telefonico	0962/54074	
Codice meccanografico	(KR) KREE80801N	

Denominazione	Ø SCUOLA PRIMARIA CAPOLUOGO SCANDALE (KR)	ALUNNI 114

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Indirizzo	Via Puccini	40 ore settimanali
N. telefonico	0962/54074	
Codice meccanografico	KREE80803Q	
Denominazione	Ø SCUOLA PRIMARIA CORAZZO SCANDALE (KR)	ALUNNI 14
Indirizzo	Via Provinciale	40 ore settimanali
N. telefonico	0962/54074	
Codice meccanografico	KREE80802P	

Denominazione	Ø SCUOLA INFANZIA F.LLI BANDIERA SCANDALE (KR)	ALUNNI 29
Indirizzo	Via F.lli Bandiera	40 ore settimanali
N. telefonico	0962/54074	
Codice meccanografico	KRAA80803E	

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Denominazione	Ø SCUOLA INFANZIA VIA GRAMSCI SCANDALE (KR)	ALUNNI 36 40 ore settimanali
Indirizzo	Via Gramsci	
N. telefonico	0962/54074	
Codice meccanografico	KRAA80802D	
Denominazione	Ø SCUOLA INFANZIA VALLE NOCE S. MAURO MARCHESATO (KR)	ALUNNI 50 40 ore settimanali
Indirizzo	Via Valle della noce	
N. telefonico	0962/54074	
Codice meccanografico	KRAA80801C	

Denominazione	Ø SCUOLA INFANZIA CORAZZO SCANDALE (KR)	ALUNNI 6 40 ore settimanali
Indirizzo	Via provinciale Corazzo	

N. telefonico	0962/54074	
Codice meccanografico	KRAA80804G	

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

1.7 ATTREZZATURE, SERVIZI E INFRASTRUTTURE TOTALI CONSIDERANDO TUTTI I PLESSI

Tutti i plessi sono accessibili anche agli studenti con disabilità, grazie alla presenza di rampe, ascensori e altre strutture che favoriscono la mobilità e l'accesso a ogni parte dell'edificio. Inoltre, la sicurezza degli ambienti è garantita da adeguati sistemi di sorveglianza, allarmi e uscite di sicurezza.

La scuola è finanziata principalmente da risorse pubbliche provenienti dallo Stato, dalla Comunità Europea, dalla Regione e da altre istituzioni. Le famiglie partecipano economicamente solo per specifiche necessità, come i viaggi d'istruzione e l'assicurazione. Questo modello garantisce un'offerta formativa di qualità senza richiedere un contributo finanziario

Sono presenti all’interno dell’istituto:

n° 2 laboratori linguistici

n° 2 laboratori musicali

n° 3 laboratori informatici

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

n° 2 biblioteche

n° 2 laboratori scientifici

n° 3 palestre attrezzate

n° 40 tablet

Aule mensa in tutti i plessi

Archivi

Sale docenti

Aule spaziose e luminose dotate tutte di LIM

1.8 RISORSE PROFESSIONALI

Il personale dell'Istituto è mediamente giovane e stabile (con più di 5 anni di servizio nell'Istituto).

Nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria si è raggiunta la copertura di personale di ruolo in quasi tutte le sezioni. L'assunzione di nuovi docenti ha rappresentato una preziosa occasione di arricchimento e confronto.

I pensionamenti e i trasferimenti avvenuti nella SSI G hanno comportato in alcune sezioni un ricambio frequente di docenti. La disponibilità ad assumere incarichi e svolgere prestazioni aggiuntive appare più ridotta rispetto agli anni precedenti. Le assenze del personale sono state coperte per lo più da ore eccedenti durante il periodo pandemico e con suddivisione degli alunni in classi parallele negli altri periodi. La scuola necessita di più docenti di potenziamento per l'arricchimento dell'offerta formativa, oltre che naturalmente per la copertura delle assenze. I laboratori informatici necessiterebbero di una presenza costante di un tecnico per risolvere i problemi che si presentano durante il loro utilizzo o per supportare i docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie. Al momento l'Assistente tecnico assegnato al nostro Istituto, in rete con altre scuole, è presente solo una volta a settimana. I Collaboratori scolastici assegnati all'Istituto riescono a coprire in maniera insufficiente i settori dei 9 plessi.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

a scuola è attivamente impegnata nell'organizzare percorsi di formazione e aggiornamento per il personale docente, con particolare attenzione alla digitalizzazione e all'acquisizione di competenze informatiche. Quasi tutti i docenti possiedono competenze informatiche certificate, ma l'età avanzata di alcuni docenti rende necessario un impegno continuo per l'aggiornamento.

Inoltre, l'Istituto valorizza le competenze artistiche, teatrali e musicali di alcuni docenti, coinvolgendoli nella realizzazione di progetti educativi, comunità che arricchiscono l'offerta formativa e favoriscono una didattica multidisciplinare.

Ad oggi nel nostro Istituto sono presenti 91 docenti così distribuiti:

Scuola Primaria n° 44

Scuola Secondaria di Primo grado n° 26

Scuola dell'Infanzia n° 21

Personale ATA 1 DSGA

3 Assistenti ammnistrativi

1.9 Le Reti educative: la Scuola e il Territorio

-

OPPORTUNITÀ

-

L'Istituto Comprensivo, nell'ottica dell'autonomia, come già più volte si è detto, si rapporta con la realtà territoriale per far conoscere all'esterno le proprie attività e i propri progetti, nella consapevolezza di far parte di una realtà più vasta.

La nostra Scuola ha collegamenti in rete con:

- Il Ministero dell'Istruzione e con l'A.T.P. di Crotone per attività amministrative;
- Comune di Cutro, Comune di San Mauro Marchesato e Comune di Scandale;

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Ha stabilito Protocolli di Intesa con le Istituzioni di seguito elencate:

-Avis, sezione di Scandale e San Mauro –KR-;

-Società Polisportiva Scandale e San Mauro;

-UPMED, Università Popolare Mediterranea di Crotone;

Vincoli

-

I due paesi, con problematiche comuni ai piccoli centri dell'entroterra meridionale: emigrazione e viabilità precaria.

Emigrazione che a differenza degli anni pregressi ormai riguarda tutti gli strati della popolazione (dall'operaio, all'artigiano al professionista) e che, rispetto al passato, è caratterizzato da un "non ritorno".

I collegamenti con il capoluogo di provincia sono difficoltosi e per l'orografia e per lo scarso miglioramento della rete stradale.

La conseguenza è un progressivo spopolamento, un invecchiamento della popolazione, un'economia stagnante dominata da pensionati e dipendenti della pubblica amministrazione con scarsa propensione all'iniziativa privata.

L'emergenza primaria resta la mancanza di lavoro che riguarda soprattutto i giovani e aumenta il flusso migratorio verso le città del Nord. Rispetto al passato, l'emigrazione ha assunto connotazioni diverse: si parte per necessità ma, a volte, anche per scelta.

Poche microimprese, nessun laboratorio artigianale, rilevante è l'occupazione nel settore terziario come dipendenti della pubblica amministrazione.

Oggi la frazione Corazzo sta lottando per emergere in questo clima di crisi nazionale. La struttura economica di base è il settore primario; l'agricoltura ha, ancora oggi, un ruolo importante, ma è condotta secondo una gestione familiare che esclude la propensione verso iniziative imprenditoriali o cooperative.

1.10 Popolazione Scolastica

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

OPPORTUNITA'

-

I Comuni di Scandale e San Mauro Marchesato evidenziano negli ultimi anni un decremento della popolazione in età scolare e di conseguenza una contrazione della popolazione scolastica.

Tale fenomeno è naturalmente spiegabile con l'andamento della natalità e dei flussi migratori, e appare evidente nei nostri comuni, così come a livello nazionale. La scuola accoglie, quando possibile, alunni neo iscritti che provengono da altri bacini di utenza e che si inseriscono nella vita scolastica anche a percorso già iniziato, operando una scelta a favore del nostro Istituto. Per quanto riguarda gli alunni stranieri, dopo anni di forte aumento della popolazione scolastica straniera, la presenza di coloro che affrontano la scuola partendo da situazioni di grande svantaggio va diminuendo. La maggior parte degli studenti con genitori di altra nazionalità sono di seconda generazione, usano la lingua italiana quale prima lingua e risultano ben integrati. Sono stati accolti alunni NAI (neo arrivati in Italia) e sono stati attivati piani di integrazione.

VINCOLI

Il quadro della popolazione scolastica è molto variegato: sta sempre più aumentando la presenza di alunni D.A., BES, oltre ai casi bisognosi di interventi mirati, volti a prevenire comportamenti devianti o a "rischio", causati talvolta da disagi sociali e familiari; è altresì incrementata la presenza di alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento ai quali la scuola è chiamata ad offrire una didattica specifica ed individualizzata.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITA'

L'Istituto Comprensivo di Scandale presenta 9 plessi dislocati sui comuni di Scandale, San Mauro Marchesato e frazione Corazzo. La definizione della programmazione garantisce l'integrazione tra i

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

diversi plessi dell'Istituto. I Comuni di Scandale e San Mauro Marchesato mettono a disposizione dell'Istituto tutte le strutture comunali e sono promotori di molti progetti culturali, sportivi e ambientali rivolti a tutti gli alunni. Collaborano, inoltre, per migliorare gli spazi interni ed esterni della scuola oltre che ad ampliare l'offerta formativa. Gli enti, le associazioni culturali e sportive e il volontariato sono partner importanti nella costruzione di percorsi didattici ed educativi che arricchiscono l'offerta formativa. Grazie ad essi la scuola è vissuta come luogo di socialità, di aggregazione e di presidio del diritto costituzionale all'istruzione. Da non dimenticare, infine, il grande apporto della componente genitori del Consiglio di Istituto, da sempre al fianco della Dirigente e dei docenti, in questa triennalità ancora più attivamente.

VINCOLI

-

L'azione della scuola è fondamentale per creare il senso di appartenenza e comunità, per trasformare cioè dei "residenti" in "cittadini". L'Istituto, inoltre lavora sull'integrazione tra i diversi plessi, collocati in differenti zone del territorio. Mancano centri di aggregazione giovanile ed Istituti scolastici superiori che, vista la difficoltà di trasporto, costringono i ragazzi ad uscire molto presto la mattina e a rientrare tardi, dopo la giornata scolastica.

1.11 RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITA'

Le strutture scolastiche sono quasi tutte di nuova costruzione, grandi, accoglienti ed adeguate alla normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. La sede centrale sita al centro di Scandale, che accoglie la Scuola Secondaria di I grado è un edificio risalente alla fine degli anni '80, rappresenta un importante punto di riferimento, centrale nella vita della comunità. La Scuola dell'Infanzia Gramsci, inaugurata nel 2022, è sita nello stesso edificio, molto luminoso con spazi idonei ed accoglienti per i bambini più piccoli è stata adeguata alle ultime normative vigenti.

L'Istituto ha partecipato a diversi progetti europei volti a potenziare le dotazioni tecnologiche della scuola. Tra i più recenti si citano i progetti PON FESR che hanno permesso di dotare ogni classe della Scuola Primaria e Secondaria di schermi interattivi di nuova generazione. Il cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici, in fase di realizzazione, permetterà di migliorare la connessione. Diversi sono infine i progetti volti alla creazione di ambienti didattici innovativi, con

nuovi spazi e strumenti digitali per la Scuola dell'Infanzia (PON FESR), oltre alla piattaforma Google, già in uso in tutto l'Istituto.

VINCOLI

Tutti gli edifici sono molto grandi e necessitano di interventi continui di manutenzione. La rete Wi-Fi è al momento poco performante e crea difficoltà di connessione.

Pur avendo a disposizione il materiale per la creazione di laboratori informatici (smantellati dal Comune di Scandale a causa di lavori di ristrutturazione) ad oggi ancora non sono stati ripristinati.

.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

SEDE PRINCIPALE I.C. SCANDALE

ORDINE SCUOLA: ISTITUTO COMPRENSIVO

CODICE: KRIC80800G

INDIRIZZO VIA GRAMSCI SCANDALE

EMAIL KRIC80800G@ISTRUZIONE.IT

Ø SCUOLA INFANZIA CORAZZO SCANDALE (KR) KRAA80804G

Sez. A Scuola Infanzia Plesso Corazzo	Alunni in uscita	Alunni frequentanti A. S. 2023-24	Nuovi Iscritti A. S. 2024-25	Totale Alunni
	3	5	6*	4

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

	per Iscr. Scuola Prim	5 - 3 =	Rimanenti	2
		Rimanenti 2		

Totale Alunni 6

Ø SCUOLA INFANZIA F.LLI BANDIERA SCANDALE (KR) KRAA80803E

SEZIONE	Alunni in uscita	Alunni frequentanti A. S. 2023-24	Nuovi Iscritti A. S. 2024-25	Totale Alunni
Sez. A Infanzia F.lli Bandiera alunni 20		35	10	8
Sez. B Infanzia F.lli Bandiera alunni 14	Iscr. a Scuola Primaria N. 14	35 - 14 =	Con 1 H L.C. Rapp. 1/1	
		Rimanenti 21	Rimanenti	21

Totale Alunni 29

Ø SCUOLA INFANZIA VIA GRAMSCI SCANDALE (KR) KRAA80802D

SEZIONE	Alunni in uscita	Alunni frequentanti A.S. 2023-24	Nuovi Iscritti	Totale Alunni

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

			A. S. 2024-25	
Sez. A Infanzia Gramsci Alunni 19	Iscr. Prim 9	35	9	10
Sez. B Infanzia Gramsci Alunni 16		35 – 9 =		
		Rimanenti 26	Rimanenti	26

Totale Alunni 36

Ø SCUOLA INFANZIA VALLE NOCE S. MAURO MARCHESATO (KR) KRAA80801C

SEZIONE	Alunni in uscita	Alunni frequentanti A.S. 2023-24	Nuovi Iscritti A. S. 2024-25	Totale Alunni
Sez. A Infanzia Valle Noce alunni 15	Iscritti a Scuola Primaria N. 15	53	15*	14
Sez. B Infanzia Valle Noce alunni 18				
Sez. C Infanzia Valle Noce alunni 20 Totale 53		53 - 15 =	Con 1 H S.N.G. Rapp. 1/1	
		Rimanenti 38		* 36**

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Totale Alunni 50

Ø SCUOLA PRIMARIA CAPOLUOGO SCANDALE (KR) KREE80803Q

CLASSE	FREQUENTANTI
1^ SEZ. A Scuola Elementare Scandale	Con T.N. G. 1 H Rapp. 1/1 *13
1^ SEZ. B Scuola Elementare Scandale	13
2^ SEZ. A " " "	19
3^ SEZ. A " " "	Con M. G. e M.M. 2 H Rap. 1/2 21
4^ SEZ. A " " "	Con G. A. 1 H Rapp. 1/1 **24
5^ SEZ. A " " "	Con M. J. 1 H Rapp. 1/2 12
5^ SEZ. B " " "	Con G. C. 1 H 1/1; e C.A. 1 H 1/2 13

Totale Alunni 114

Ø SCUOLA PRIMARIA "GALLUCCI" S. MAURO MARCHESATO (KR) KREE80801N

CLASSE	FREQUENTANTI
1^ SEZ. A Scuola Elementare S. Mauro Marchesato	14*
2^ SEZ. A " " " "	Con B. S 1 H Rapp. 1/2 17

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

3^ SEZ. A " " " "	Con T. S. L . 1 H Rapp. 1/2 14
4^ SEZ. A " " " "	Con G. G. A. 1 H Rapp. 1/2 11
5^ SEZ. A " " " "	Con I. D. e L. G 2 H Rapp. 1/2 11

Totale Alunni 67

Ø SCUOLA PRIMARIA CORAZZO SCANDALE (KR) KREE80802P

CLASSE	FREQUENTANTI
1^ SEZ. A Scuola Elementare Corazzo	Con G. A. 1 H Rapp. 1/1 4*
2^ SEZ. A " " "	2
3^ SEZ. A " " "	Con R. S. 1 H Rapp. 1/1 2
4^ SEZ. A " " "	3
5^ SEZ. A " " "	Con G. J. 1 H Rapp. 1/2 3

Totale Alunni 14

Ø SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO SCANDALE (KR) KRMM80801L

CLASSE	FREQUENTANTI
1^ SEZ. A Scuola Media Statale Scandale	Con G. L. 1 H Rapp. 1/1 *11**

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

1^ SEZ. B " " " "	14
2^ SEZ. A " " " "	Con R. M 1 H 1/1 e E. L 1 H 1/2 16
3^ SEZ A " " " "	20

Totale Alunni 61

Ø SCUOLA SEC. PRIMO GRADO S. MAURO MARCHESATO (KR) KRMM80802N

CLASSE	FREQUENTANTI
1^ SEZ. A Scuola Media Statale S. Mauro Marchesato	19*
2^ SEZ. A " " " " "	Con A.R.P. e M. B. 1 H Rapp. 1/2 ** 12 ***
3^ SEZ. A " " " " "	Con A. M. 1 H Rapp. 1/1 16

Totale Alunni 47

TOTALE ALUNNI ISTITUTO COMPRENSIVO 424

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Aspetti generali

MISSION

Il compito che si prefigge la scuola è quello di sviluppare, utilizzando le discipline, il pensiero formale, fornendo strumenti di interpretazione della realtà, concorrendo a costruire competenze spendibili in modo autonomo e permanente per esercitare una piena partecipazione alla vita sociale.

VISION

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

La scuola si impegna a predisporre esperienze formative attraverso cui ognuno possa costruire le fondamenta della propensione all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, ad assicurare il rispetto delle diversità individuali, pari opportunità con proposte formative differenziate per garantire il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno e a rafforzare il dialogo con le Agenzie territoriali, utilizzando tutte le forme di collaborazione possibili.

OGGETTO ***: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO, integrazioni valide per l'A.S. 2024/2025 al PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (art. 1, c. 14 Legge n. 107 del 2015), e per il triennio 2025/2028.***

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D. L.vo 165/2001 e SS.MM.II;

VISTO il DPR 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);

2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTA la nota del MIUR prot. 17832 del 16/10/2018 avente per oggetto "Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale (RS)."

VISTI i decreti 59-60- 61-62-63-64-65-66, attuativi della Legge 107/2015;

VISTO la nota MIUR prot. 1143 del 17.05.2018 "L'Autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo"

CONSIDERATO l'obiettivo 4 del documento "Agenda 2030" adottato dall'assemblea delle Nazioni Unite il 25 settembre del 2015, che si propone di far acquisire a tutti gli studenti le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile.

PREMESSO che il Curricolo di Istituto dovrà garantire il successo formativo e la crescita culturale dello studente, secondo principi di equità e di pari opportunità, finalizzando tutte le azioni al perseguimento delle otto Competenze chiave definite nelle Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018

VISTE le Linee Guida del 22.06.2020;

VISTO il Piano di Didattica Digitale Integrata D.M. n. 89 del 07.08.2020;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

VISTO il D.L. 22/2020 convertito con modificazioni nella Legge n. 41 del 06/06/2020 che all'art. 1c.2 bis ha previsto che In deroga all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste da Indicazioni Nazionali per il curricolo é espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 90 del 11/04/2022 che, in attuazione dell'art. 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234, "a partire dall'anno scolastico 2022/2023, per le classi quinte, introduce l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria..." ;

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione n. 2116 del 09/09/2022, recante: "Insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti. Chiarimenti per l'anno scolastico 2022/2023";

VISTA l'Agenda 2030 e il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità;

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 43464 del 28/03/2024;

VISTA la Legge n. 106/2024, nella parte di competenza del MIM, con tutti i diversi interventi

per il sistema educativo di istruzione e di formazione;

CONSIDERATO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé

completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane;

CONSIDERATO che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane, di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo che tende al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono essere solo l'effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari e sa fare la differenza;

VISTO il RAV 2022/2025;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti 2023/2024, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;

TENUTO CONTO del Piano di Miglioramento (PdM));

VISTO il PTOF 2022- 25

CONSIDERATO che:

- le Istituzioni Scolastiche predispongono entro il mese di ottobre l'aggiornamento del PTOF;
- è compito del Collegio dei Docenti elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico;

- il PTOF deve contenere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, il Piano di formazione del personale docente e ATA e il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;

- il PTOF deve realizzare il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le componenti interne

e di contesto;

- il PTOF dovrà delinearsi come un quadro unitario, coerente e organico, che tenga conto della ciclicità triennale del Piano, dei risultati del RAV, degli obiettivi prioritari delineati nel Piano di Miglioramento, della Vision e della Mission dell'Istituto;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione Scolastica in merito alle priorità individuate nei documenti di autovalutazione;

ATTESO CHE

- occorre aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 in funzione delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di processo e di risultato individuati nel RAV ed elaborare il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028 in funzione delle Priorità, dei Traguardi e

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

degli Obiettivi di processo e di risultato individuati nel RAV e in relazione alle nuove opportunità offerte all'istituto dal PNRR;

- il documento del PTOF 2022-2025, attualmente in vigore, costituisce il punto di partenza per il lavoro di aggiornamento, rimodulazione e revisione con l'obiettivo di valorizzare il lavoro svolto e di innescare una riflessione sul ciclo di pianificazione e miglioramento, apportando le integrazioni e gli adeguamenti necessari;

- il Dirigente Scolastico, cui attiene la responsabilità dei risultati, tenuto conto delle priorità emerse dal RAV relativamente agli esiti nelle prove standardizzate nazionali, indica con il presente Atto d'Indirizzo, gli obiettivi strategici da perseguire per il triennio 2025-2028 e che saranno assunti quali indicatori e parametri per ogni attività della scuola:

1. migliorare i processi di integrazione ed inclusione nella scuola, per consentire ad ogni alunno il raggiungimento del proprio successo formativo tramite la rimozione di ostacoli allo stesso e all'uguaglianza sostanziale;

2. migliorare gli esiti degli alunni, soprattutto in italiano, matematica e inglese;

3. migliorare le competenze civiche e sociali.

EMANA

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico - didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2019-2020.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni.

• L'elaborazione del POFT deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

• L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

· Si rende necessaria l'apertura a processi di sperimentazione, ricerca e sviluppo delle pratiche didattiche, di innovazione metodologica, che partono dall'attività in team dei docenti, di confronto, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione di strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento.

Inoltre, ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

· l'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità nazionali e regionali, definite in un contesto europeo e internazionale, delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV e nel PDM.

· L'Offerta Formativa deve essere aggiornata tenendo conto delle novità introdotte dal PNRR, finalizzate all'innovazione degli ambienti di apprendimenti e delle attività educativo-didattiche e laboratoriali.

· L'Offerta Formativa deve essere aggiornata tenendo conto delle novità introdotte dalla

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

L.106/2024.

La programmazione e la progettazione dell'istituto devono prendere in considerazione le reali necessità formative degli alunni, favorendo l'inclusione scolastica, il successo formativo e il diritto allo studio, costituzionalmente garantito, di tutte le alunne e gli alunni; particolare attenzione deve essere posta a tutte quelle situazioni di fragilità e difficoltà nelle seguenti macro aree

- INCLUSIONE, INTERCULTURA, CONTRASTO ALLA DISPERSIONE ORIENTAMENTO;
- ED. CIVICA, LEGALITA' BULLISMO E CYBERBYLLISMO;
- INNOVAZIONE TECNOLOGICA-DIDATTICA DIGITALE E STEM;
- LINGUE STRANIERIPROMOZIONE DELLA CREATIVITA E DELL'ESPRESSIONE ARTISTICA;
- SPORT-SALUTE E SICUREZZA

Pertanto, nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, il Collegio dei Docenti è chiamato ad aggiornare /elaborare il Piano dell'Offerta Formativa tenendo conto dei sottoelencati

obiettivi generali :

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, nel rispetto dei tempi e gli stili di apprendimento, affermando il ruolo centrale della scuola nella società e nel contesto territoriale, prevenendo situazioni di disagio e di abbandono.

- Garantire un'organizzazione orientata alla massima flessibilità all' efficienza ed efficacia del servizio scolastico, al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture anche in riferimento alle tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale.

- Perseguire la piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento anche mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica.

- assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva.

- ampliare l'offerta formativa con la realizzazione di progetti, anche a classi aperte a livello orizzontale e verticale , per il potenziamento di Italiano L2, attività motorie, musicali e artistico teatrali.

- promuovere l'orientamento formativo e scolastico , a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni – affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni.

- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, dando attenzione al lavoro di altre scuole e alle reti.

Area didattica

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dovranno prevedere azioni volte a potenziare e valorizzare:

a) le competenze linguistiche (potenziamento dell'apprendimento della lingua italiana per alunni NAI) , con particolare riferimento alle competenze di comprensione testuale, indispensabili per favorire l'apprendimento di tutte le discipline e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, essenzialmente basate sulla capacità dell'individuo di saper leggere il mondo con un adeguato pensiero critico;

b) le competenze matematiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero, rafforzamento, potenziamento, ai Giochi Matematici ed alle attività scientifiche laboratoriali, cogliendo le opportunità di collaborazione offerte da Università ed Enti di Ricerca;

c) le competenze nella lingua inglese, valorizzando per queste ultime l'attenzione prestata all'acquisizione della lingua inglese sin dalla scuola dell'infanzia e incentivando progetti extracurriculari di potenziamento della Lingua Inglese con la presenza di madrelingua

d) il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, attraverso l'uso delle tecnologie digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

e) lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

f) le competenze in materia legalità e di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni

comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri anche alla luce del documento "Indicazioni e nuovi scenari" attraverso temi: "Cittadinanza e Costituzione", Cittadinanza digitale, Cittadinanza e sostenibilità;

g) le competenze nella pratica e cultura musicali; potenziare le competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nel teatro.

h) le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. Evidenziare e porre attenzione ai progetti di alfabetizzazione motoria, a partire dalla scuola dell'infanzia ideando per la scuola primaria per la scuola secondaria, campionati studenteschi e manifestazioni sportive in collaborazione con le associazioni del territorio, anche per iniziative extrascolastiche

i) ogni attività che orientata al successo formativo e alla prevenzione di tutte le forme di discriminazione e del bullismo, cyber-bullismo anche attraverso la realizzazione in tutte le classi della secondaria di primo grado di un percorso educativo e trasversale volto a diffondere un uso consapevole di Internet e dei social network e la promozione di specifiche attività di formazione rivolte ai docenti e ai genitori;

j) attività di orientamento intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti;

k) implementare e aggiornare il curricolo verticale di istituto e costruire pratiche valutative che abbiano legami tra i tre ordini di scuola presenti nell'istituto;

Area metodologica

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Sul versante metodologico si occorre una riflessione sulla didattica per competenze:

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato, attraverso l'organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità dei laboratori presenti e degli spazi interni ed esterni. Sarà importante:

- revisionare il curricolo d'istituto, in un'ottica verticale, che tenga in considerazione le innovazioni metodologiche-didattiche, le novità introdotte dalle Nuove Linee Guida di Educazione Civica e che promuova apprendimenti significativi e la costruzione di competenze;

- aggiornare le prove di valutazione di istituto, calibrandole anche per gli alunni in situazione di disabilità;

- curare l'attuazione del curricolo verticale e dei relativi strumenti di valutazione, prove e griglie di osservazione/valutazione, sia disciplinari sia di competenza finale, strutturati attraverso gli incontri per sez./classi parallele;

a) perfezionare la valutazione promuovendo la cultura della valutazione, formativa e non sommativa, intesa dunque come un momento formativo di riflessione, di autoanalisi sia per la scuola sia per i docenti, che in essa operano sia, soprattutto, per gli studenti, favorendo altresì in essi lo sviluppo di capacità critiche e metacognitive;

b) effettuare il monitoraggio periodico degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati.

c) ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, con ampia ricaduta su tutto l'istituto, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali sopra indicate ed adottate dal Collegio Docenti, al Piano di Miglioramento utilizzando il

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

più il personale interno qualificato:

i. prevedere progetti che implementino lo studio delle discipline STEM;

ii. prevedere percorsi progettuali che implementino lo studio delle LINGUE STRANIERE;

iii. prevedere progetti che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza, le attività fisiche e sportive, l'espressione artistico-espressiva-culturale;

d) promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche, attraverso:

a. lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale;

b. la creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi;

c. l'impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/scambio/ documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto;

e) prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

f) aprire l'intera scuola alle dinamiche educative e didattiche nazionali ed europee (Erasmus plus, Etwinning, sperimentazioni nazionali, rete di scuole, Avanguardie Educative di INDIRE);

g) Favorire occasioni di outdoor education, intesa come vita scolastica all'aperto, con percorsi educativi di apprendimento strutturati;

Area dell'inclusione

- Elaborare un protocollo di accoglienza per gli alunni BES
- Elaborare un sistema per valutare condizioni migliori di inserimento / inclusione per BES;
- Adattare gli ambienti di apprendimento ai bisogni formativi degli alunni
- Garantire la qualità della didattica in caso di bisogni speciale
- Elaborare un archivio di buone pratiche da poter applicare nei diversi casi di bisogni speciali
- Adottare le procedure per l'individuazione precoce dei DSA

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Stile educativo del docente

Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione.

Attrezzature e risorse

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali si promuoverà, in continuità con il triennio, progetti finalizzati a:

- potenziare le aule di attrezzature multimediali dando la priorità ai plessi di scuola primaria che attualmente presentano maggiori criticità.

Si dà indicazione di valorizzare al massimo il patrimonio di attrezzature e di reti di cui la scuola è dotata e continuerà a dotarsi con l'ausilio di progetti specifici europei (PON) e di potenziare gli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione

Scelte organizzative

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, saranno previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe; dei dipartimenti per aree disciplinari, nonché dipartimenti trasversali (continuità e orientamento).

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di plesso, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Formazione

Per quanto riguarda la formazione, si attiveranno iniziative rivolte ai docenti e al personale ATA e si favorirà la partecipazione ai corsi organizzati dall'Ambito.

Nelle esigenze di formazione in servizio di docenti e ATA, si terrà presente l'obiettivo di implementare le azioni di e-government della scuola (registro elettronico, sito, pronto soccorso/antincendio, formazione generale per la sicurezza, procedure informatizzate) al fine di garantire semplificazione amministrativa e gestionale, trasparenza e facilitazioni nella comunicazione all'utenza, tenendo presente gli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità. In particolare, per il personale docente si darà priorità alle seguenti aree:

- innovazione didattica e Nuove tecnologie;
- progettazione e valutazione delle competenze;
- inclusività e le procedure tecnico-educative-didattiche sia per gli alunni H sia per BES;
- metodo di studio e formazione alla creatività.

Monitoraggio costante dei processi - documentazione delle buone

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

prassi

Siano previsti:

1. modalità di monitoraggio e di controllo dei processi attivati e siano curate forme di documentazione, pubblicizzazione, valorizzazione, conservazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti, dei prodotti/risultati degli studenti:

2. il monitoraggio dei risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove Nazionali, agli esiti degli scrutini e alle prove per classi parallele;

3. la promozione dell'informazione e della partecipazione degli utenti e degli stakeholders, attraverso l'accessibilità immediata al flusso di documentazione.

Cura della comunicazione

Siano promosse tutte le iniziative idonee a migliorare la circolazione delle informazioni, le relazioni interne ed esterne quali:

· Comunicazione pubblica a, cioè l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività. In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:

· Aggiornamento del sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto, pubblicazioni di newsletter informative, pubblicazione di tutte le deliberazioni, aggiornamento dell'anagrafe delle

prestazioni, dell'albo online,

· Registro elettronico

Priorità desunte dal RAV

Esiti

AutovalutazioneDettaglio

2.1Risultati scolastici

2.2Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.3Competenze chiave europee

2.4Risultati a distanza

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Processi

Pratiche educative e didattiche

AutovalutazioneDettaglio

3.1Curricolo, progettazione e valutazione

3.2Ambiente di apprendimento

3.3Inclusione e differenziazione

3.4Continuita' e orientamento

Pratiche gestionali ed organizzative

3.5Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.6Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

3.7Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Priorità

Dettaglio

PRIORITA' E TRAGUARDI

Risultati scolastici

PRIORITA'

Miglioramento degli apprendimenti degli alunni provenienti da famiglie svantaggiate a livello socioeconomico- culturale.

TRAGUARDO

Innalzare il livello di preparazione in italiano, matematica e nelle lingue straniere nelle classi prime

Sec. I grado rispetto all'anno scolastico 2023/2024.

Obiettivi di processo collegati

· Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare un curricolo verticale nella scuola Sec. IGR per italiano, matematica e lingue straniere rivolto agli alunni ESCS.

Motivazione delle priorità scelte

Nella sezione "esiti degli studenti" l'individuazione delle priorità è ricaduta sull'area "risultati scolastici", all'interno della quale è stata descritta la seguente priorità: * Miglioramento degli apprendimenti degli alunni provenienti da famiglie svantaggiate a livello socio-economico culturale; Dal confronto della valutazione conseguita nello scrutinio finale delle classi Prime della Scuola Sec. I grado, rispetto alla valutazione dell'anno precedente, emerge che i risultati sono inferiori soprattutto per gli alunni con un background medio - basso.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Obiettivi formativi prioritari

(art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

· Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

· Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

· Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

· Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

· Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

· Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

· Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

· Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

· Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

· Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla primalità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

· Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle

famiglie e dei mediatori culturali

· Definizione di un sistema di orientamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

2025/2028

· RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA' (obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo)

• Innalzamento dei livelli di competenze rispetto agli esiti delle prove nazionali INVALSI TRAGUARDO (risultati attesi in relazione alle priorità strategiche)

• Avvicinamento alla media nazionale dei risultati in tutti gli ambiti e per tutte le tipologie di quesiti, puntando ad un innalzamento di almeno il 5%.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

· COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITA' (obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo)

• Sviluppo delle competenze digitali, sociali e civiche. TRAGUARDO (risultati attesi in relazione alle priorità strategiche)

• Miglioramento degli esiti misurabile attraverso la distribuzione degli alunni nelle fasce di livello

AREE DI INTERVENTO	AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO FUNZIONALE AL RAGGIUNGIMENTO DELLE PRIORITA'	PRIORITA' DEL RAV	OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI PREVISTE PER RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO PROCESSO
Promozione e potenziamento delle competenze sociali e civiche	Curricolo progettazione e valutazione	Condividere buone pratiche e strategie didattiche	Priorità 1	Predisporre un curricolo dinamico	Stesura del curricolo dig individuazione dei n tematici da digitalizzare
					Misure accompagnamento, a con percorsi formativ docenti e operativi

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

					classi/sezioni, per ottimale ed efficace uti delle strumenta didattico - innovative. Strutturazione di interv periodici, laborato orientativi e in contin sulle discipline steam coding e di robotica... Previsione nelle Unità apprendimento di dida flessibile rispetto ai ter classi aperte, gruppi el ...) agli spazi (laboratori, terminali, biblioteca...) e metodologia (cooper learning, ricerca azi flipper classroom, ...) . Elaborazione somministrazione p comuni iniziali, interme finali di italiano, matem e inglese da parte Consigli di classe. Analisi degli esiti, evid

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

					specifiche e riprogettaz funzionale.
		Progettare percorsi didattici finalizzati all'espressione personale, allo sviluppo delle relazioni interpersonali e ad un corretto stile di vita.	Priorità 1	Promuovere la sostenibilità ambientale, la cura e il rispetto di sé e degli altri, dei beni paesaggistici e del patrimonio artistico e culturale.	Promozione di incontri associazioni, enti prep alla conoscenza problematiche sociali al di accrescerne consapevolezza l'apporto di contribut apprendimento non for (sicurezza stradale so con l'associaz alimentare e cor alimentazione). Attività interdisciplinar per classi ap (prestazioni autentiche compiti di realtà) svolt concomitanza di Gior celebrative,(Giornata calzini spaiati, Giornata memoria, Giornata legalità) significative pe sviluppo di compet sociali e civiche nella ampia prospettiva crescita personale. Partecipazione a spett teatrali attinenti al perc di studio; al progetto leggo perché"; all' inizi

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

					"Amici di penna"; giorna biblioteca; incontri con l'autore.
	Inclusione e differenziazione	Prevedere percorsi educativi trasversali volti al recupero degli alunni in difficoltà e percorsi per la cura delle eccellenze	Priorità 1	Fornire un "corredo di resilienza" che permetta agli studenti di vivere esperienze di apprendimento connotate da relazioni, socialità e benessere	Impiego di medi didattici analogici (play, giochi rappresentazioni teatral promuovere pos dinamiche relazionali comportamentali. Attività classi/interclassi/interse zioni e per ordini di scuo
				Garantire pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrastare ogni forma di discriminazione nel rispetto delle diversità	Personalizzazione individualizzazione percorsi, utili a valoriz gli stili di apprendimen ciascun alunno e raggiungere il succ formativo.
				Educare ad esplorare il proprio "io" e	Proporre momenti cultu quali rappresenta

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

				focalizzarlo, per una gestione ottimale dell'emotività che costruisca emozioni e relazioni empatiche	teatrali, musicali, artist che facciano sperimer la dimensione emotiva da riconoscerla e ges positivamente secondo la propria sensibilità.
			Priorità 1	Valorizzare attitudini e capacità, coltivare le eccellenze e sostenere le scelte e le aspirazioni nella prospettiva dell'autorealizzazione	Pianificazione di per laboratoriali (scrit creativa, coro d'istituto, sportive, prodotti arti da realizzare per classi/interclassi/interse e per ordini di sc calibrati su talenti potenzialità degli studenti nell'o dell'orientamento formativo. Partecipazione a con nazionali (1944- 2024 stragi e le violenze sui in Italia nella Seco Guerra Mondiale).
	Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie	Operare raccordi con gli stakeholders del territorio		Attuare forme di collaborazione costruttive e mirate con il territorio	Visite guidate nei labor per la valorizzazione risorse presenti territorio
UMANESIMO	AMBIENTI DI	Costruire ambienti	Priorità 1	Strutturare ambienti	Analisi di spazi

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

DIGITALE	APPRENDIMENTO	virtuali, flessibili coniugabili con gli apprendimenti esperienziali		di apprendimento fisici e virtuali per realizzare azioni educative-didattiche innovative e che valorizzino le STEAM	strumentazioni l'allestimento progres ed esperienziale ambienti. Applicazione nel perc formativo degli alunni tecnologie innovative luce del PNRR. Partecipazione Codeweek.eu; Genera connesse; Settimana scienza; Iniziativa: il r delle STEM.

PERCORSI DI MIGLIORAMENTO INSERITI NEL PTOF	
TITOLO	AREE DI PROCESSO
PROMOZIONE E POTENZIAMENTO DELLE	CURRICOLO-PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

COMPETENZE CIVICHE	INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE
	INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTO CON LE FAMIGLIE
	AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

L'UMANESIMO DIGITALE	INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE
	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Principali elementi di innovazione

L'approccio all'innovazione nell'istituto viene affrontato con la consapevolezza che:

- modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte;
- è opportuno che gli insegnanti si approprino di tali modalità e non le considerino come forme "episodiche" di didattica;
- l'innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti;
- la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Ciò premesso,le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attaverso le seguenti attività:

- Introduzione nella didattica per competenze del modello R-I-Z-A (Risorse-interpretazione-azione-autoregolazione) e costruzione di attività didattiche per competenze basate sul Ciclo di Apprendimento Esperienziale (CAE)
- Internazionalizzazione dell'insegnamento/apprendimento mediante la partecipazione al progetto Erasmus KA1 sull'insegnamento CLIL (Content language integrated learning) e sull'utilizzo delle TIC (nuove tecnologie) nella didattica
- Formazione dei docenti sulla metodologia CLIL
- Potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere, anche con insegnanti madrelingua, nei momenti curricolari
- Percorsi formativi CLIL (insegnamento di contenuti disciplinari in lingua inglese) finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze per promuovere l'innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti nelle diverse discipline e garantire a tutti pari opportunità di pieno sviluppo delle capacità
- Inclusione degli alunni DVA: linee guida comuni per la stesura dei PEI e svolgimento di "Laboratori di didattica potenziata" che prevedono metodologie didattiche di tipo pratico e laboratoriale, per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e la prevenzione della dispersione
- Incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica
- Utilizzo del sito web dell'istituto e del registro elettronico per la comunicazione scuola/famiglia e l'accesso ai dati sull'andamento degli apprendimenti degli alunni da parte dei genitori
- Realizzazione del Consiglio comunale dei ragazzi nell'ambito del curricolo di Cittadinanza e Costituzione
- Attivazione di uno sportello counselling a cura di una psicologa a sostegno di docenti e famiglie
- Strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze quali, ad esempio, prove comuni disciplinari, d'ingresso e finali, per classi parallele, corredate di griglie di valutazione comuni.

Possibili aree di innovazione

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I processi innovativi che l'istituto intende avviare si fondano sul concetto che l'innovazione didattica si attua attraverso adeguate metodologie e si deve ispirare a:

- teorie pedagogico-didattiche di orientamento socio-costruttivista
- soluzioni di "situazioni problema" in un contesto reale
- organizzazione flessibile degli ambienti dell'apprendimento.
- utilizzo, anche se in modo non esclusivo,di strumenti tecnologici.
- autonomia e autoregolazione dell'apprendimento
- attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative.

Pertanto le scelte didattiche sono finalizzate a:

- Favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Sviluppare la capacità di reperire e comprendere informazioni.
- Stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi.
- Rendere esplicite finalità e modalità di valutazione.
- Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali).
- Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarità, trasversalità).
- Promuovere la scoperta dei fenomeni.
- Non porsi come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.

Le metodologie maggiormente diffuse nell'istituto sono:

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

- peer education
- apprendimento cooperativo
- circle time
- “Flipped classroom” (la classe capovolta)
- lavoro in piccoli gruppi di alunni
- attività con la lavagna interattiva multimediale

L’istituto ha in programma di ripensare gli ambienti di apprendimento dando maggiore impulso alle seguenti pratiche didattiche:

- approccio esperienziale che, oltre ad alzare il livello di coinvolgimento, favorisce lo sviluppo di competenze trasversali
- didattica laboratoriale
- metodo euristico
- Coding e il pensiero computazionale
- smartphone al servizio della didattica: metodo BYOD (bring your own device
- esplorazione quale tecnica di “ascolto attivo” del territorio.

CONTENUTI E CURRICOLI

L'attività innovativa a sostegno dello sviluppo del curricolo è centrata sulla metodologia "learning by doing”, ovvero imparare dall'operatività e dall'esperienza, “sull'educazione tra pari” e sul "mentoring", situazioni in cui l’insegnante funge da facilitatore.

La classe è intesa non solo come aggregazione di alunni accomunati dalla stessa età anagrafica,ma anche come composizione di gruppi di alunni a seconda delle attività e delle esigenze di apprendimento e in tal senso anche l’aula è riorganizzata in modo flessibile.

In tutte le classi della scuola primaria e secondaria è stata introdotta la “settimana del recupero e del

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

potenziamento": due "pause didattiche", nell'arco dell'anno scolastico, della durata di una settimana ciascuna, con organizzazione flessibile degli spazi e delle attività, durante le quali, i docenti di tutte le discipline programmano percorsi didattici diversificati di recupero, consolidamento e potenziamento, differenziando il lavoro degli alunni per fasce di livello e avvalendosi di metodologie attive.

Nella scuola secondaria di I grado si utilizza come spazio alternativo l'aula 3.0 che consiste in un laboratorio in cui le strumentazioni tecnologiche si associano ad arredi funzionali ad una didattica basata sul cooperative learning e sul learning by doing.

Le attività didattiche sono programmate anche in funzione del riconoscimento e della valorizzazione delle conoscenze acquisite dagli alunni in modo non strutturato – non formale e informale che possono essere ricondotte a saperi formali.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto Comprensivo è particolarmente attento ai mutamenti che interessano il mondo della comunicazione e della tecnologia e valuta opportunamente l'introduzione e l'utilizzo di nuovi strumenti per perfezionare la qualità dell'azione didattica.

Gli interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica prevedono:

- implementazione di dispositivi tecnologici, formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale e implementazione degli strumenti tecnologici per la comunicazione scuola-famiglia e per le attività amministrative dell'ufficio di segreteria.

A tal proposito, in tutte le aule , comprese quelle delle scuole dell'infanzia, sono presenti le Lavagne interattive multimediali il cui impiego consente di:

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

- realizzare attività laboratoriali per la creazione di prodotti digitali
- utilizzare in modo condiviso applicazioni digitali quali, ad esempio, i diorami digitali
- condividere i materiali delle lezioni proposti con la LIM
- approfondire ed integrare i libri di testo con contenuti scaricabili da Internet
- svolgere test di verifica, approfondimenti o ricerche di contenuti disponibili in tempo reale
- realizzare attività di sostegno, recupero e potenziamento

anche mediante l'utilizzo di:

- tablet, PC
- materiali multimediali
- E-books per fruire dell'espansione digitale dei libri di testo e creare semplici eserciziari
- laboratorio/classe 3.0

Iniziative previste in relazione alla "Missione 1.4-Istruzione" del PNRR

Progetti dell'Istituzione scolastica

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Titolo

OLTRE L'ORIZZONTE

Descrizione

La dispersione scolastica è un fenomeno complesso e multifattoriale, che investe l'intero sistema scolastico e formativo: esso comprende aspetti differenti identificabili con una serie di fattori che determinano la mancata, incompleta e irregolare fruizione dei servizi di istruzione da parte dei giovani in età scolastica e include tutto ciò che si perde nel corso del processo di apprendimento. Se per abbandono scolastico s'intende l'uscita dello studente dal sistema scolastico, per drop- out s'intende il fenomeno degli alunni a rischio di dispersione scolastica. L'abbandono scolastico si pone allora come indicatore di qualità del sistema formativo e pone l'accento sul ruolo e sulla funzione della Scuola, della famiglia e dell'intero contesto socio-economico-culturale. Le cause dominanti riconducibili alla dispersione scolastica sono in primis le condizioni socio- culturali della famiglia; dinamiche soggettive dello studente (disinformazione, emarginazione, demotivazione, bassa autostima); difficoltà relazionali all'interno del gruppo; irregolarità del percorso scolastico, legato spesso all'assenza di una diagnosi relativa a disturbi specifici dell'apprendimento; inadeguate strategie didattiche. In considerazione di tutto ciò, e nell'ottica di sviluppare azioni di contrasto alla dispersione, il presente Progetto mira allo sviluppo di percorsi paralleli: da un lato si intende pianificare interventi individualizzati, rivolti agli studenti, con l'obiettivo di recuperare e potenziare l'offerta formativa curriculare; dall'altro si vuole inaugurare una serie di attività di gruppo volte a rafforzare la socializzazione, l'inclusione e il senso civico. Pertanto, risulta opportuno considerare l'eterogeneità dell'utenza all'interno delle classi, che pone in primo piano il bisogno di gestire conflitti riconducibili a fenomeni di etichettamento, pregiudizi, esclusione e, talvolta, a gesti di bullismo. Si tratta, dunque, di mettere in atto strategie e attività che consentano a ciascun alunno di sentirsi accolto, guidato e valorizzato (percorsi di mentoring e orientamento) e al gruppo di sperimentare il confronto tra pari, la cooperazione e la condivisione (percorsi per il potenziamento delle competenze di base). In tale direzione, la flessibilità organizzativa privilegia scelte di didattica funzionale per interventi calibrati su diversi livelli di apprendimento. Creare percorsi alternativi e informali significa restituire il senso dell'autostima, della fiducia negli altri e, soprattutto, nelle

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Istituzioni. Il Progetto vuole dare spazio anche alla creatività, all'immaginazione e alla manualità attraverso la realizzazione di laboratori co-curriculari, con percorsi collettivi in cui ognuno dà il proprio contributo e insieme concretizzare prodotti finali unici. Le azioni didattiche così delineate, fortemente orientate alla collaborazione e all' interscambio, offrono l'occasione di assopire e superare diverse forme di disadattamento scolastico. La Scuola, a fronte di innumerevoli canali di informazione e formazione, nell'era dei servizi e della digitalizzazione, resta ancora, a nostro giudizio, il principale centro di educazione che valuta la diversità come ricchezza della collettività.

22 moduli Mentoring e orientamento	7 moduli Competenze di base	4 moduli Co- curriculare
Buona lettura	Impariamo fantasticando	Attiviamo la fantasia
Comprendiamo insieme	Le ali della conoscenza	Costruiamo insieme
Confronti linguistici	Oltre l'orizzonte	Dalla teoria alla pratica
Confrontiamoci	Orizzonti infiniti	Giochiamo imparando
Dal sapere al saper fare	Parole in libertà	
Giochiamo con le parole	Senza frontiere	
Giochiamo consapevolmente	Voliamo con le parole	
Grammatichiamo 1		
Grammatichiamo 2		
Il digitale per imparare		
Impariamo con il digitale		
La buona comprensione		
La contestualizzazione del linguaggio		
La lingua viva		

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Leggere divertendosi1 Leggere divertendosi2 Lettura, che passione Parole in gioco Paroliamo Realizziamo insieme Scrittura creativa Tempo e spazio accanto a noi		

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Titolo

Study Teach Enjoy Make

Descrizione

Il nostro progetto, inserito nella valorizzazione delle materie STEM e del multilinguismo, vuole creare un ambiente favorevole alla formazione di professioniste e professionisti altamente qualificati e

promuovere lo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza, l'innovazione tecnologica e linguistica. Il progetto vuole offrire a tutti la possibilità di essere fruitori attivi di tecnologie, apprendendo nuovi linguaggi, traducibili poi in crescita lavorativa e culturale. Obiettivo prioritario del progetto è sfatare il mito secondo cui le donne non sono adeguatamente presenti nei campi della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica, a causa di carenze a livello biologico e per la loro scarsa attitudine per la matematica. Convinzione sfatata già dalle sperimentazioni nel settore industriale per contrastare la sotto rappresentazione delle donne nelle STEM. La scienza, infatti, non si allinea con le credenze popolari e ha dimostrato che maschi e femmine hanno cervelli simili e un'uguale attitudine per la matematica. Sono la società e la cultura ad allontanare bambine e ragazze dalle discipline STEM a causa di preconcetti sulle capacità matematiche e sono i bambini a cogliere segnali inconsci da parte di educatori e famiglie circa le aspettative sulle loro capacità. Quindi la scuola deve essere cosciente di ciò, operare nella condizione opposta e assicurarsi di non incrementare le disparità di genere. Study Teach Enjoy Make vuole pertanto rafforzare tra le studentesse e gli studenti lo studio e l'interesse per le STEM, che consentono uno sguardo operativo al mondo reale, con una visione concreta dinnanzi ai tanti problemi attuali. Vuole altresì potenziare il multilinguismo e le competenze linguistiche, anche mediante il CLIL. L'impostazione metodologica è basata sul fare, sull'imparare facendo e divertendosi, consapevoli che i contenuti disciplinari devono essere presentati sotto una forma accattivante, con un approccio metodologico che terrà conto, in primo luogo, dell'inclusione, dello stimolo delle proprie competenze, dello sviluppo, del potenziamento, delle abilità di base e dell'interdisciplinarietà. Da un punto di vista pedagogico, l'impostazione di un lavoro scientifico, rappresenta un'importante occasione per fornire agli studenti e alle studentesse la possibilità di raggiungere fondamentali obiettivi formativi quali: la padronanza di competenze superiori come l'elaborazione, la ricostruzione, la ricreazione delle conoscenze, l'osservazione, la scoperta, l'autonomia e la creatività intellettuale. Gli alunni, guidati lungo questo percorso, potranno rafforzare la padronanza e la capacità di saper impostare con chiarezza i processi di elaborazione, e di scoperta: metodologie tipiche dell'imparare a imparare", verso la conquista dell'autonomia intellettuale e potranno acuire la capacità di affrontare razionalmente i problemi che vengono loro posti anche nella vita: prendere decisioni responsabili, riconoscere e correggere gli errori, raggiungendo così un elevato livello di autonomia.

Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti Intervento M4C1I3.1-2023-1143-1242

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

"Think English!"
"Improve your English!"

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Titolo

CONNESSIONI DIGITALI

Descrizione

L'I.C. di Scandale, intende realizzare un progetto di transizione digitale per rendere più efficiente, in quantità e qualità, le attività scolastiche e per dare un'irripetibile opportunità di crescita e di sviluppo alla propria comunità. La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale riveste, infatti, un ruolo strategico nel processo di innovazione di ciascuna scuola e nel percorso di sviluppo

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

professionale, anche per la sua complementarietà con la linea di investimento PNRR Scuola. Il percorso si propone di orientare il personale ATA e i docenti degli ordini della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado agli schemi e alle funzioni previsti dalla Transizione Digitale, così come dalle varie indicazioni emanate in sede ministeriale. Le attività di formazione digitale e laboratoriale sono volte all'inclusione e alla creazione di ambienti scolastici finalizzati anche al superamento delle disuguaglianze, in un'ottica di partecipazione complessiva degli studenti al proprio percorso di apprendimento. La valorizzazione delle competenze digitali dei partecipanti permetterà di riflesso un miglioramento nella pratica quotidiana del professionista in azione sulla classe o nell'organizzazione del proprio lavoro. L'azione si pone come accompagnamento alla progettazione PNRR 4.0, in fase di attuazione nel nostro Istituto e in prosecuzione con la formazione PNRR, che riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione di ciascuna scuola. Il presente progetto intende promuovere un percorso condiviso di innovazione culturale, organizzazione sociale e istituzionale per dare nuova energia, nuove connessioni e nuove capacità. In questa visione, il "digitale" è strumento di cambiamento, nella direzione di una sua definizione sempre più dettagliata e aderente al contesto. Gli interventi previsti concorrono alla crescita graduale degli obiettivi realmente perseguibili, nella logica della pratica riflessiva e del monitoraggio continuo e trasparente delle azioni. Il progetto prevede lo svolgimento di attività di formazione del personale scolastico in aiuto alla transizione digitale all'interno della scuola, realizzate con modalità teoriche e laboratoriali di gruppo, mirate e personalizzate. Vengono programmati più interventi che porteranno alla formazione di un congruo numero di unità del personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, articolato anche su più attività che, laddove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative previste concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento inerente. L'obiettivo è migliorare la scuola, fare buona didattica e rafforzare le competenze e gli apprendimenti degli studenti, con cambiamenti non sui contenuti, bensì nel metodo. La realizzazione, la pianificazione, la partecipazione e l'uso consapevole e strutturato delle risorse e delle tecnologie digitali deve dunque agevolare e coadiuvare sia i docenti sia tutto il personale scolastico al fine di raggiungere i risultati fissati per il triennio all'interno del P.T.O.F. I risultati attesi sono: il miglioramento delle conoscenze del personale, l'incremento della collaborazione tra il personale scolastico per lo scambio di esperienze e competenze, il miglioramento dell'organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel suo complesso.

1Comunità di pratiche per l'apprendimento Intervento M4C1I2.1-2023-1222-1302	2Laboratori di formazione sul campo Intervento M4C1I2.1-2023-1222-1302	1Percorsi di formazione sulla transizione digitale Intervento M4C1I2.1-2023-1222-1302

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Connessioni digitali	RICOSTRUZIONE DI CARRIERA	Metodologie didattiche innovative e tecnologie per l'insegnamento

Progetti : POR CALABRIA FESR FSE+ 2021 – 2027

“VIVI E SCOPRI LA CALABRIA”

OP4. - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

PRIORITÀ 4 - ISTRUZIONE

ESO4.5. Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+)

Azione 4.e.1 Promuovere l'acquisizione di un adeguato livello di competenze

FINALITA' DELL'INIZIATIVA

Il programma "***Vivi e Scopri la Calabria"*** si pone l'obiettivo di guidare i giovani attraverso un viaggio di scoperta della propria Regione e auto-riflessione, sotto la guida esperta di professionisti e mentori qualificati.

Durante questo percorso, i partecipanti avranno l'opportunità di identificare le proprie passioni, valorizzare le proprie competenze e orientarsi su percorsi professionali che rispecchino le loro inclinazioni e obiettivi. Attraverso attività pratiche e laboratoriali, sessioni di mentoring personalizzato e incontri con esperti operanti a vario titolo nel turismo esperienziale, culturale, identitario e sostenibile, i partecipanti saranno incoraggiati a esplorare nuove prospettive, acquisire nuove competenze e sviluppare una visione più chiara del loro futuro formativo e professionale. Allo stesso tempo, saranno incoraggiati ad assumere un ruolo attivo nello sviluppo socio-economico del territorio.

Attraverso le esperienze extracurricolari i partecipanti avranno la possibilità di immergersi in contesti e settori diversificati, per trarre ispirazione dall'ambiente circostante e ideare soluzioni innovative che portino a risultati concreti sotto forma di prodotti o servizi creativi.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Finalità per la Regione Calabria:

 Promuovere lo sviluppo del turismo come leva strategica per la crescita socio-economica del territorio;

 Valorizzare il ricco patrimonio naturale, storico, artistico e enogastronomico della Regione;

 Favorire la destagionalizzazione dell'offerta turistica e diversificare l'attrattività della Regione;

 Sviluppare nuove competenze e professionalità nel settore turistico-culturale calabrese;

 Creare sinergie e reti collaborative tra scuole, enti locali, associazioni e imprese del territorio.

Finalità per le Istituzioni Scolastiche e gli studenti partecipanti:

 Educare le nuove generazioni alla scoperta e alla valorizzazione del patrimonio culturale ed identitario calabrese;

 Sviluppare competenze pratiche e teoriche legate all'organizzazione e alla promozione di attività turistiche sostenibili;

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Stimolare la creatività e il protagonismo giovanile nella ideazione di progetti innovativi di turismo culturale;

 Favorire esperienze di apprendimento "sul campo" attraverso l'interazione diretta con il contesto territoriale;

 Promuovere l'orientamento professionale, il senso di appartenenza e l'orgoglio identitario dei giovani calabresi.

 Diffondere una cultura di legalità e contrastare fenomeni come l'abusivismo, la corruzione e l'infiltrazione mafiosa;

 Educare i giovani a diventare ambasciatori di un turismo accogliente, di qualità, rispettoso delle regole e attento alla tutela del patrimonio comune;

 Acquisire competenze legate all'organizzazione e alla promozione di attività turistiche responsabili e inclusive.

Finalità per gli stakeholders del territorio:

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

 Coinvolgere attivamente associazioni, cooperative, guide turistiche e altri soggetti del terzo settore nella realizzazione delle iniziative;

 Rafforzare le sinergie tra l'universo "Scuola" e le realtà locali impegnate nella valorizzazione del patrimonio storico, culturale e ambientale;

 Favorire lo scambio di conoscenze, competenze e buone pratiche tra il mondo della scuola e quello delle organizzazioni operanti nel settore turistico-culturale;

 Promuovere il volontariato giovanile e il senso di responsabilità civica nella cura e promozione dei beni comuni;

 Creare opportunità di stage, tirocini e possibili sbocchi occupazionali per gli studenti nel comparto del turismo culturale e sostenibile

RIFERIMENTI METODOLOGICI

Il metodo di apprendimento deve essere incentrato sullo sviluppo delle competenze trasversali, le cosiddette "life skills". Con il termine "life skills" si fa riferimento a "tutte quelle abilità e competenze che è necessario apprendere per mettersi in relazione con gli altri, per affrontare i problemi, le pressioni e gli stress della vita quotidiana" (Bollettino OMS, Skills for Life, n.1, 1992).

Dal punto di vista metodologico il nucleo centrale delle "life skills" che si intende promuovere con il programma "***Vivi e Scopri la Calabria"*** afferisce alle seguenti competenze:

1. Creatività e pensiero critico: attraverso l'immersione in percorsi realizzativi i partecipanti saranno incoraggiati a pensare in modo creativo e ad affrontare sfide complesse con approcci innovativi e critici.

2. Comunicazione efficace: collaborando con enti pubblici, aziende, realtà culturali e professionisti di vari settori, i partecipanti affineranno le proprie capacità di comunicazione verbale e non verbale, imparando a esprimere le proprie idee in modo chiaro ed efficace.

3. Collaborazione e lavoro di squadra: lavorando insieme per pianificare, progettare e realizzare progetti concreti, i partecipanti impareranno l'importanza della collaborazione e del lavoro di squadra, sviluppando competenze nel gestire le dinamiche di gruppo e raggiungere obiettivi comuni.

4. Gestione del tempo e organizzazione: affrontando un programma strutturato di attività e progetti, i partecipanti impareranno a gestire il proprio tempo in modo efficace, a pianificare le attività in anticipo e a mantenere un equilibrio tra lavoro e svago.

5. Adattabilità e resilienza: esplorando un territorio ricco di sfide e opportunità, i partecipanti svilupperanno la capacità di adattarsi ai cambiamenti, affrontare ostacoli in modo costruttivo e mantenere un atteggiamento resiliente di fronte alle difficoltà.

6. Leadership e decision making: avendo l'opportunità di assumere ruoli di leadership in determinate attività e progetti, i partecipanti potranno sviluppare competenze di leadership, capacità di prendere decisioni ponderate e di influenzare positivamente gli altri.

7. Pensiero strategico e problem solving: affrontando sfide complesse e progettando soluzioni innovative, i partecipanti impareranno a pensare in modo strategico, a identificare problemi chiave e a trovare soluzioni efficaci attraverso il problem solving.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

PROGETTI FIS

Nell'ambito dell'autonomia scolastica e nel rispetto dei bisogni formativi degli alunni, la dimensione progettuale fa riferimento alle scelte educative di fondo assunte dalla scuola.

Anno scolastico 2024/2025

Scuola Primaria di Scandale; presepe vivente

Scuola Primaria di San Mauro Marchesato: Laboratorio di giardinaggio

Scuola dell'Infanzia Corazzo Fermiamoci ancora un pò

Scuola Primaria di San Mauro Marchesato: Laboratorio Teatrale

Scuola Primaria di Scandale: Teatrando a scuola

Scuola Primaria di Scandale: Teatrando a scuola spettacolo di fine anno

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

ASPETTI GENERALI

Insegnamenti e quadri orario

LA SCUOLA DELL'INFANZIA concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e mira ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative.

I campi di esperienza

Cosa si intende con il termine "campi di esperienza" nella scuola dell'infanzia?

" I bambini esplorano continuamente la realtà ed imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con criteri diversi ".

In questo modo si parla dei campi di esperienza nelle Indicazioni/2012.

Questa frase può essere assunta come una descrizione sintetica ma efficace del concetto che sta alla base di tutti i campi di esperienza.

Tutti i bambini , infatti, esplorano la realtà utilizzando metodi, strategie, linguaggi, modi di comunicare diversi.

Quando arrivano alla scuola dell'infanzia, a tre anni, hanno una lunga storia di esplorazione alle spalle.

I bambini nei loro primi anni di vita hanno imparato a camminare, correre, muoversi nello spazio; a parlare e a utilizzare il linguaggio come strumento di relazione con gli altri; fanno congetture e supposizioni; imitano comportamenti e attraverso il gioco del fare finta, iniziano a distinguere il mondo reale da quello immaginativo.

Tutte queste conquiste sono state raggiunte in modo spontaneo o casuale.

E' proprio a questo punto che entrano a scuola dove " imparano a riflettere sulle proprie

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

esperienze".

Alla scuola dell'infanzia , dunque, si comincia a riflettere sulle esperienze.

Sono i luoghi , gli ambienti pedagogicamente organizzati, sono ponti che prendono il bambino per mano e gli consentono di "descrivere, rappresentare, riorganizzare con criteri diversi" le esperienze nelle quali è coinvolto.

L'esperienza dei bambini è fatta di partecipazione concreta e diretta , coinvolgente, esperita nella maniera più completa e globale possibile.

I bambini dai tre anni ai sei anni imparano facendo!

E' legandosi i lacci della scarpe o abbottonandosi la giacca che ciascuno di noi ha interiorizzato giorno dopo giorno, in maniera del tutto inconsapevole ma efficace, i concetti del dentro-fuori, sopra-sotto.

Il fare , dunque, ha un grande valore cognitivo: un fare concreto, legato a materiali, strumenti, gesti reali.

E' all'interno di contesti come questi che i bambini sviluppano la loro capacità di osservare in maniera sempre più selettiva e funzionale rispetto i loro scopi, diventano capaci di descrivere utilizzando parole e frasi che assumono connotati e significati sempre più ampi.

Deve essere , però, un'esperienza di qualità e la scuola dell'infanzia deve garantire questa qualità delle esperienze attraverso la:

- Creazione di ambienti che sostengano l'apprendimento;
- Scelta di strumenti che stimolino nei bambini la riflessività che rappresenta la condizione per passare dal fare al saper fare.

La riflessione sulle esperienze attraverso la descrizione, la rappresentazione e la riorganizzazione con criteri diversi diventa una struttura metodologica applicabile a tutti i campi.

E' grazie a questo che è possibile introdurre elementi di concettualizzazione, stimolare il passaggio dal concreto all'astratto, dal segno al simbolo.

Perché solo attraverso questo passaggio le interazioni dei bambini con la realtà che li circonda diventano sempre più significative e producono concreti risultati in termini di costruzione dell'identità, dell'autonomia, della competenza.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

I 5 campi di esperienza attualmente sono così suddivisi :

1. Il sé e l'altro
2. Il corpo e il movimento
3. I discorsi e le parole
4. Immagini, suoni, colori
5. La conoscenza del mondo

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	I CAMPI D'ESPERIENZA	LIFE SKILLS Abilità di vita
Comunicazione nella madrelingua	I discorsi e le parole- Tutti	- Comunicazione efficace - Capacità' di relazione interpersonale
Comunicazione nelle lingue Straniere	I discorsi e le parole	- Creatività' - Senso critico - Autocoscienza -Gestione delle Emozioni
Competenze di base in Matematica, Scienze e Tecnologia	La conoscenza del mondo	Problem Solving
Competenze Digitali	Tutti	- Problem Solving - Comunicazione efficace

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Imparare ad imparare	Tutti	- Problem Solving - Autocoscienza - Senso critico - Gestione dello Stress
Competenze sociali e civiche	Il sè e l'altro- Tutti	- Autocoscienza - Senso Critico - Gestione delle Emozioni - Empatia - Gestione dello Stress - Capacità' di Relazione Interpersonale
Spirito d'iniziativa e imprenditorialità'	Tutti	- Senso Critico - Creatività' - Problem Solving - Decision Making - Gestione delle Emozioni - Gestione dello Stress - Autocoscienza
Consapevolezza ed espressione culturale	Il corpo e il movimento, Immagini, suoni e colori	- Comunicazione efficace - Creatività' - Empatia - Autocoscienza

		- Senso critico

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

SCUOLA DELL'INFANZIA FRATELLI BANDIERA SCANDALE	
Quadro orario	40 ore settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA GRAMSCI SCANDALE	
Quadro orario	40 ore settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA VALLE NOCE SAN MAURO MARCHESATO	
Quadro orario	40 ore settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA CORAZZO	
Quadro orario	40 ore settimanali

LA SCUOLA PRIMARIA mira all' acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali. Alle bambine e ai bambini che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

irrinunciabili.

Il curricolo del primo ciclo (Primaria e secondaria di I grado) si articola per tutta la durata degli otto anni in tre aree disciplinari

a) linguistico-artistico-espressiva: ITALIANO – LINGUE COMUNITARIE – MUSICA – ARTE E IMMAGINE – ED FISICA

b) storico-geografico-sociale; STORIA – GEOGRAFIA - RELIGIONE

c) matematico-scientifico-tecnologica: MATEMATICA – SCIENZE NATURALI - TECNOLOGIA

metodologie

Per promuovere il raggiungimento del successo formativo degli alunni, l'Istituto, nei tre ordini di scuola, differenzia la sua proposta educativa rispetto alla pluralità dei bisogni presenti e adotta un'organizzazione flessibile e metodologie in grado di favorire la piena partecipazione alle attività di tutti i soggetti coinvolti. Spetta ai docenti la progettazione di percorsi educativi, rispondenti a bisogni reali, che coinvolgano gli studenti in compiti di senso attraverso la partecipazione diretta e intenzionale. In linea con le Nuove indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012) nelle scuole dell'Istituto si realizzano attività didattiche orientate ai seguenti principi:

• creare un clima relazionale volto allo "stare bene" che aiuti tutti i soggetti coinvolti ad esprimersi pienamente e a costruire rapporti interpersonali soddisfacenti;

• attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per evitare l'insorgere di disuguaglianze;

• stimolare l'alunno a fare, provare, a prendere parte attiva alle esperienze proposte;

• valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per approdare a nuovi contenuti;

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

• incoraggiare l'apprendimento collaborativo;

• predisporre momenti di ascolto e dialogo per il confronto, lo scambio proficuo e il superamento di conflitti;

• porre lo studente in situazione di "conflitto cognitivo" non fornendo subito le risposte ai suoi interrogativi ma stimolandolo a formulare ipotesi e trovare soluzioni attraverso attività di ricerca;

• realizzare percorsi in forma di laboratori, per favorire l'operatività e al tempo stesso il dialogo e la riflessione su quello che si fa;

• gestire con regole chiare e condivise i momenti della vita a scuola, creare percorsi e progetti educativi aperti e flessibili che di volta in volta possano subire le necessarie modifiche lasciando spazio allo studente e alle sue proposte;

• promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere";

• costruire la memoria comune curando la documentazione intesa, sia come raccolta di tracce del percorso di apprendimento e di crescita individuale e collettiva, sia come condivisione del progetto educativo con le famiglie e la comunità scolastica.

Per quanto riguarda metodologie e strategie didattiche, ferma restando un'ampia area di scelta per ciascun consiglio di classe e per ciascun docente, si individuano queste linee guida:

• insegnamento che favorisce lo sviluppo di attitudini alla ricerca, all'osservazione, al ragionamento;

• ricorso opportuno a tecniche educative diversificate (lezione frontale, interrogazioni, esercitazioni guidate, lavori di gruppo, metodo pratico-operativo, didattica laboratoriale, studio individuale, ecc);

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

• impiego dei laboratori per conseguire lo sviluppo delle abilità e attivare esperienze operative;

• lavoro di gruppo, in quanto socializzante, offre a ciascun alunno la possibilità di assumere un ruolo adeguato alle sue capacità e attitudini, confrontandosi con i compagni sulle strategie da attuare;

• attività laboratoriali necessarie per la realizzazione di interventi su piccoli gruppi, finalizzati al consolidamento e alla personalizzazione degli apprendimenti e per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa;

• lavoro interdisciplinare che promuove la ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari stimolando una visione più ampia e completa dei fenomeni considerati;

• metodo pratico-operativo che consente un maggior coinvolgimento degli alunni, lo sviluppo della capacità di progettazione e la realizzazione di prodotti finiti;

• interventi di esperti esterni inseriti nell'iter didattico del consiglio di classe/team e concordati con gli Enti presenti sul territorio, per approfondire problematiche disciplinari e al contempo aprire la scuola alla realtà territoriale;

• visite di istruzione e visite guidate che, oltre ad avere una valenza socializzante e culturale, si inseriscono in finalità didattiche disciplinari o interdisciplinari rendendo più attivo il percorso scolastico e promuovendo la conoscenza e la valorizzazione dei beni culturali e ambientali presenti sul territorio.

SCUOLA PRIMARIA SAN MAURO MARCHESATO

Quadro orario	40 ore settimanali

SCUOLA PRIMARIA CORAZZO	
Quadro orario	40 ore settimanali

SCUOLA PRIMARIA SCANDALE	
Quadro orario	40 ore settimanali

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ha una durata di tre anni e conclude il primo ciclo di istruzione iniziato con la scuola primaria.

La scuola secondaria di primo grado:

· potenzia l'alfabetizzazione di base attraverso i linguaggi e i saperi specifici delle discipline, intese come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo

· evita la frammentazione e un'impostazione trasmissiva dei saperi, favorendo negli studenti un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato

· attraverso le competenze disciplinari promuove lo sviluppo di competenze più ampie e trasversali, che consentono la piena realizzazione personale degli studenti e la loro partecipazione attiva ad una vita sociale orientata ai valori della convivenza civile e del bene comune

· stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale, facendo

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

assumere agli studenti un ruolo attivo nel proprio apprendimento e incoraggiandoli alla costruzione di un proprio progetto di vita

· organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea

· fornisce occasioni per acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse, svolgendo un fondamentale ruolo educativo e di orientamento per il successivo percorso di istruzione e formazione

· alla lingua inglese, introdotta a partire dalla scuola primaria, affianca lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea.

Orari di funzionamento

Il decreto del Presidente della Repubblica n. 89 del 2009 disciplina il funzionamento della scuola secondaria di primo grado.
L'orario annuale obbligatorio delle lezioni è di complessive 990 ore, corrispondenti a 29 ore settimanali più 33 ore annuali di approfondimento degli insegnamenti di materie letterarie.
In base alla disponibilità dei posti e dei servizi attivati, possono essere organizzate classi a tempo prolungato con un orario pari a 36 ore settimanali di attività di insegnamento, elevabili fino a 40 comprensive del tempo dedicato alla mensa.

Classi

Le classi prime di scuola secondaria di primo grado sono costituite, di norma, con un minimo di 18 alunni e un massimo di 27 (possono diventare 28 se ci sono resti). Se nella scuola si forma una sola classe prima, gli alunni possono arrivare fino a 30.
Nelle scuole che si trovano nelle piccole isole, nei comuni di montagna e nelle zone abitate da minoranze linguistiche è possibile costituire classi con un minimo di 10 alunni. Nelle stesse zone, se non si raggiungono i numeri per formare classi distinte di prime, seconde e terze, è possibile attivare classi con alunni dei diversi anni di corso, che, però, non devono accogliere più di 18 alunni.
Le classi di scuola secondaria di primo grado che accolgono alunni con disabilità in situazione di gravità sono costituite, di norma, con non più di 20 alunni (articolo 5 decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 2009).

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Discipline di studio

Il decreto ministeriale 254 del 2012 (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione) ha individuato le discipline di studio obbligatorie per gli studenti della scuola secondaria di primo grado:

- Italiano
- Lingua inglese e seconda lingua comunitaria
- Storia
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Musica
- Arte e immagine
- Educazione fisica
- Tecnologia.

A queste discipline la legge 20 agosto 2019, n. 92 ha aggiunto l'insegnamento di Educazione civica, disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici e ruota intorno a tre nuclei tematici principali: Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale. Inoltre, per gli studenti che se ne avvalgono, è previsto l'insegnamento della religione cattolica per un'ora settimanale. Gli alunni che non se ne avvalgono possono optare per un'attività alternativa tra quelle proposte dalla scuola o lo studio individuale assistito, oppure possono richiedere l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata. Il decreto del Presidente della Repubblica n. 89 del 2009 (articolo 5) ha individuato gli orari di insegnamento per ogni disciplina o gruppi di discipline sia per le classi a tempo ordinario, sia per quelle a tempo prolungato. Su richiesta delle famiglie, compatibilmente con le disponibilità di docenti all'interno della scuola e solo se non si verificano esuberi di personale, le due ore di seconda lingua comunitaria possono essere destinate al potenziamento della lingua inglese. Per gli alunni provenienti da Paesi esteri che devono impadronirsi delle abilità comunicative di base le ore destinate all'insegnamento della seconda lingua comunitaria possono essere dedicate all'insegnamento della lingua italiana. Le Indicazioni nazionali per il curricolo hanno fissato i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per ciascuna disciplina.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

SCUOLA SECONDARIAA DI PRIMO GRADO SCANDALE		
Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Francese	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

SCUOLA SECONDARIAA DI PRIMO GRADO SAN MAURO MARCHESATO		
Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Francese	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza .

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Infanzia

Il bambino:

riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;

- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole

delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

Primaria

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e

culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Secondaria I grado

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento

trasversale di educazione civica

I docenti dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado concordano che la distribuzione oraria delle 33 ore previste potrà essere aggiornata nel mese di settembre di ogni anno scolastico.

TABELLA ORARIO SCUOLA DELL'INFANZIA

L'insegnamento di educazione civica nella scuola dell'infanzia è assegnato ai docenti in servizio nelle sezioni ed è trasversale ai campi di esperienza coinvolti per totale di almeno 33 ore.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

TABELLA ORARIO FLESSIBILE DELLE UDA PROGRAMMATE SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINA	ORE
Italiano	10
Arte	6
Musica	/

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Inglese	/
Educazione fisica	3
Storia	2
Religione Cattolica	/
Geografia	5
Tecnologia	4
Scienze	3
Totale ore annue	33

TABELLA ORARIO FLESSIBILE DELLE UDA PROGRAMMATE

CLASSE PRIMA Scuola secondaria di primo grado	
DISCIPLINA	ORE

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Italiano	4
Storia	3
Matematica/Scienze	3
Geografia	3
Inglese	3
Francese	2
Tecnologia	6
Arte e Immagine	3
Musica	2
Scienze Motorie	2
IRC	2
TOTALE	33

CLASSE SECONDA Scuola secondaria di primo grado	
DISCIPLINA	ORE
Italiano	3

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

storia	3
inglese	3
francese	2
Matematica/scienze	3
geografia	3
tecnologia	6
Arte e immagine	3
musica	2
Scienze motorie	3
IRC	2
TOTALE	33

CLASSE TERZA Scuola secondaria di primo grado	
DISCIPLINA	ORE
Italiano	3

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

storia	3
inglese	2
francese	2
Matematica/scienze	3
geografia	4
tecnologia	6
Arte e immagine	3
musica	2
Scienze motorie	3
IRC	2
TOTALE	33

Organizzazione del tempo scuola

ORARIO DI FUNZIONAMENTO

Il personale docente svolge la propria attività in cinque giorni settimanali (da Lunedì a Venerdì), alternativamente in turni antimeridiani (ore 8:00 13:00) e pomeridiani (ore 11:00 16:00) con due ore di compresenza.

Solo per il primo periodo di avvio delle lezioni e nel mese di giugno, in assenza del servizio mensa, la

scuola adotterà un unico orario di funzionamento: dalle 08.00 alle 13.00, con la presenza di entrambe le insegnanti di sezione.

Orario d'entrata: dalle ore 08.00alle ore 09.00.

Eventuali variazioni rispetto all'orario di frequenza devono essere comunicate tempestivamente alle insegnanti in servizio, con comunicazione sottoscritta da un genitore.

VIGILANZA

Fa parte degli obblighi di servizio imposti agli insegnanti quello di vigilare sugli allievi, accogliendoli all'entrata, vigilando durante tutto l'orario scolastico ed assistendoli all'uscita dalla scuola.

Ai sensi e per gli effetti di cui al comma 5 dell'art. 29 del CCNL comparto scuola del 29/11/2007, per assicurare l'accoglienza e la vigilanza sugli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita gli alunni medesimi.

PRIMA E DOPO L'ORARIO DI FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA, LE INSEGNANTI NON SONO RESPONSABILI DEI BAMBINI

La vigilanza degli alunni nei corridoi e nei servizi è affidata ai collaboratori scolastici.

Quest'ultimi vigileranno affinché nessuna persona estranea penetri negli edifici senza aver ottenuto l'autorizzazione del Dirigente Scolastico.

USCITA

Il cancello d'entrata della scuola dell'infanzia rimarrà chiuso per poi riaprire nelle due fasce orarie d'uscita:

Dalle ore 12.30 alle ore 13.00;

Dalle ore 15.30 alle ore 16.00.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

In occasione dell'uscita dalla scuola, ordinaria o extra, gli alunni sono affidati al padre, alla madre o ad altra persona maggiorenne solo se autorizzata dai genitori e inclusa in una lista da presentare all'inizio dell'anno scolastico.

I genitori sono tenuti a rispettare rigorosamente l'orario scolastico al fine di garantire le migliori condizioni di sicurezza degli alunni.

RITARDI

I docenti avviseranno il Dirigente Scolastico per i ritardi abituali, comunicando per iscritto le generalità degli alunni ritardatari, così che possa provvedere adeguatamente ad arginare il fenomeno.

Nel caso in cui i genitori, per motivi del tutto eccezionali, preavvisano di un loro lieve ritardo (Max 5/15 min.) nell'arrivo a scuola, l'alunno sarà trattenuto all'interno dell'edificio scolastico e affidato alla sorveglianza dei collaboratori.

Se l'assenza dei genitori non sarà preventivamente comunicata, i docenti e il personale non docente, si adopereranno per rintracciare un congiunto dell'alunno, utilizzando i recapiti telefonici di parenti e conoscenti comunicati dai genitori fin dall'inizio dell'anno scolastico.

Se entro i 30 min. oltre l'orario di uscita non sarà stato possibile rintracciare nessun congiunto, sarà avvertito il Dirigente Scolastico che provvederà ad avvisare i Vigili Urbani o la Forza Pubblica.

In caso di ritardi ripetuti il Dirigente Scolastico si rivolgerà ai servizi sociali.

Entrate ed uscite extra sono da comunicare con anticipo alle insegnanti.

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

Il personale docente svolge la propria attività in cinque giorni settimanali alternativamente in turni antimeridiani (ore8:00 - 13:00) e pomeridiani (ore11:00 - 16:00) con due ore di compresenza.

.

La giornata, programmata in modo da garantire un regolare svolgimento delle attività previste e

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

adattata alle esigenze dei bambini, è così organizzata:

Ore 08.00-09.00 ingresso e accoglienza;

Ore 09:00-11.00 attività didattica;

Ore 11:00-12:00 riordino materiale, uso dei servizi igienici, preparazione alla mensa;

Ore 12:00-13:00 pranzo ed eventuale uscita degli alunni che non usufruiscono del servizio mensa;

Ore 13:00-14:00 attività ricreative;

Ore 14:00-15:00 ripresa attività didattica;

Ore 15:30-16:00 uscita

FREQUENZA

La frequenza regolare e continua è premessa necessaria per assicurare una proficua ed ottimale esperienza educativa, oltre che per un corretto funzionamento della scuola.

In caso di coniugi separati, la scuola dovrà essere informata attraverso estratto della copia delle disposizioni del Tribunale riguardo alle modalità di affido del minore.

In caso di assenze prolungate è opportuno che la famiglia si tenga in contatto con le insegnanti per comunicazioni e avvisi.

Le assenze per malattia superiore a cinque giorni dovranno essere giustificate con certificato medico.

I bambini che si presenteranno senza certificato medico non potranno essere ammessi a scuola.

La certificazione medica è sempre obbligatoria in caso di malattia esantematica o infettiva.

Qualora l'alunno sia colpito da malattia infettiva, la famiglia dovrà provvedere a comunicarlo alla direzione dell'Istituto per l'adozione di eventuali misure di profilassi.

Le insegnanti sono tenute a segnalare le assenze prolungate e ingiustificate al Dirigente Scolastico.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

SCUOLA PRIMARIA

Il Regolamento d'Istituto, diretto agli alunni che frequentano la scuola primaria, nonché a tutti coloro che vi agiscono in qualità di operatori scolastici, di utenti o di soggetti esterni aventi diritto, dovere o interesse legittimo ad accedervi, ha lo scopo di consentire un ordinato ed organico svolgimento della vita scolastica.

Esso costituisce, pertanto, un riferimento certo per la conoscenza della norma da osservare e da promuovere al fine di garantire una partecipazione nella gestione della scuola attuata nel pieno rispetto dei principi democratici della Costituzione.

REGOLAMENTO DELLA VITA SCOLASTICA

ORARI O

Le attività didattiche si svolgono secondo il calendario annuale stabilito dal Ministero della Pubblica Istruzione, integrato dagli adattamenti introdotti dal Consiglio d'Istituto e sono scandite in un orario settimanale ed in uno giornaliero delle lezioni, fissato dal Dirigente Scolastico sentito il Collegio dei Docenti . L'ingresso e l'uscita di tutti gli alunni, tranne quelli che arrivano con il pullmino, avvengono dal cortile, secondo un ordine stabilito e comunicato all'inizio dell'anno, al quale i genitori sono tenuti ad attenersi

INGRESSO

La scuola primaria di Corazzo è costituita per l'anno scolastico 2020/2021 da una pluriclasse formata dalle classi 1° 2° 3° 4° 5°. L 'orario settimanale è di 30 ore distribuito in cinque giorni, da lunedì a venerdì. Le lezioni iniziano alle 8.15 e termineranno alle 16.15. Alla fine della seconda ora esse sono sospese fino alle 10.40 per fare ricreazione.

La scuola primaria Capoluogo è costituita da 6 classi e quella di San Mauro Marchesato da 5 classi.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Tutte le classi sono a tempo pieno. L'orario settimanale è di 40 ore distribuite in cinque giorni (sabato libero). Le lezioni iniziano alle 8.00 e terminano alle 16.15. Alla fine della seconda ora le lezioni sono sospese fino alle 10:00 per fare ricreazione. Per quanto riguarda il pranzo, spetta alla docente che effettua il turno pomeridiano accompagnare i bambini in mensa, dove essi restano fino alla consumazione dello stesso. Il tempo scuola ricomincia alle 13:00.

· Nella Scuola Primaria di San Mauro Marchesato, per esigenza di trasporto degli alunni, di competenza dell'Ente Locale, è necessario assicurare brevi periodi di accoglienza e sorveglianza degli alunni in arrivo anticipato e in uscita posticipata, rispetto all'orario dell'attività didattica.

Ingresso anticipato

Un gruppo di alunni, circa 25, di classi diverse, vengono accompagnati dallo scuolabus, ogni mattina, dieci minuti prima dell'inizio delle lezioni. Dalle 07.50 alle 08.00le insegnanti, a turno, vigilano sugli alunni presenti, i dieci minuti impegnati in questo servizio vengono tolti dalla compresenza in classe.

Uscita posticipata

Allo stesso gruppo di alunni è consentita la successiva sosta nell'edificio scolastico all'uscita, dalle ore 16.00 alle ore 16.20. le insegnanti presenti nel turno pomeridiano assicurano già da tempo l'intrattenimento educativo e ricreativo degli alunni fino all'arrivo dello scuolabus. Anche per questo servizio sono utilizzati minuti della compresenza in classe

I docenti in servizio devono essere presenti cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e accogliere le classi. I collaboratori, al suono della campana, aprono le porte per l'ingresso degli alunni e sorvegliano che avvenga in modo ordinato.

Nessun accompagnatore (genitore o delegato) può entrare senza autorizzazione del Dirigente o dei docenti.

USCITA

Al suono della campana si sospendono le attività didattiche, gli alunni si preparano, escono dall'aula

e ordinatamente in fila, accompagnati dai docenti, raggiungono l'uscita secondo l'ordine prestabilito.

I collaboratori scolastici sorvegliano il regolare e ordinato deflusso delle classi.

I docenti in servizio all'ultima ora accompagnano gli alunni sulla porta d'uscita dell'edificio scolastico e si trattengono fino al loro completo deflusso verso lo spazio assegnato.

In caso di pioggia, i genitori degli alunni delle prime classi potranno prelevare i propri figli 5 minuti prima del suono della campana.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

INTERVALLO

Al termine della seconda ora, le lezioni sono sospese fino alle 10:30per consentire agli alunni la consumazione della merenda e soddisfare altri bisogni fisici.

Per ragioni di sicurezza gli alunni si trattengono nella propria aula sotto la sorveglianza del docente in servizio alla terza ora di lezione.

Fatti salvi tutti i casi particolari valutati dai docenti in servizio nelle classi, l'uso dei servizi igienici da parte degli alunni avviene di norma, al bisogno, a partire dalla terza ora.

- É consentito un breve momento di festa tra alunni e docenti in relazione ai compleanni.

VIGILANZA

Durante le ore di lezione la vigilanza è effettuata dai docenti i quali devono evitare che gli alunni disturbino le altre classi e danneggino attrezzature e suppellettili. Al termine delle attività, gli insegnanti si accertano che le aule vengano lasciate in buono stato di ordine. Per ragioni di sicurezza e di vigilanza, gli alunni non debbono sostare nei corridoi. Durante tutta la giornata scolastica, la vigilanza nei corridoi e ai servizi igienici è effettuata dal personale ausiliario.

Durante l'intervallo i docenti in servizio in aule pressoché adiacenti, secondo un accordo stabilito all'inizio dell'anno scolastico, accompagnano separatamente gli alunni e le alunne ai servizi igienici e sorvegliano che la permanenza sia ordinata e strettamente limitata al tempo della necessità.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

VIGILANZA SU “MINORI BISOGNOSI DI SOCCORSO”

La vigilanza su “minori bisognosi di soccorso”, nella fattispecie alunni portatori di handicap psichico grave, particolarmente imprevedibili nelle loro azioni ed impossibilitati ad autoregolamentarsi, deve essere sempre assicurata dal docente di sostegno o dal docente della classe eventualmente coadiuvato, in caso di necessità, da un collaboratore scolastico.

CAMBIO DEI DOCENTI

Per effettuare il cambio dei docenti in servizio in classi diverse nella medesima ora, la vigilanza sugli alunni deve essere assicurata con il concorso dei collaboratori in servizio, che ne devono essere avvertiti. Gli alunni attendono il docente nella propria aula, mantenendo un comportamento corretto.

ASSENZE

Gli alunni che risultano assenti all’appello delle lezioni della mattina o del pomeriggio devono presentare, nello stesso giorno in cui riprendono la normale frequenza, la giustificazione dell’assenza scritta nell’apposito quaderno delle comunicazioni scuola-famiglia.

Nel caso in cui l’assenza sia durata più di cinque giorni, compresi i festivi, e sia dovuta a malattia, la giustificazione deve essere accompagnata dal certificato medico di guarigione e di riammissione alle lezioni.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

ENTRATE POSTICIPATE – USCITE ANTICIPATE

Gli ingressi posticipati e le uscite anticipate devono rivestire il carattere dell'eccezionalità. In particolare, per queste ultime, la norma vuole che vengano segnalate per iscritto dai genitori, che poi si recheranno a prendere personalmente in consegna il minore. I genitori che si trovassero impediti a venire di persona segnaleranno per scritto l'identità dell'adulto maggiorenne autorizzato a prendere in consegna il minore. Prima di uscire il responsabile dell'obbligo, o la persona da lui delegata, firmerà un'apposita dichiarazione per l'avvenuta consegna dell'alunno.

Autorizzazione uscita autonoma (L. 4/12/2017, n. 172) degli alunni al termine delle lezioni.

L'I.C. "di Scandale", ai sensidell'art.19-bisdelD.L.16/10/2017, n.148 (convertito, con modificazioni, nella L. 4/12/2017, n.172), su richiesta scritta da parte di entrambi I genitori e protocollata presso la segreteria, consente l'uscita autonoma del/della proprio/a figlio/a dai locali scolastici al termine dell'orario delle lezioni. Consapevoli delle sanzioni penali previste dalla legge in caso di dichiarazioni mendaci (art.26 della Legge n.15/1968, artt.483,495,496delCodicePenale), ai sensi del D.P.R.445/2000 art.46 e 47.

RITARDI

Le famiglie degli alunni sono tenute a rispettare gli orari di inizio e conclusione delle lezioni accompagnando e prelevando i figli dagli appositi spazi. Il docente accoglierà l'alunno ritardatario che può essere ammesso alle lezioni con autorizzazione del Dirigente Scolastico o del Fiduciario di Plesso.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

IRREGOLARITÀ

In caso di eventuali irregolarità della frequenza, i docenti entro 10 giorni informano il Dirigente Scolastico che provvede alla successiva fase di indagine presso la famiglia.

Il personale scolastico e l'utenza scolastica sono tenuti al rispetto scrupoloso di tutte le disposizioni del presente regolamento assicurando l'ordinato svolgimento della vita della scuola e contribuendo ad offrire modelli di comportamento positivi.

GLI ALUNNI:

- in attesa dell'avviso d'entrata da parte del docente, si trattengono per brevissimo tempo nell'apposito spazio, conversando tranquillamente con i compagni, senza compiere azioni che possano arrecare danno;

- entrano a scuola ordinatamente guidati dal docente;

- giungono a scuola con grembiule (tessuto blu per tutti);

- rimangono nella propria aula durante il cambio dei docenti;

- negli spostamenti si muovono insieme al docente o, in casi particolari, insieme al collaboratore scolastico, in modo ordinato per non disturbare le lezioni delle altre classi;

- hanno massima cura degli arredi, dei sussidi didattici e di tutte le strutture della scuola in quanto consapevoli che tali beni appartengono alla collettività;

- in ogni ambiente scolastico ed extra, e in ogni situazione, sono tenuti a rispettare le regole del buon comportamento e a non compiere atti che possano mettere in pericolo la sicurezza propria e altrui;

- saranno puniti tutti gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni sia all'interno della scuola che fuori documentati e discussi dallo Staff della dirigenza.

NORME SUL SERVIZIO MENSA

1. Il consumo del pranzo è parte integrante dell'orario scolastico e dell'attività educativa. Gli

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

insegnanti delle classi interessate sono tenuti ad assistere gli alunni durante il consumo del pasto, promuovendo un clima favorevole sul piano educativo e sociale.

2. Il badge per usufruire dei pasti viene ritirato presso gli uffici comunali previa consegna della ricevuta di pagamento. Per evitare spiacevoli inconvenienti, il badge dovrà essere debitamente strisciato, entro e non oltre le 9.10.

3. Non è possibile prenotare il pasto telefonicamente.

4. Il pranzo prevede un menù regolamentato dall'ASP, della durata di quattro settimane.

5. Per il pasto alternativo, in caso di intolleranze alimentari e/o particolari allergie occorrerà presentare un certificato predisposto, dopo visita medica, dal medico competente. Tale certificato sarà consegnato agli uffici della segreteria e, in fotocopia, ai docenti della classe di appartenenza.

INFORTUNI

- In caso di malessere o di infortunio degli alunni, il docente di classe provvede a prestare i primi soccorsi, informa tempestivamente la Dirigenza, e tramite la Segreteria, la famiglia;

- In caso di infortunio di lieve entità i genitori sono tenuti a consegnare in Segreteria una dichiarazione nella quale si sottoscrive che l'alunno non ha riportato alcuna conseguenza. Con tale dichiarazione la famiglia solleva la Scuola da ogni responsabilità connessa con l'infortunio in questione;

- In caso di infortunio di grave entità, il docente informa la Dirigenza la quale provvede a telefonare immediatamente al Pronto Soccorso e avvisa i genitori.

Il docente dell'alunno infortunato è tenuto a compilare la denuncia di infortunio sufficientemente circostanziata e a consegnarla al Dirigente Scolastico il giorno stesso e, al più tardi, nel giorno successivo. I genitori consegnano in Segreteria il certificato rilasciato dal Pronto Soccorso o dal medico curante nello stesso giorno in cui è avvenuto l'infortunio o nel giorno successivo.

SOMMINISTRAZIONE FARMACI A SCUOLA

Sull'argomento sono integralmente recepite le raccomandazioni emanate dal MIUR d'intesa con il Ministero della Salute di cui alla nota prot. N° 2312 del 25/11/05, contenente le Linee Guida per la

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

definizione degli interventi finalizzati all'assistenza degli alunni che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico.

In base all'art. 4 , il Dirigente scolastico, ricevuta la richiesta di somministrazione da parte della famiglia corredata da certificazione medica attestante lo stato di malattia dell'alunno, con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere: conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia, può individuare, secondo una sequenza procedurale, la persona deputata alla somministrazione di farmaci nell'orario scolastico tra il personale docente o non docente che sia spontaneamente disponibile ed abbia effettuato i corsi di formazione presso le ASL per la sicurezza della salute nelle scuole.

In mancanza di disponibilità del personale scolastico e se i familiari non si offrono spontaneamente per la somministrazione, il Dirigente Scolastico dovrà rivolgersi alle istituzioni pubbliche locali (ASL, Comune) o ad enti ed associazioni non lucrative del privato sociale sulla base di accordi. In mancanza di disponibilità di queste ultime ripropone il problema al comune;

Il Comune, ove non abbia personale preparato, deve rivolgersi all'ASL, che è tenuta a garantire, in questi casi, l'assistenza sanitaria a scuola, come hanno ormai affermato alcune sentenze dei tribunali.

È da sottolineare la preoccupazione, chiaramente espressa nell'art. 2 dell'Atto di raccomandazione interministeriale, che deve trattarsi di interventi che non richiedano "il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore".

Come espressamente afferma l'art. 5 restano di competenza dell'ASL i casi di emergenza .

PARTECIPAZIONE

I rapporti con i genitori, componente essenziale nel processo formativo degli alunni, costituiscono un momento importante nel confronto tra scuola e famiglia, per cui si sollecita l'attiva partecipazione che si concretizza nelle seguenti precise occasioni:

- assemblea d'interclasse, all'inizio dell'anno scolastico, per la presentazione del P.O.F.;

- colloqui con gli insegnanti, calendarizzati a novembre, febbraio, aprile e giugno;

- eventuali colloqui individuali potranno essere richiesti sia dai genitori che dagli insegnanti, previo

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

appuntamento, prevalentemente tramite il diario che deve essere controllato quotidianamente poiché costituisce lo strumento di comunicazione ufficiale tra scuola e famiglia;

- tutti i suddetti incontri sono riservati ai genitori e non prevedono la partecipazione dei bambini. Si ribadisce che, in dette occasioni, non è consentita la permanenza e circolazione incontrollata dei bambini nei corridoi ed altri locali della scuola;

- i docenti comunicano eventuali ingressi posticipati o uscite anticipate per assemblee sindacali e danno preavviso alle famiglie in caso di sciopero;

- gli alunni hanno l'obbligo di far firmare almeno ad un genitore le comunicazioni riguardanti eventuali scioperi e/o assemblee sindacali che comportano variazioni di orario di lezione.

DISCIPLINA

Tutte le componenti della comunità scolastica (docenti, non docenti, alunni, genitori) sono coinvolte nella promozione della formazione dell'alunno e si impegnano nell'acquisizione di un'autodisciplina che induca al rispetto delle persone e dei beni materiali di cui la scuola è dotata e generi reciproca comprensione e spirito di collaborazione.

INFRAZIONI

Costituiscono mancanze disciplinari i comportamenti e gli atti compiuti dagli alunni che corrispondano all'inosservanza dei loro doveri descritti nel presente Regolamento ovvero alla violazione dei diritti altrui:

- azioni di disturbo delle lezioni;

- comportamento irrispettoso nei confronti del personale della scuola e dei compagni;

- scarso rispetto e cura dell'ambiente scolastico: aula, spazi comuni e servizi igienici;

- danneggiamento di materiali e suppellettili della scuola o dei compagni;

- mancata giustificazione delle assenze;

- scarsa puntualità a scuola.

SANZIONI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Trattandosi di scuola primaria, naturalmente il seguente prospetto ha un valore indicativo.

Comportamenti	Sanzioni e procedure	Organo competente	Organo scolastico cui si può ricorrere
Ritardo sistematico	Richiamo verbale alla famiglia Comunicazione al preside	Fiduciaria di plesso Dirigente	Non impugnabile
Dimenticanza di compiti, materiali, avvisi	Richiamo verbale /scritto alla famiglia	Fiduciaria di plesso	Non impugnabile
Profitto scolastico	Comunicazione alla famiglia	Docenti di classe	Non impugnabile

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Comportamenti scorretti durante le lezioni o l'ora di mensa	Comunicazione scritta sul quaderno Convocazione della famiglia	Insegnanti Dirigente	Non impugnabile
Danneggiamento della struttura o degli arredi scolastici	Convocazione della famiglia Risarcimento danni	Dirigente	Non impugnabile

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

MODIFICHE

Ogni modifica ed integrazione al presente Regolamento dovrà essere deliberata dal Consiglio d'Istituto.

FINALITÁ DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La scuola secondaria di I grado nella sua impostazione educativa e didattica, nelle sue strutture e nei suoi contenuti programmatici è diretta e ordinata al raggiungimento delle finalità di cui agli articoli n. 3 e n. 34 della Costituzione Italiana.

Come scuola per l'istruzione obbligatoria, la scuola secondaria di I grado risponde al principio democratico di elevare il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino e generale di tutto il popolo italiano, potenzia la capacità di partecipare ai valori della cultura, della civiltà e della convivenza sociale.

É una scuola formativa in quanto si preoccupa di offrire occasioni di sviluppo della personalità in tutte le direzioni.

É una scuola che colloca nel mondo perché aiuta l'alunno ad acquisire progressivamente un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale.

É una scuola orientativa in quanto favorisce l'iniziativa del soggetto per il proprio sviluppo e lo pone in condizione di conquistare la propria identità di fronte al contesto sociale.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

OBIETTIVI DEL REGOLAMENTO

Scopo del regolamento è di consentire un ordinato ed organico svolgimento della vita della scuola secondo i principi generali elencati nel paragrafo precedente in modo da favorire i momenti d'incontro e di colloquio fra i vari organi collegiali ed attuare una reale gestione unitaria.

ASPETTI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI

NORME GENERALI

Per quanto attiene il comportamento che gli/le alunni/e devono tenere a Scuola, sono predisposte le seguenti norme, parte integrante del Regolamento Generale:

- Nell'ambito dell'Istituto gli/le alunni/e devono comportarsi in modo educato sia con gli/le altri/e alunni/e che nei riguardi del personale Docente e non Docente e di eventuali esterni.

- Devono raggiungere la Scuola muniti di libri, quaderni, materiali previsti per lo svolgimento delle lezioni e per la partecipazione alle attività di mensa, possono portarsi l'eventuale merenda da consumare solo nell'intervallo.

- Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore.

- Con il permesso del/lla Docente è possibile suddividere il materiale, in caso di peso superiore al consentito.

- Gli/Le alunni/e sono tenuti/e ad adottare un abbigliamento idoneo e consono all'ambiente scolastico, sia durante le ore di lezione sia in occasione di uscite didattiche e/o visite di istruzione di uno o più giorni.

- Gli/Le alunni/e sono chiamati a partecipare, oltre che alle lezioni curricolari, anche a tutte le attività extrascolastiche: partecipazione a concorsi, mostre, incontri con esperti, visite d'istruzione e uscite didattiche, quali teatro, concerti, mostre, organizzate dall'Istituto nell'ambito della programmazione didattica deliberata dai Consigli di Classe.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

- É fatto divieto agli alunni invitare estranei ed intrattenersi con loro nella scuola.
- Gli alunni devono curare anche l'igiene personale.
- Sviluppare l'autocontrollo e l'educazione nei rapporti reciproci.
- Rispettare l'ambiente scolastico, facendo proprie le norme di una civile convivenza.
- Gli alunni sono tenuti ad osservare tutte le norme di sicurezza vigenti.

ORARIO DELLE LEZIONI

L'orario curricolare sarà il seguente tempo: 30 ore Scandale e San Mauro Marchesato tutte le classi: tutte le mattine dalle ore 8:00 alle ore 14.00.

Le lezioni di strumento musicale: pianoforte, clarinetto, violino, tromba, che prevedono un orario diverso per ogni alunno, si terranno in orario pomeridiano, dalle ore 14,00 alle ore18,00

INGRESSO A SCUOLA

- Gli alunni verranno fatti entrare qualche minuto prima delle ore 8.00 dal cancello della recinzione e sosteranno nel cortile, davanti alla porta principale. La decisione di fare entrare gli alunni nell'atrio, in caso di condizioni climatiche particolari, è presa dal capo di Istituto o da chi lo sostituisce.
- Le stesse regole valgono anche per l'orario pomeridiano delle attività.
- É vietato l'accesso nell'atrio interno alla scuola prima del suono della campana.
- Al suono della campana gli alunni avranno accesso all'aula, dove entreranno in maniera ordinata e predisporranno subito il materiale.
- Ad attenderli ci saranno gli insegnanti in servizio alla prima ora che arriveranno in aula, cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, quindi alle ore 7:55 e controlleranno l'afflusso degli alunni nelle aule, coadiuvati dai collaboratori scolastici e, in un secondo momento, faranno l'appello .
- Gli alunni ritardatari potranno entrare in classe fino alle ore 8:10 e il docente annoterà tale ritardo sul registro, specificando l'ora di ingresso.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

- Tutti quelli che arriveranno dopo le ore 8:10, senza essere accompagnati da un genitore o chi ne fa le veci, entreranno in classe solo alla seconda ora e, il secondo giorno, dovranno portare la giustificazione del ritardo sull'apposito libretto. A loro è consentito comunque l'ingresso al piano dell'aula, dove aspetteranno il cambio dell'ora sotto la vigilanza del collaboratore scolastico.
- Per ritardi ripetuti si contatteranno le famiglie.
- Casi di particolari necessità saranno valutati al momento.

VIGILANZA DEGLI ALUNNI

- La vigilanza degli alunni durante le ore di lezione è affidata ai docenti che si occuperanno della classe a loro assegnata in base all'orario.
- In temporanea assenza dei docenti, sia durante le attività scolastiche, sia durante l'intervallo, vigilerà sugli alunni il personale A.T.A. compatibilmente con la disponibilità.
- Qualora si verifichi l'assenza di un docente e l'assenza si protragga, gli alunni verranno divisi in modo equo tra le classi.
- Nel caso l'assenza sia prevista dal giorno precedente, si potrà provvedere ad adattare l'orario.
- Se si dovesse verificare ad un alunno un incidente di una certa entità, il docente della classe dovrà adoperarsi per prestare soccorso e un docente delle classi attigue dovrà vigilare nella classe rimasta senza docente, con l'aiuto del collaboratore.
- I docenti, gli alunni e il restante personale sono tenuti ad attenersi alle disposizioni diramate dal Dirigente riguardanti gli infortuni, la prevenzione e la sicurezza sul posto di lavoro e le esercitazioni relative al piano di evacuazione.

VIGILANZA SU "MINORI BISOGNOSI DI SOCCORSO"

La vigilanza su "minori bisognosi di soccorso", nella fattispecie alunni portatori di handicap psichico grave, particolarmente imprevedibili nelle loro azioni ed impossibilitati ad autoregolamentarsi, deve essere sempre assicurata dal docente di sostegno o dal docente della classe eventualmente coadiuvato, in caso di necessità, da un collaboratore scolastico .

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

CAMBIO DELLE ORE DI LEZIONE

Il cambio delle ore di lezione avverrà di norma secondo la seguente procedura:

- l'insegnante, prima di lasciare la classe, si accerterà che sia già pronto a subentrare un altro collega; qualora ciò non fosse possibile, egli si accerterà che sia presente un collaboratore scolastico, al quale chiederà di vigilare sulla classe;

- in ogni caso è fatto obbligo ai docenti la massima solerzia nel cambio dell'ora e la massima vigilanza sugli alunni;

- durante i cambi d'ora gli alunni attenderanno in classe e non dovranno uscire dalle aule per nessun motivo, se non con il permesso dell'insegnante uscente o entrante;

- gli alunni che si recheranno in palestra attenderanno il docente della disciplina in classe, mentre gli alunni che proverranno dalla palestra saranno accolti dal docente dell'ora successiva in classe;

- durante i trasferimenti in aule speciali o laboratori gli alunni dovranno essere accompagnati dall'insegnante;

- per quanto concerne i cambi d'ora ordinari gli insegnanti provvederanno con la massima celerità ad effettuare il cambio d'aula, cercando di ridurre al minimo inevitabili momenti di non sorveglianza delle classi;

- non è consentito lasciare la classe incustodita durante le ore di lezione né durante la ricreazione .

-

SPOSTAMENTO ALUNNI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

- Gli alunni non possono sostare fuori dall'aula senza la sorveglianza di un docente.

- Gli alunni non possono spostarsi da soli da un piano all'altro dell'edificio scolastico né entrare senza autorizzazione in aule diverse dalla propria.

- Durante le lezioni, le uscite degli alunni dalla classe saranno limitate ai casi di reale necessità, previa autorizzazione dell'insegnante.

- Durante i cambi d'ora gli alunni attenderanno in classe e non dovranno uscire dalle aule per

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

nessun motivo, se non con il permesso dell'insegnante uscente o entrante.

- Gli spostamenti della classe intera per recarsi nei laboratori ed in palestra avverranno solo alla presenza dell'insegnante in servizio attinente la disciplina. L'accompagnamento delle classi in palestra e viceversa è a carico del docente di scienze motorie. Solo in caso di necessità il trasferimento potrà essere affidato momentaneamente ad un collaboratore scolastico.

- Nessun alunno può essere autorizzato dai docenti ad accedere da solo alla palestra o a fare fotocopie senza prima rivolgersi al collaboratore del piano in cui è situata la propria aula.

- Gli alunni che usufruiscono del servizio mensa aspetteranno nella propria classe l'insegnante che avrà il compito di vigilare su di loro durante il pranzo.

- Al rientro in classe, saranno riaccompagnati dal docente che aspetterà l'insegnante che lo sostituirà o comincerà a fare lezione se l'orario prevede ancora la sua presenza nella stessa classe.

- Durante le ore di lezione, in caso di necessità, si lascerà uscire un solo ragazzo per volta. Si cercherà tuttavia di limitare tali uscite nel corso della prima ora di lezione o dell'ora successiva all'intervallo.

- Gli alunni che per necessità dovranno recarsi in segreteria, dovranno essere accompagnati dal personale ausiliario.

- É vietato mandare gli alunni da soli nella sala docenti per prendere materiale o bevande.

- Gli alunni non possono essere in alcun caso portati fuori dalla scuola senza l'autorizzazione dei genitori e del dirigente.

-

INTERVALLO

- L'intervallo, della durata di 20 minuti, ore 10.50 -11.10, dovrà svolgersi nella classe, sotto la sorveglianza dei docenti incaricati.

- Gli alunni possono conversare e consumare la merenda, attività previste solo ed unicamente in questo arco delimitato della giornata scolastica.

- É vietato invece passare da un'aula all'altra, spostarsi da un piano all'altro, entrare nelle aule altrui o allontanarsi senza il permesso dell'insegnante, come pure intraprendere giochi pericolosi o correre nei corridoi.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

- Il docente che prende servizio alla terza ora di lezione dovrà trovarsi a scuola alle ore 10,45 e nella sua aula alle ore 11,00.

- Il comportamento dei ragazzi deve essere corretto e responsabile.

- I corridoi ed i servizi igienici verranno vigilati dal personale ausiliario.

- È severamente vietato introdurre cibo, libri, quaderni e quant'altro da parte dei genitori durante il normale svolgimento delle lezioni.

USO DEI SERVIZI IGIENICI DA PARTE DEGLI ALUNNI

- Gli alunni, di norma, potranno utilizzare i servizi igienici, salvo casi particolari che presenteranno dichiarazione scritta firmata dai genitori, con l'autorizzazione del docente che è in classe in quel momento, rispettando il seguente orario: dalle ore 10:50 alle ore 11:10, in linea di massima, non più di due volte ogni mattina: una volta nell'intervallo e un'altra al cambio d'ora qualora fosse necessario.

- I ragazzi usciranno uno per volta, le ragazze due per volta.

- La loro permanenza nei bagni dovrà essere commisurata all'effettiva durata del bisogno e non alle chiacchiere fatte con il resto dei compagni. Per questo motivo, se la loro permanenza dovesse essere più lunga del previsto, l'insegnante contatterà il collaboratore presente nel piano per far rientrare gli'/le alunni/e che saranno ammoniti verbalmente dal docente.

- É superfluo ricordare che gli alunni dovranno utilizzare i bagni in modo civile ed educato.

ASSENZE – GIUSTIFICAZIONI

- Le assenze da scuola degli alunni dovranno essere giustificate da uno dei genitori o da chi ne fa legalmente le veci e precisamente dal genitore o da chi ha depositato la firma sull'apposito libretto delle giustificazioni che verrà consegnato alle famiglie dalla Segreteria all'atto dell'iscrizione o ritirato dai genitori all'inizio dell'anno scolastico.

- I genitori dovranno attenersi alle indicazioni riportate sul libretto.

- Il libretto scolastico personale dell'alunno/a deve essere portato ogni giorno a scuola e compilato secondo le indicazioni degli insegnanti.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

- I genitori sono invitati a prendere atto degli impegni scolastici dei/lle figli/e e firmare le eventuali comunicazioni degli insegnanti relative a valutazioni e/o note disciplinari.

- Ogni cambio di residenza, variazione d'indirizzo o del recapito telefonico dovrà essere comunicato sollecitamente alla Segreteria dell'Istituto.

- L'alunno, il giorno stesso in cui riprende la frequenz a, esibirà la giustificazione direttamente all'insegnante della prima ora di lezione, il quale, in caso di dubbio, potrà rimettere il caso al capo di Istituto.

- Il docente della prima ora inoltre dovrà segnalare sul registro di classe gli alunni assenti, controllare le assenze dei giorni precedenti e segnare sul registro di classe l'avvenuta o la mancata giustificazione.

- L'alunno ammesso in classe provvisoriamente dovrà regolarizzare la giustificazione entro e non oltre due giorni successivi. In caso contrario l'alunno sarà indirizzato al Dirigente Scolastico per i provvedimenti necessari (comunicazione scritta alla famiglia, convocazione, ammonizione orale e/o scritta).

- Se il periodo di assenza per malattia supera i cinque giorni, festività comprese, è necessario allegare certificato medico che riporta la dichiarazione del dottore che autorizzi, dal punto di vista igienico - sanitario, la riammissione dell'alunno nella comunità scolastica.

- Il/la docente coordinatore/trice di classe avrà cura di consegnare le comunicazioni e i certificati medici di volta in volta in segreteria didattica per l'inclusione nel fascicolo personale dell'alunno. Nel conteggio dei giorni vanno incluse le festività o i giorni di sospensione dell'attività didattica eventualmente compresi tra il primo e l'ultimo giorno di assenza.

- Dopo una malattia infettiva è assolutamente necessaria l'autorizzazione medica per essere riaccolti a Scuola.

- In caso di pediculosi è sufficiente, ma obbligatoria, l'attestazione medica di trattamento in corso.

- Se l'assenza dell'alunno oltre i cinque giorni, è programmata dai genitori, dovrà essere comunicata anzitempo ai docenti o al docente coordinatore della consiglio di classe per i necessari consigli e suggerimenti di natura scolastica. Si precisa che tale assenza dovrà avvenire solo per gravi motivi familiari. Detta comunicazione può essere sostitutiva del certificato medico.

- In caso di frequenti e ripetute assenze, il coordinatore prenderà contatto con la famiglia, al fine di garantire un rapporto corretto tra scuola e famiglia. S e non ci saranno buoni risultati si darà avvio

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

ad una particolare procedura di "richiamo" da parte del capo Istituto presso la famiglia dell'alunno e, se è necessario, si segnalerà il caso al Servizio di Assistenza Sociale o all'autorità preposta, per i necessari interventi e / o provvedimenti secondo la normativa vigente.

- Eventuali casi di particolare gravità saranno valutati al momento.

- Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

- Eventuali assenze collettive (più di metà classe) non sono giustificabili. I genitori degli alunni dovranno dichiarare per iscritto di essere a conoscenza della mancata partecipazione dei figli alle lezioni del giorno precedente e della motivazione dell'assenza. Tale dichiarazione dovrà essere scritta sul libretto nello spazio riservato alle comunicazioni scuola-famiglia; non dovrà quindi essere scritta nello spazio destinato alle giustificazioni. Se uno stesso alunno registra per due volte nell'arco dell'anno un'assenza di massa sarà sottoposto a sanzione.

- Ai fini della validità dell'anno scolastico, ciascun alunno dovrà maturare una frequenza minima di tre quarti dell'orario annuale obbligatorio prescelto (art. 11, comma 1, D. L.vo n° 59 del 2004). Gli alunni non potranno fare più di un quarto di assenze del monte ore annuo scelto. Il Collegio dei Docenti, come previsto dalla suddetta normativa, ha deliberato di prevedere una deroga del 5% al monte ore di assenze consentito per gravi e documentati motivi di famiglia e di non computare le assenze nel caso di malattie certificate. In più ha deciso di non computare le assenze fatte dagli alunni stranieri per potersi recare nel paese d'origine a patto che i genitori di quest'ultimi, al loro ritorno, esibiscano un'autocertificazione con la quale dichiareranno che i loro figli hanno frequentato nel loro paese.

- Gli alunni che senza giustificato motivo interrompono la frequenza verranno richiamati dal Dirigente Scolastico e, nel caso di ulteriore inadempienza, verranno assunti i provvedimenti previsti dalla legge in materia.

ENTRATA IN RITARDO E USCITA ANTICIPATA

- Chi entrerà in ritardo o uscirà in anticipo dovrà compilare gli appositi moduli presenti nel libretto delle giustificazioni; anche queste andranno firmate da uno dei genitori o da chi ne fa legalmente le veci.

- La giustificazione dei ritardi sarà vistata dal dirigente scolastico o, in sua assenza, da un docente collaboratore o dal docente della classe.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

- L'autorizzazione all'uscita anticipata sarà firmata dal dirigente scolastico o, in sua assenza, da un collaboratore.

- In ogni caso gli alunni che usciranno anticipatamente da scuola dovranno essere sempre prelevati ed accompagnati da un genitore o da chi ne fa legalmente le veci o da una persona adulta delegata per iscritto dai genitori all'inizio dell'anno scolastico e, se non è conosciuta, dovrà essere munita di un documento di identità, i cui estremi verranno annotati sul registro di classe. Questi si assumeranno la responsabilità di eventuali incidenti che potrebbero capitare agli alunni.

- I ritardi ripetuti o ingiustificati saranno oggetto di richiamo da parte del dirigente scolastico presso le famiglie degli alunni.

- Su richiesta scritta dei Genitori su apposito modulo e su autorizzazione del Dirigente Scolastico, solo in via eccezionale e per e documentati motivi, gli/le alunni/e potranno per periodi prolungati anticipare l'uscita di qualche minuto o posticipare l'entrata di un massimo di cinque minuti, in modo che sia garantito l'orario obbligatorio di frequenza previsto dalle norme vigenti.

- L'entrata in classe posticipata o l'uscita anticipata per il corso dell'intero anno scolastico sarà autorizzata dalla Dirigenza.

- Le richieste d'uscita anticipata pervenute dalle ore 13:00 in poi non saranno tenute in considerazione.

- Solo in casi eccezionali (ivi compresa indisposizione dell'alunno, nel qual caso sarà avvisata la famiglia) il Dirigente Scolastico, o un docente collaboratore o della classe, potrà autorizzare l'uscita occasionale anticipata su richiesta sottoscritta da uno dei genitori o da chi ne fa legalmente le veci.

- Gli alunni che, per seri motivi o dietro richiesta dei familiari, dovessero assentarsi durante le lezioni dovranno lasciare la scuola accompagnati da un familiare.

- In caso di malesseri "abitudinari" l'alunno dovrà presentare certificazione medica.

- I genitori dovranno essere puntuali nel firmare le giustificazioni in caso di assenza.

- Non sempre sarà possibile garantire il normale svolgimento delle lezioni . In caso di sciopero il Dirigente Scolastico informerà i genitori tramite il diario personale degli alunni, cinque giorni prima, dell'effettivo servizio che è possibile garantire, invitando le famiglie a prendere visione anche di un orario di emergenza che sarà esposto a scuola all'inizio delle lezioni il giorno dello sciopero.

- In caso di circostanze eccezionali e di calamità naturali, si farà riferimento alle norme di

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

sicurezza previste dalla Legge e al piano di evacuazione predisposto dalla scuola.

- Al Dirigente Scolastico o ad un suo delegato è riservata la facoltà di verificare se i motivi dichiarati delle assenze e dei ritardi sono accettabili.

- L'alunno/a che è interessato da provvedimento disciplinare più grave della nota sul libretto o sul registro di classe, dovrà essere riaccompagnato a Scuola da un genitore o da chi ne fa le veci.

- Autorizzazione uscita autonoma (L. 4/12/2017, n. 172) degli alunni al termine delle lezioni.

- L'I.C. "di Scandale", ai sensi dell'art.19-bis del D.L.16/10/2017, n.148 (convertito, con modificazioni, nella L. 4/12/2017, n.172), su richiesta scritta da parte di entrambi I genitori e protocollata presso la segreteria, consente l'uscita autonoma del/della proprio/a figlio/a dai locali scolastici al termine dell'orario delle lezioni. Consapevoli delle sanzioni penali previste dalla legge in caso di dichiarazioni mendaci (art.26della Leggen.15/1968,artt.483,495,496delCodicePenale),aisensidelD.P.R.445/2000artt.46e47.

SCIENZE MOTORIE

- Durante le ore di Scienze Motorie e Sportive è obbligatorio indossare la tuta sportiva e le scarpe da ginnastica e, per evitare di rimanere troppo a lungo negli spogliatoi, è opportuno che gli alunni vengano a scuola indossando già la tuta e le scarpe da ginnastica.

- Quando l'attività si svolge all'aperto, appare necessaria una preliminare ricognizione del terreno al fine di accertare che non sussistano ostacoli oppure oggetti costituenti pericolo.

- É cura dell'insegnante sia proporre esercizi fisici proporzionati alla comune capacità, forza fisica, abilità e destrezza dei propri alunni, sia attuare quegli interventi che risultano idonei a moderare la naturale irruenza degli alunni nei giochi liberi ed organizzati.

- Gli alunni che per le loro condizioni fisiche si troveranno nell'impossibilità di esercitare la pratica sportiva dovranno presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero firmata dal genitore unita a certificato del medico di famiglia.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

- Le famiglie sono tenute a segnalare particolari problemi di salute del proprio figlio affinché la scuola possa prendere opportuni provvedimenti.

- L'accompagnamento delle classi in palestra e viceversa è a carico del docente di scienze motorie. Solo in caso di necessità il trasferimento potrà essere affidato momentaneamente ad un collaboratore scolastico.

- Nessun alunno può essere autorizzato dai docenti ad accedere da solo alla palestra.

INDISPOSIZIONE FISICA DEGLI ALUNNI

In caso di indisposizione fisica degli alunni si dovrà seguire la seguente procedura:

- Il docente della classe farà una prima valutazione dello stato di salute del ragazzo e si adopererà a prestare le prime semplici cure.

- Se non ci saranno miglioramenti affiderà l'alunno ad un collaboratore scolastico appositamente incaricato in questo ruolo per accompagnarlo dal dirigente scolastico che, consultandosi con i docenti addetti al pronto soccorso, deciderà se trattenere l'alunno a scuola o chiamare i genitori tramite l'Ufficio di Segreteria.

- Se lo stato di salute risulta grave il dirigente scolastico (o chi ne fa le veci o uno dei docenti addetti al pronto soccorso) chiamerà il Servizio 118 (ambulanza) per l'intervento di pronto soccorso, provvedendo altresì ad avvertire anche i familiari dell'alunno.

- In assenza dei genitori, l'alunno sarà accompagnato in ambulanza al Pronto Soccorso da un collaboratore scolastico o da un docente.

INFORTUNI ALUNNI

Nel caso di infortuni occorsi agli alunni durante l'ingresso a scuola, l'uscita, l'orario di lezione (comprendente tutte le attività in esso svolte), la ricreazione o nel corso di uscite a piedi e / o visite guidate regolarmente autorizzate, gli insegnanti sono tenuti a presentare tempestivamente in presidenza dettagliata denuncia in merito all'accaduto, utilizzando apposito modulo fornito dall'Ufficio di Segreteria, alla quale sarà allegata al più presto l'eventuale documentazione medica rilasciata dal Pronto Soccorso che i genitori degli alunni dovranno consegnare in Segreteria entro 48 ore, nel caso l'infortunio abbia una diagnosi che superi i 3 giorni . A tale proposito il Consiglio di

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Istituto, al fine di garantire una copertura assicurativa per le spese derivanti da possibili infortuni e danni a persone o cose, ogni anno stipula una polizza INFORTUNI e R.C.T. obbligatoria per gli alunni. Essa copre tutte le attività deliberate dagli OO.CC., comprese le uscite didattiche.

La documentazione delle spese sostenute (fatture, ricevute, scontrini...) verrà consegnata successivamente e, comunque, a pena di decadenza, entro l'anno dall'accaduto.

VISITE MEDICHE E INTERVENTI SANITARI

Di ogni visita medica: controllo medico scolastico, visite schermografiche, ecc. deve essere data tempestiva comunicazione alle famiglie, le quali possono richiedere che il figlio ne sia esentato per comprovati motivi.

SOMMINISTRAZIONE FARMACI A SCUOLA

Sull'argomento sono integralmente recepite le raccomandazioni emanate dal MIUR d'intesa con il Ministero della Salute di cui alla nota prot. N° 2312 del 25/11/05, contenente le Linee Guida per la definizione degli interventi finalizzati all'assistenza degli alunni che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico.

In base all'art. 4, il Dirigente scolastico, ricevuta la richiesta di somministrazione da parte della famiglia corredata da certificazione medica attestante lo stato di malattia dell'alunno, con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere: conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia, può individuare, secondo una sequenza procedurale, la persona deputata alla somministrazione di farmaci nell'orario scolastico tra il personale docente o non docente che sia spontaneamente disponibile ed abbia effettuato i corsi di formazione presso le ASL per la sicurezza della salute nelle scuole.

In mancanza di disponibilità del personale scolastico e se i familiari non si offrono spontaneamente per la somministrazione, il Dirigente Scolastico dovrà rivolgersi alle istituzioni pubbliche locali (ASL, Comune) o ad enti ed associazioni non lucrative del privato sociale sulla base di accordi. In mancanza di disponibilità di queste ultime ripropone il problema al comune.

Il Comune, ove non abbia personale preparato, deve rivolgersi all'ASL, che è tenuta a garantire, in questi casi, l'assistenza sanitaria a scuola, come hanno ormai affermato alcune sentenze dei tribunali;

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

È da sottolineare la preoccupazione, chiaramente espressa nell'art. 2 dell'Atto di raccomandazione interministeriale, che deve trattarsi di interventi che non richiedano "il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore".

Come espressamente afferma l'art. 5 restano di competenza dell'ASL i casi di emergenza.

USO DEGLI SPAZI - CONSERVAZIONE STRUTTURE E DOTAZIONI

- Gli/Le alunni/e sono tenuti/e a conservare in buono stato il materiale della Scuola: banchi, sedie, armadi, lavagne, attrezzature didattiche ecc., come se fossero propri e a tenere in ordine e puliti i locali scolastici in ogni circostanza, soprattutto al termine delle lezioni.

- In caso di manomissione indebita e volontaria, la scuola potrà rivalersi sui genitori, sentito anche il parere del Comune, in caso di beni a carico delle finanze comunali. In ogni caso sarà sottoposto/a a provvedimenti disciplinari.

- Nel caso in cui la responsabilità del danno non sia attribuita ad un/a singolo/a alunno/a, ma a più, il Consiglio di Classe, con la rappresentanza dei Genitori, si riunirà per prendere provvedimenti in merito.

- L'uso del telefono della scuola da parte degli alunni è gratuito ed è autorizzato dal Capo di Istituto o da chi lo sostituisce solo per segnalare malessere fisico o per gravi e motivati problemi di altra natura. É quindi loro vietato telefonare per farsi portare il materiale didattico dimenticato, come pure essere contattati dai familiari se non per casi di importante ed urgente necessità.

- La fotocopiatrice non è a disposizione degli alunni. Questi la possono utilizzare chiedendo al collaboratore ciò di cui hanno bisogno che dovrà essere attinente alle attività scolastiche e mai per interessi personali.

- Gli/Le alunni/e non devono portare a Scuola oggetti di valore, né lasciare incustodito alcun oggetto di loro proprietà. L'Istituto declina ogni responsabilità per eventuali smarrimenti. É vietato, inoltre, portare a Scuola oggetti e pubblicazioni non attinenti l'attività scolastica.

- Chiunque avesse bisogno della biblioteca potrà rivolgersi al/alla responsabile, prendendo accordi con la stessa. Quest'ultima, oltre a dare in prestito i libri, ha anche l'obbligo di aprire e richiudere gli armadi della biblioteca, sistemare i libri, catalogare i nuovi e chiudere la biblioteca

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

- Le riviste in dotazione della scuola, dopo essere state smistate in segreteria o dal responsabile, saranno collocate negli appositi spazi predisposti in sala professori.

- Chiunque avesse in concessione del materiale scolastico (strumenti di laboratorio, libri, riviste, ecc.) è tenuto a registrare immediatamente il prestito sull'apposito quaderno fornito dai responsabili.

- Insegnanti, alunni, personale A.T.A., nonché eventuali fruitori esterni degli spazi e delle strutture della scuola, saranno responsabili della conservazione del materiale ricevuto e saranno tenuti ad impiegarlo e custodirlo in modo da non provocare danni a persone e cose, né ingiustificati aggravi di spesa a carico del bilancio scolastico .

USCITA

- Al termine delle lezioni i docenti in servizio attenderanno il suono della campana all'interno dell'aula con la porta chiusa, per accompagnare poi la classe fino all'uscita.

- La fine delle lezioni sarà segnalata dal suono della campana (ore 14,00).

- L'uscita degli/lle alunni/e avverrà per le due scale interne, secondo il piano previsto per la sicurezza. I docenti in servizio accompagneranno ordinatamente le loro classi fino al cancello della scuola.

-

USO DEL TRASPORTO SCOLASTICO

Gli alunni che utilizzeranno il trasporto organizzato dalla scuola saranno tenuti a comportarsi in modo civile ed educato durante il trasporto stesso e potranno incorrere in sanzioni disciplinari, qualora ciò non avvenisse.

DIVIETO DI FUMO E DI USO DEI CELLULARI

- É fatto divieto di fumare nelle aule, nei corridoi e nei servizi igienici. I trasgressori saranno puniti a norma di legge. (L. 584 del 1975 e successive modifiche).

- Vista la Direttiva n. 104 del 30 Novembre 2007 del Ministro della Pubblica Istruzione, si ricorda agli alunni/e l'assoluto divieto di utilizzare i telefoni cellulari e/o altri dispositivi elettronici (mp3, I-

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

pod, game-boys,ecc.), durante lo svolgimento delle attività didattiche sia durante l'intervallo e la mensa e comunque all'interno dei locali della Scuola.

- Il divieto di utilizzare telefoni cellulari durante l'orario di servizio opera anche nei confronti del personale , personale docente e non docente, esterni (Direttiva n° 104 del 30/11/07).

- L'uso durante le lezioni da parte degli alunni comporterà il ritiro (esclusa sim) da parte del/la docente e la consegna dello stesso in Presidenza. Il cellulare potrà essere ritirato dal genitore entro lo stesso giorno o riconsegnato all'allievo solo al termine della giornata scolastica. L'infrazione comporta una nota disciplinare sia sul registro di classe che sul libretto personale dell'allievo. Alla seconda infrazione, l'apparecchio sarà restituito al genitore dopo una settimana. Alla terza infrazione sarà ritirato e restituito al genitore alla fine dell'anno scolastico.

- Quanto sopra vale per qualsiasi strumento elettronico non previsto per uso didattico.

- Un uso improprio del cellulare, tale da compromettere il buon nome della Scuola e la dignità delle persone, comporta severi provvedimenti disciplinari, che potranno andare dalla nota disciplinare, alla sospensione, ad attività socialmente utili.

- Del danno arrecato all' istituzione scolastica e/o a persone dovrà rispondere la famiglia.

- Qualora l'alunno o la famiglia avessero necessità di comunicare urgentemente potranno utilizzare le linee telefoniche dell'istituto.

- Tali restrizioni non si applicheranno a progetti e/o attività promosse dalla Scuola e approvate dai competenti Organi Collegiali, che prevedano l'uso di tali dispositivi digitali a scopo educativo-formativo e che sono svolte nel rispetto della protezione dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196).

SCELTA DI AVVALERSI O NON AVVALERSI DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La scelta di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica deve essere compiuta dai genitori o da chi ne esercita la patria potestà all'atto dell'iscrizione alla scuola.

La scelta ha valore per l'intero anno scolastico e non può essere modificata nel corso dell'anno. La scelta compiuta all'atto dell'iscrizione si rinnova d'ufficio per le classi successive del medesimo grado scolastico, a meno che venga comunicata una sua variazione entro il 25 gennaio dell'anno scolastico precedente a quello in cui si intende attivare il cambiamento.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

DIRITTO DI TRASPARENZA NELLA DIDATTICA

L'alunno ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.

Il coordinatore del C. di C. si farà carico di illustrare alla classe il POF e recepirà osservazioni e suggerimenti che verranno posti all'analisi e alla discussione del consiglio di classe.

I docenti esplicitano le metodologie didattiche che intendono seguire, le modalità di verifica e i criteri di valutazione.

La valutazione sarà sempre tempestiva e adeguatamente motivata nell'intento di attivare negli alunni processi di autovalutazione che consentano di individuare i propri punti di forza e di debolezza e quindi migliorare il proprio rendimento.

INTERVENTI DI ESPERTI IN ORARIO SCOLASTICO

Le scuole possono richiedere di utilizzare esperti in orario scolastico per ampliare le opportunità educative o approfondire temi e aspetti della didattica.

ATTIVITÁDI SCUOLA APERTA

L'Istituto si impegna ad attivare corsi pomeridiani, secondo le richieste formulate dai genitori, per ampliare l'offerta formativa e per porsi come punto sicuro di riferimento e di aggregazione anche nel pomeriggio.

CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

In relazione alla formazione delle prime classi della scuola primaria secondaria di I grado, con l'obiettivo di formarle eterogenee al loro interno ed omogenee tra di loro, si terrà conto dei seguenti criteri :

o prima ancora di procedere alla formazione delle prime classi, i docenti della scuola primaria e secondaria di I grado che faranno parte delle rispettive commissioni per la formazione delle classi, nominate ad inizio anno scolastico, dovranno obbligatoriamente avere un incontro con le insegnanti

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

delle classi uscenti della scuola dell'infanzia e della primaria, al fine di cogliere tutte le informazioni di natura didattico-disciplinare e quant'altro degli alunni in entrata, per creare classi omogenee sotto tutti i punti di vista;

- per la scuola secondaria di I grado verranno individuati gli alunni con 30 o 36 ore settimanali.
- In base alle informazioni ricevute, i/le docenti divideranno tutti gli alunni per fasce relative al profitto e, in un secondo momento, ne scriveranno i nomi su bigliettini che, chiusi, verranno sorteggiati successivamente;
- si terrà conto di quanti alunni di sesso maschile e femminile saranno presenti all'interno di ciascuna fascia perché, al momento del sorteggio, si attingerà una volta all'uno e una volta all'altro per evitare che si vengano a formare classi con più ragazzi o ragazze;
- il sorteggio per la formazione dei gruppi-classe, sarà fatto dalla sola commissione;
- più consistente sarà il numero degli alunni iscritti, più alto sarà il numero dei gruppi -classe;
- Il numero degli alunni per ogni gruppo-classe dipenderà dal numero totale degli iscritti, che verranno equamente distribuiti per garantire, per quanto possibile, lo stesso numero di iscritti in ogni gruppo e, in base al numero totale di dieci, nove, otto, sette, sei registrati, si potrà già sapere, prima ancora di iniziare il sorteggio, quanti dieci, nove, otto, sette, sei, dovranno esserci in ciascun gruppo-classe, nel quale non compariranno per il momento gli alunni ripetenti, poiché verranno inseriti successivamente;
- tale prospetto, che appare su una griglia appositamente predisposta, sarà la linea guida durante il sorteggio;
- un membro della commissione segnerà in via ufficiale quanto verrà fuori dal sorteggio;
- si inizierà a formare il primo gruppo, tenendo conto del numero di alunni che dovranno in totale essere sorteggiati, del numero delle alunne che hanno riportato la votazione di dieci, del numero degli alunni che hanno riportato la stessa votazione e così per tutte le diverse votazioni ;
- ultimata questa operazione, si leggeranno i nominativi degli alunni inseriti nel primo gruppo e si procederà con gli stessi criteri alla formazione del secondo, del terzo e così via.
- gli alunni diversamente abili in situazione di gravità, non saranno sorteggiati, ma inseriti nelle classi in un secondo momento e, dove possibile, uno per classe ;
- la classe che registra la presenza di un alunno diversamente abile con rapporto 1:1, non dovrà

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

superare, di norma, il limite massimo delle venti unità;

o ultimata la formazione dei gruppi classe, si procederà, nella prima decade di Settembre, al sorteggio pubblico che abbinerà i gruppi classe alle sezioni;

o se qualche genitore non si dovesse ritenere soddisfatto del gruppo-classe in cui il/la figlio/a è capitato/a, potrà presentare, entro e non oltre cinque giorni dalla data della costituzione ed affissione dei nuovi gruppi-classe, richiesta debitamente motivata, firmata e protocollata;

o non si accetteranno, per nessun motivo, richieste pervenute oltre il termine stabilito;

o saranno presi in considerazione i desiderata dei genitori nel rispetto dell'eterogeneità delle classi al loro interno, quindi, gli spostamenti fra gruppi potranno avvenire solo a parità di punteggio e di sesso;

o eventuali richieste dei genitori saranno prese in considerazione solo se non contrastano con i precedenti punti e non condizionano "l'equilibrio" delle future prime.

o

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il nostro Istituto e il curricolo

"Il curricolo verticale nasce dalla consapevolezza che la continuità risponde all' esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso organico e completo. Il curricolo verticale del nostro Istituto, progressivo e continuo, è costituito dall'insieme integrato e organizzato delle proposte formative e delle modalità di condurre e predisporre i processi di apprendimento/insegnamento. Esso è strutturato in riferimento al profilo dello studente, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina e ai traguardi dello sviluppo delle competenze al termine del primo ciclo d'Istruzione. A partire dal curricolo verticale d'Istituto, i docenti elaborano i diversi curricoli orizzontali, ossia quei percorsi per classi parallele che permettono la condivisione e il raggiungimento degli obiettivi annuali; individuano, mediante l'elaborazione delle Unità di apprendimento, le esperienze più efficaci, le scelte educative più significative, le strategie più idonee, i contenuti più funzionali, l'organizzazione più rispondente, gli strumenti di verifica pertinenti e funzionali e la valutazione più coerente al perseguimento dei traguardi formativi prescritti dal documento nazionale" (PTOF).

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Il nostro Istituto e la certificazione delle competenze

"La circolare n. 3 del 13 febbraio 2015 a cui sono allegate le Linee guida, illustra il significato educativo, i riflessi sulla qualità didattica, le prove ed i criteri di valutazione da utilizzare, che convergono in un documento di certificazione delle competenze adottato in via sperimentale, al quale la nostra scuola si è attenuta. La certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione si lega strettamente alle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo ciclo di istruzione, emanate con DM 16-11-2012, n. 254. Essa non costituisce un mero e formale adempimento burocratico, ma acquista una valenza educativa e descrive un profilo ampio dell'alunno, indicando in modo specifico e concreto le "competenze acquisite" che possano sostenerlo nel proseguimento dei suoi studi e nella vita adulta. La certificazione delle competenze fa esplicito riferimento alle competenze chiave europee e di cittadinanza e ne valorizza una visione interdisciplinare dell'insegnamento/apprendimento. Essa assume nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado un'importante funzione educativa e di attestazione delle competenze in fase di acquisizione. Nella Scuola primaria gli insegnanti redigono il documento di certificazione delle competenze a conclusione dello scrutino di quinta classe. Nella Scuola secondaria di 1° grado, il medesimo viene stilato, in sede di scrutinio finale e consegnato alle famiglie degli alunni che abbiano superato l'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione. In calce al documento è prevista l'indicazione del consiglio orientativo proposto dal Consiglio di classe, espressa tenendo conto di quanto osservato rispetto alle caratteristiche degli alunni. Il modello nazionale, per gli alunni con disabilità certificata, viene compilato per i soli ambiti di competenza coerenti con gli obiettivi previsti dal Piano educativo individualizzato (PEI). Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), dispensati dalle prove scritte in lingua straniera, si fa riferimento alla sola dimensione orale di tali discipline. Per gli alunni con DSA, esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, ai sensi del decreto ministeriale 12 luglio 2011, non viene compilata la relativa sezione. La scheda di certificazione adottata dall'Istituto, proposta a livello sperimentale nel corso dell'anno scolastico 2014/2015 e in attesa di un modello nazionale definitivo, pur essendo coerente con il Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione delineato nelle Indicazioni nazionali, è in fase di revisione da parte dei Dipartimenti. Essa, infatti, mirerà in particolare a valutare le competenze sociali e trasversali dell'alunno. Al fine di tener conto delle diverse fasi evolutive dei discenti, il

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

documento di certificazione sarà riproposto in due versioni: uno per la Scuola Primaria e uno per la Secondaria di primo grado. La certificazione delle competenze rappresenta: per gli alunni e le loro famiglie 66 • una descrizione dei livelli di acquisizione delle competenze • un insieme di elementi espliciti sulla base dei quali gli alunni stessi si possono orientare ed effettuare scelte per le Istituzioni scolastiche che certificano • la descrizione di risultati coerenti con un quadro comune nazionale ed europeo nel rispetto dell'autonomia per le istituzioni scolastiche che accolgono l'alunno • un elemento utile per un'efficace azione di accompagnamento dell'alunno.

METODOLOGIE E VALUTAZIONE

Le metodologie didattiche e le soluzioni organizzative poste in essere dai docenti mirano a superare gli schematismi della didattica tradizionale e a valorizzare l'apprendimento significativo.

Il raggiungimento delle competenze, intese come capacità di usare conoscenze e abilità in situazioni di lavoro e di studio e di acquisire autonomia e responsabilità, richiede l'utilizzo di metodologie innovative.

A tal proposito assumono particolare rilevanza:

- stile d'insegnamento, inteso come ricerca di strategie per ampliare la qualità della relazione tra alunno e docente;

- disponibilità finalizzata a comprendere e condividere sentimenti, emozioni, opinioni degli alunni, per sviluppare atteggiamenti di solidarietà e cooperazione;

- ascolto, inteso come apertura dell'adulto ai bisogni di comunicare degli alunni;

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

- strategie comunicative con le quali l'insegnante dimostra di nutrire attese positive verso le potenzialità e i risultati conseguibili dagli alunni;

- valorizzazione degli stili di apprendimento, intesi come modalità diverse di interiorizzare e costruire le proprie conoscenze;

- attenzione alla centralità del gruppo come fondamentale risorsa di apprendimento;

- realizzazione di nuove pratiche di didattica innovativa che possano promuovere competenze nel futuro prossimo (approcci multimediali, e-learning, blendel learning, ricerca-azione, etc...);

6. attività laboratoriali per favorire l'operatività, l'esplorazione, la ricerca e la scoperta, problematizzando quanto proposto e cercando soluzioni alternative;

7. metodo, intenzionalmente orientato a stimolare l'acquisizione delle competenze trasversali da parte degli alunni, ai fini di un apprendimento significativo.

Il metodo promuove:

- l'interesse e il coinvolgimento personale, stimolando un atteggiamento di ricerca attiva

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

nell'acquisizione della conoscenza, in un progetto comune di apprendimento;

- la comunicazione attraverso lo scambio di opinioni e di informazioni, per favorire l'instaurarsi di un clima sereno, collaborativo e rassicurante;

- la partecipazione responsabile alla vita scolastica;

- le capacità relazionali, per agevolare la cooperazione e il controllo del conflitto;

- l'autonomia, intesa come capacità di progettare, di prendere decisioni e di eseguire in modo personale il proprio lavoro, utilizzando strumenti e strategie in modo corretto e appropriato.

Nell'impostazione, il metodo di lavoro rispetta i seguenti criteri :

- Coordinamento e coerenza fra i vari insegnamenti, affinché ci sia uniformità negli atteggiamenti e negli stili educativi;

- Impostazione del lavoro didattico in rapporto alla situazione di partenza e attraverso osservazioni e verifiche condotte in itinere;

- Individualizzazione dell'insegnamento e percorsi differenziati, valorizzando le esperienze e le conoscenze di ciascuno;

- Problematizzazione dei contenuti, affinché diventino effettivamente ambiti di conoscenza ed occasioni di operatività;

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

- Proposte didattiche rapportate alla comprensione e stimolo alla crescita e alla motivazione degli alunni;

- Approccio alla conoscenza graduale – dal semplice al complesso - per stimolare la partecipazione degli alunni al processo di insegnamento/apprendimento;

- Insegnamento come animazione: la classe è vissuta come laboratorio linguistico, scientifico, tecnologico, musicale, di lettura, di ricerca storica e geografica e come luogo di concreto esercizio di vita democratica;

- Priorità alla ricerca (come mentalità), alla riflessione, al ragionamento;

- Stimolazione nel ragazzo dell'attenzione critica a ciò che fa e a come lo fa;

- Orientamento degli allievi attraverso comunicazioni sul metodo, conoscenza degli obiettivi, informazioni sul percorso (verifiche, valutazione formativa, azioni di recupero, valutazione finale);

- Lezione frontale alternata con quella dialogata, che servirà ad inquadrare i temi e ad indicare le varie coordinate di approfondimento e di ricerca;

- Ampio uso di schemi e mappe concettuali e cognitive;

- Cooperative Learning;

- Utilizzo delle tecnologie multimediali e di lavagne interattive e multimediali;

- Essenzialità dei contenuti per una didattica breve.

I laboratori

La via maestra all'apprendimento delle competenze è rappresentata dalla didattica laboratoriale che coinvolge gli alunni nel pensare-realizzare-valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri e che può essere attivata sia all'interno, sia all'esterno della Scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento. L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile e polivalente degli spazi usuali della scuola, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino il processo di esplorazione e di ricerca: per le scienze, l'informatica, le lingue comunitarie, le attività pittoriche, la produzione musicale, la motricità ecc...

Aule con la LIM

La LIM è uno strumento tecnologico che permette l'utilizzo di una didattica frontale innovativa, con approcci formativi di tipo collaborativo e costruzionista, peer education e simulazioni di attività laboratoriali. Risulta utile per gli alunni con problemi attentivi e di apprendimento. La modalità multimediale di presentazione e di fruizione dei contenuti, la possibilità di interazione e di reiterazione del materiale presentato, la possibilità di "manipolazione" di alcuni concetti astratti rappresentano facilitazioni importanti per gli studenti che trovano difficoltà a concentrarsi o a decodificare i testi cartacei. Tale strumento favorisce l'interazione e la partecipazione di tutti gli studenti, perché hanno familiarità con il linguaggio delle immagini e dei filmati e le lezioni interattive sono più coinvolgenti e permettono di comprendere più rapidamente.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

La valutazione

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

La valutazione è un processo complesso e continuo, tappa fondamentale nella progettazione di un curricolo.

Essa tiene conto dell'evoluzione degli alunni, della situazione di partenza, dell'impegno in relazione alla capacità, dei condizionamenti socio-ambientali e del grado di preparazione raggiunto dagli stessi in termini di conoscenze, abilità e competenze. Una valutazione corretta e quindi formativa, però, oltre ad esaminare l'impegno dell'alunno, deve tener conto anche del rapporto tra finalità, obiettivi, contenuti scelti e metodi di insegnamento/apprendimento adottati dai docenti.

Le prove sono valutate con criteri condivisi collegialmente e rese il più possibile oggettive (Griglie di valutazioni disciplinari).

Verifiche e valutazione

A) Scuola dell'Infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione viene intesa non come giudizio su ciò che il bambino sa fare, bensì come valutazione del contesto educativo.

L'azione educativa si valuta attraverso l'osservazione:

- iniziale-diagnostica;
- in itinere-formativa;
- conclusiva.

Si tratta dunque di una valutazione utilizzata per comprendere più che per misurare e giudicare.

B) Scuola Primaria

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

Nella Scuola Primaria la Valutazione Curricolare è di tipo formativo e di tipo sommativo perché si applica sia durante che al termine di moduli ed unità di apprendimento, ma anche a cadenza bimestrale.

METODOLOGIE E VALUTAZIONE

Si esplica attraverso l'osservazione del comportamento apprenditivo degli alunni, attraverso lezioni interattive, prove oggettive grafiche e pratiche, interrogazioni orali e questionari scritti, prove individuali e di gruppo.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

La valutazione curricolare è attuata collegialmente dai team docenti dei moduli organizzativi per le classi di pertinenza.

Viene comunicata alle famiglie attraverso la scheda di valutazione alla fine del primo quadrimestre ed al termine dell'anno scolastico.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

C) Scuola Secondaria di I grado

La Valutazione è un momento fondamentale del processo educativo-didattico e della programmazione.

Gli insegnanti raccolgono in maniera sistematica e continuativa osservazioni, informazioni, dati sui processi di apprendimento per poter introdurre quelle modificazioni o integrazioni che risultino opportune in itinere.

Il Consiglio di classe procede alla verifica dell'andamento didattico disciplinare della classe e delle conoscenze, competenze e abilità raggiunte da ogni singolo alunno (consigli mensili) in modo da poter seguire dettagliatamente la situazione di apprendimento di ciascuno e poter operare in maniera tempestiva con interventi di sostegno, oltre che predisporre strategie di recupero e di consolidamento. I dati delle osservazioni sistematiche raccolti nel registro personale, contribuiscono ad attivare la valutazione formativa e a supportare la valutazione sommativa.

Per definire un quadro il più possibile obiettivo della situazione di partenza della classe, si ricorre alla somministrazione di test d'ingresso e/o prove strutturate; inoltre, per gli alunni delle classi prime,

nell'ottica della continuità didattica, sono tenute in considerazione le indicazioni della scuola di provenienza (colloqui con le insegnanti elementari), le notizie dedotte dalle schede di valutazione e le informazioni fornite dai genitori.

La Valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati si basa su criteri di oggettività, gradualità, continuità e partecipazione.

Le prove di verifica possono essere orali, scritte o pratiche, oggettive o soggettive, strutturate o semi strutturate.

Gli strumenti per la valutazione

Gli strumenti predisposti per la valutazione degli alunni sono:

2. Registro di rilevazione mensile/bimestrale degli apprendimenti per ogni classe
3. Pagellino infra quadrimestrale (per la segnalazione delle eventuali difficoltà – solo SSIG)
4. Documento di valutazione I quadrimestre
5. Griglia per la rilevazione esiti I quadrimestre -Statistica d'Istituto (autovalutazione)

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

6. Documento di valutazione II quadrimestre;

7. Certificato delle Competenze acquisite al termine della Scuola Primaria e del Primo Ciclo di studio; competenze ritenute fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale.

ALLEGATO CURRICOLO VERTICALE

CURRICOLO INFANZIA E I CICLO

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI ED CIVICA

Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della Legge n. 92 del 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è stato introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con il DL 137/08, convertito in Legge 169/08 ed è stato associato all'area storico-geografica.

Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato. Questi aspetti di conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini, come ribadito nelle nuove Indicazioni, "possono essere certamente affidati al docente di storia e comprese nel settore di curricolo che riguarda tale disciplina. Tuttavia, le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività".

La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

sviluppo sostenibile “un programma d’azione per le persone, il pianeta e la prosperità” sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell’ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo.

La scuola è direttamente coinvolta con l’obiettivo n. 4: “Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”. Nel documento si sottolinea che l’istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell’Agenda, “fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti”.

Pertanto, “...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva” (Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 2017).

Nel rispetto dell’autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell’ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l’idea e lo sviluppo storico dell’Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità,

di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e

responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Destinatari

Tutti gli alunni dell'IC di Scandale:

- Tutti i bambini delle scuole dell'Infanzia dell'IC
- Tutti gli alunni delle scuole primarie dell'IC
- Tutti gli studenti delle scuole secondarie di primo grado dell'IC Famiglie, docenti e cittadinanza

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Riferimenti normativi

• Legge 20 agosto 2019, n. 92 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”;

• D.M. n. 35 del 22/06/2020 “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92”;

• Allegato A - Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica;

• “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione”;

• “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”.

VALUTAZIONE

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annue ed è oggetto di valutazione periodica e finale; pertanto più docenti ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre.

Tali elementi conoscitivi - desunti da prove/rubriche/griglie di osservazione già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa - saranno raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe, interclasse, intersezione nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore proporrà l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che verrà riportato nel documento di valutazione.

La valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo definiti dal Ministero dell'istruzione. Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge. Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione. I docenti dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado concordano che la distribuzione oraria delle 33 ore previste potrà essere aggiornata nel mese di settembre di ogni

anno scolastico. Tutte le attività svolte verranno inserite nel PTOF e condivise con le famiglie.

L'istituto si impegna inoltre nel supporto alla crescita della competenza digitale, anche utilizzando gli strumenti attivati a sostegno della didattica.

Finalità

- Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione diretta dei giovani alla vita civile della loro comunità e al sistema della democrazia partecipativa.

- Promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto e la tolleranza tra i giovani al fine di rafforzare la coesione sociale.

- Favorire l'incontro tra il mondo dei giovani, quello degli adulti e quello delle realtà istituzionali.

- Incentivare la creazione di reti tra differenti livelli istituzionali.

- Sviluppare, condividere e disseminare "buone pratiche".

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

- Agire per promuovere e sensibilizzare azioni trasversali sulle tematiche di: Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; educazione alla cittadinanza digitale; elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; formazione di base in materia di protezione civile ma anche di sicurezza stradale, all'educazione alimentare e allo sport, all'educazione alle relazioni e prevenzione del disagio, educazione all'integrazione e all'interculturalità, all'orientamento.

- Promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale, focalizzandosi sull'acquisizione di specifiche conoscenze ed abilità, da declinarsi per ciascun ordine scolastico.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA DELL'INFANZIA			
CAMPI DI ESPERIENZA	EVIDENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ANNO 2024/2025	UDA
TUTTI	Assume comportamenti corretti in un primo approccio ai dispositivi tecnologici	-Sapere che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, ci si deve rivolgere ai genitori o agli insegnanti	TECNOLOGIA SICURA
CAMPI DI ESPERIENZA	EVIDENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ANNO 2025/2026	UDA

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

TUTTI	Individua e mette in pratica semplici norme di igiene e di salute per il proprio corpo (lavarsi le mani, soffiare il naso, mangiare frutta e verdura, etc.).	- Avere un positivo rapporto con la propria corporeità, essere consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute	CONOSCERSI E CONOSCERE
	Sviluppa, il senso di solidarietà e di accoglienza	-Riconoscere ed esprimere emozioni, sentimenti e pensieri; essere consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cercare di capirli e rispettarli. -Riconoscere e rispettare le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	
CAMPI DI ESPERIENZA	EVIDENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 2026/2027	UDA
TUTTI	Partecipa alle attività assumendo e rispettando ruoli nelle routine quotidiane	Assumere e portare avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri	LA MIA ROUTINE...CON GLI ALTRI

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA

NUCLEO CONCETTUALE	CLASSE	TRAGUARDO	EVIDENZE	OBIETTIVI	COMPETENZE CHIAVE	CONTENUTI E U
COSTITUZIONE	PRIMA	T1 - Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.	Rispetta le regole e le mette in atto, sa assumersi le conseguenze dei propri comportamenti (senza accampare giustificazioni dipendenti da fattori esterni)	-Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli.	TUTTE	Diritti e doveri nella vita quotidiana VALORIZZO IL RISPETTO

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

COSTITUZIONE	PRIMA	T4- Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico	-Mette in atto comportamenti rispettosi della salute propria e altrui	Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale	TUTTE	Le regole per la cura della salut della sicurezza del benessere proprio e altrui MI IMPEGNO PI ME E PER GLI A
COSTITUZIONE	SECONDA.	T3 Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per	Si confronta con i pari sul senso delle regole e delle norme che organizzano i contesti di vita quotidiana e guidano i comportamenti individuali e sociali della propria comunità	- Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.	TUTTE	Vademecum de regole da rispettare nella scuola REGOLE A SCU

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

		contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone				
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	SECONDA	T9. Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità	.-Sa riconoscere i comportamenti corretti e scorretti	Conoscere il valore della legalità.	TUTTE	La legalità MI COMPORTO CORRETTA...ME
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	TERZA	T7 Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali. QUARTA	-Individua i principali processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, indicando il possibile impatto ambientale.	Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.	TUTTE	Le risorse natu CONOSCO E RISPETTO L'AMBIENTE
CITTADINANZA DIGITALE	TERZA	T11 Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi	-Collabora in ambiente digitali, acquisendo e proponendo contenuti e condividendo risorse online	- Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e	TUTTE	Il buon utilizzo tablet, compute etc STRUMENTI DIGITALI IN SICUREZZA

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

		contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.		computer.		
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ		T5 Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e	-Riconosce alcune problematiche scientifiche di attualità e assume comportamenti responsabili (stili di vita, rispetto dell'ambiente...)	-Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà.	TUTTE	La gestione dei soldi e l'importanza de crescita econor IL MIO APPROC AL DENARO

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

		per la tutela della qualità della vita.				
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'	QUARTA	T8 Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.	-Conosce e spiega il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana	Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.	TUTTE	La gestione dei soldi e l'importanza de crescita econor IL MIO APPROC AL DENARO
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'	QUARTA	T6 Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.	Riconosce alcune problematiche ambientali di attualità e assume comportamenti responsabili (stili di vita, rispetto dell'ambiente...).	Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.	TUTTE	I Cambiamenti climatici L'AMBIENTE E I SUO VALORE

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

COSTITUZIONE	QUINTA	T2 Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.	Riconosce la propria appartenenza alla Patria	-Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni.	TUTTE	Patria, stemma bandiera e inno LA MIA PATRIA
CITTADINANZA DIGITALE	QUINTA	T10 Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico,	.Sa riconoscere le informazioni veritiere acquisendo e proponendo contenuti e condividendo	Ricercare in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.	TUTTE	Contenuti digita Fake news NAVIGO IN SICUREZZA

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

		responsabile e consapevole.	risorse online			
CITTADINANZA DIGITALE	QUINTA	T12 Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.	-Gestisce con la supervisione dell'insegnante le basilari procedure per navigare in sicurezza e rispetta la privacy propria e altrui.	Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.	TUTTE	I rischi della navigazione in NAVIGO IN SICUREZZA

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO			
NUCLEO CONCETTUALE	CLASSE E UDA	TRAGUARDO	EVIDENZE
COSTITUZIONE	PRIMA LA MIA NAZIONE NELL'UE	T2 Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.	Argomenta la propria tesi nel dialogo in classe sul tema affrontato.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

COSTITUZIONE	PRIMA LA MIA NAZIONE NELL'UE	T3 Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.	-Assume comportamenti rispettosi di sé, degli altri, degli appartenenti ad altre culture, dell'ambiente naturale e dell'ambiente fisico dentro e fuori la scuola.
CITTADINANZA DIGITALE	PRIMA USO LA RETE CON CONSAPEVOLEZZA	T10 Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.	-Gestisce con la supervisione di un adulto le regole e procedure per proteggere la propria identità digitale; naviga in sicurezza.
CITTADINANZA DIGITALE	PRIMA USO LA RETE CON CONSAPEVOLEZZA	T11 Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.	-Collabora in ambienti digitali, acquisendo e proponendo contenuti e condividendo risorse on-line.

NDICAZIONI NAZIONALI DI IRC (DPR 11 febbraio 2010)

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'	SECONDA DENARO E BENI PUBBLICI: USIAMOLI CORRETTAMENTE	T5 Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.	-Assume comportamenti rispettosi di sé, degli altri, degli appartenenti ad altre culture dell'ambiente naturale e dell'ambiente fisico dentro e fuori la scuola.
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'	SECONDA DENARO E BENI PUBBLICI: USIAMOLI CORRETTAMENTE	T8 Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.	-Conosce e spiega il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'	SECONDA DENARO E BENI PUBBLICI: USIAMOLI CORRETTAMENTE	T9. Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità	-Sa riconoscere i comportamenti corretti e scorretti
CITTADINANZA DIGITALE	SECONDA ANCHE TU VUOI RISPETTO	T12 Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e	E' consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

		psicologico di sé e degli altri.	
COSTITUZIONE	TERZA RESPONSABILMENTE	T1 Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.	-Riconosce i principi fondamentali della Costituzione e nella vita quotidiana adotta comportamenti coerenti.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

COSTITUZIONE	TERZA RESPONSABILMENTE	T4 Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico	-Effettua monitoraggi in contesti di esperienza inerenti il benessere personale, sociale, ambientale e ne diffonde gli esiti con il supporto di materiali illustrativi.
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'	TERZA I CAMBIAMENTI CLIMATICI	T7 Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.	Cerca, trova e seleziona, legge, confronta e commenta fonti.
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'	TERZA I CAMBIAMENTI CLIMATICI	T6 Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.	–Riconosce, in un sistema territoriale, l'impronta dell'uomo sull'ambiente naturale e antropizzato, indica comportamenti per ridurla e praticarli.

Premessa

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

L'insegnamento della religione cattolica fa sì che gli alunni riflettano e si interroghino sul senso della loro esperienza per elaborare ed esprimere un progetto di vita, che si integri nel mondo reale in modo dinamico, armonico ed evolutivo. Il confronto esplicito con la dimensione religiosa dell'esperienza umana svolge un ruolo insostituibile per la piena formazione della persona. Il confronto, poi, con la forma storica della religione cattolica svolge un ruolo fondamentale e costruttivo per la convivenza civile, in quanto permette di cogliere importanti aspetti dell'identità culturale di appartenenza e aiuta le relazioni e i rapporti tra persone di culture e religioni differenti. Gli obiettivi di apprendimento per ogni fascia d'età sono articolati in quattro ambiti tematici tenendo conto della centralità della persona di Gesù Cristo:

Ø Dio e l'uomo;

Ø La Bibbia e le altre fonti;

Ø Il linguaggio religioso;

Ø I valori etici e religiosi.

PERCORSO ORDINAMENTALE A INDIRIZZO MUSICALE

(Decreto Interministeriale 1° luglio 2022 n. 176)

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

PREMESSA

L'articolo 1 del D.I. n. 176/2022 sancisce che i percorsi ordinamentali a indirizzo musicale costituiscono parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta formativa in coerenza con il curricolo di istituto, con le Indicazioni Nazionali di cui al D.M. n. 254/2012 e nello specifico al D.M 201/99 consequenziali alla L. 124/99. L'obiettivo è concorrere alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina Musica, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.

Le attività dei percorsi a indirizzo musicale rientrano quindi a tutti gli effetti tra le materie curriculari obbligatorie, ben distinte dalle attività facoltative e laboratoriali, e si aggiungono alle 2 ore settimanali previste per l'insegnamento della disciplina Musica.

La conoscenza e la pratica dello strumento musicale, attraverso le lezioni di strumento individuali o a piccoli gruppi e le lezioni di teoria, intende favorire l'acquisizione delle conoscenze artistico- culturali, potenziando la sfera espressivo comunicativa di ciascuno e, attraverso l'esperienza della musica d'insieme, le competenze di accoglienza, ascolto, aiuto, empatia e rispetto.

Lo studio dello strumento musicale, inoltre, realizzerà il luogo naturale della prevenzione del disagio e della concreta integrazione, favorendo il benessere psicofisico generale di tutti gli allievi. Attraverso la pratica musicale, infatti, gli alunni potranno sperimentare canali comunicativi alternativi al linguaggio verbale, favorendo un più profondo contatto con le proprie emozioni, stimolando

l'esternazione dei propri stati d'animo all'interno di una condivisione e compartecipazione di gruppo.

I posti disponibili, distinti per specialità strumentale e anno di corso sono comunicati preventivamente alle famiglie, tramite pubblicazione sul sito della scuola.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Art.1

Accesso al percorso ordinamentale ad indirizzo musicale

Accesso ai percorsi ordinamentali a indirizzo musicale e i posti disponibili.

Il percorso ad indirizzo musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono per la prima volta alla Scuola Secondaria di Primo grado, compatibilmente con i posti disponibili.

Per accedere al percorso ad indirizzo musicale le famiglie, all'atto dell'iscrizione dell'alunna o dell'alunno alla classe prima della scuola Secondaria di primo grado, manifestano la volontà di frequentare il percorso, previo espletamento di una prova orientativo-attitudinale. Gli esiti della prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola sono pubblicati, di norma, entro la scadenza delle iscrizioni o nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni. Nel modulo di iscrizione occorrerà indicare l'ordine di preferenza.

Una volta scelto ed assegnato dalla Scuola, lo strumento musicale è materia curricolare, ha la durata dei tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente nonché materia degli Esami di

Stato al termine del primo ciclo di istruzione.

In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per le alunne e gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, di cui all'articolo 2, comma 1, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, comprende una prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme.

Gli strumenti presenti nel percorso a indirizzo musicale del nostro istituto sono: clarinetto, pianoforte, tromba, violino.

Art.2

Ammissione al percorso ad indirizzo musicale

Prova orientativo-attitudinale

L'ammissione degli alunni richiedenti la frequenza al percorso a indirizzo musicale si svolgerà nei giorni immediatamente successiva la scadenza del termine di presentazione delle domande, e secondo le indicazioni delle circolari ministeriali sulle iscrizioni, ed è subordinata all'espletamento di una prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

La prova orientativo-attitudinale ha lo scopo di valutare le attitudini delle alunne e degli alunni e di ripartirli nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili.

Eventuali sessioni suppletive sono disposte dal Dirigente Scolastico per tenere conto di casi ed esigenze particolari e per assenze degli alunni richiedenti l'iscrizione dovute a giustificati motivi.

La commissione che valuterà i candidati è presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, ed è composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste dal percorso (eventualmente il docente di sostegno, nel caso di candidati con disabilità).

Art. 3

Tipologie prove selettive corso indirizzo musicale

Saranno somministrate prove ritmiche, d'intonazione e di riconoscimento dei suoni.

Art. 4

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Svolgimento della prova orientativo-attitudinali e criteri di valutazione

La prova, uguale per tutti i candidati, mirerà ad accertare attraverso diverse prove parziali, le attitudini musicali in merito a:

1) Ritmo/coordinamento;

2) Percezione;

3) Intonazione;

Nonché la predisposizione fisica adeguata allo studio degli strumenti presenti nel percorso ad indirizzo musicale .

Per ognuna delle attitudini musicali saranno predisposti degli esercizi (semplici test di riconoscimento/produzione per imitazione di pattern ritmici, semplici test di percezione uditiva e di intonazione).

Gli esercizi avranno difficoltà progressiva e saranno somministrati individualmente ai candidati che dovranno eseguirli per imitazione.

Non occorre che i candidati conoscano la musica o sappiano suonare uno strumento musicale.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Art. 5

I criteri di valutazione stabiliti dalla commissione in sede di riunione preliminare, prenderanno in considerazione:

La valutazione della riproduzione di modelli ritmici per l'accertamento dell'attitudine ritmo/coordinamento;

La valutazione del riconoscimento dell'altezza di un suono rispetto ad un altro per l'accertamento delle attitudini percettive;

La valutazione dell'intonazione di una melodia o di frammenti melodici per l'accertamento dell'intonazione.

La Commissione esprimerà immediatamente un voto in decimi per ognuna delle tre attitudini esaminate e in trentesimi per la valutazione finale.

Per gli alunni con disabilità e/o con disturbo specifico dell'apprendimento la modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale sarà valutata di volta in volta in base al caso specifico; in linea generale, se non ci sono forti impedimenti, la prova manterrà la stessa modalità di svolgimento, ma gli esercizi da sottoporre potranno essere numericamente inferiori e di difficoltà accessibile e commisurata alle difficoltà del candidato.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Art.6

Alunni con BES

L'alunno con BES, come ogni altro alunno, ha la possibilità di accedere all'indirizzo musicale. Il percorso musicale / strumentale diviene parte integrante del Piano Didattico Personalizzato o del

Piano Educativo Individualizzato.

Art.7

Criteri per l'assegnazione dello strumento musicale

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

I criteri che verranno adottati per la formazione della classe prima di strumento musicale saranno i seguenti:

Fabbisogno della classe di strumento;

Ripartizione equa dei posti disponibili fra le varie specialità strumentali;

Assegnazione alle specialità strumentali secondo il principio del merito evidenziato dalle risultanze delle prove.

In base all'esito della prova orientativo-attitudinale verrà stilato la graduatoria che definirà l'attribuzione dello strumento all'alunno e la composizione della nuova classe prima ad indirizzo musicale.

Art.8

Organizzazione oraria del percorso ad indirizzo musicale

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

L'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunno e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico.

Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente.

Gli alunni ammessi al percorso ad indirizzo musicale sono tenuti a frequentare le lezioni per l'intero triennio.

Le lezioni si svolgono in orario pomeridiano.

Le attività sono organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, e prevedono:

Lezione di strumento, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;

Teoria e lettura della musica;

Musica d'insieme

e sono svolte in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dal DPR 89/09, per 99 ore annuali comprensive di lezioni individuali, teoria e solfeggio, musica d'insieme, esercitazioni orchestrale, saggi e manifestazioni varie.

Nell'ambito della loro autonomia le istituzioni scolastiche possono modulare nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali.

Gli orari delle lezioni individuali o a piccoli gruppi sono concordati ad inizio anno scolastico con lo specifico docente di strumento e potranno essere modificati solo per particolari esigenze degli alunni e/o dei docenti, fatta salva la disponibilità di tutte le parti interessate.

Durante l'anno scolastico, in previsione di concerti, manifestazioni, partecipazione a concorsi e rassegne, o per motivi di organizzazione interna alla scuola, è possibile una variazione dell'orario pomeridiano. Di tale variazione sarà data preventiva comunicazione alle famiglie degli interessati tramite circolare o avviso scritto alle famiglie.

Le assenze delle ore pomeridiane devono essere giustificate il mattino successivo dall'insegnante della prima ora. Non è possibile allontanarsi dall'edificio scolastico senza il permesso di uscita anticipata firmata dal genitore/tutore per gli alunni le cui lezioni si svolgono senza soluzione di continuità con le ore delle lezioni mattutine. Per tutte le altre eventuali entrate e/o uscite anticipate vale il regolamento generale di Istituto.

Se l'assenza riguarda anche il mattino è sufficiente una sola giustificazione per tutta la giornata. La famiglia sarà avvisata per iscritto in caso di eccessivo numero di assenze, fermo restando che le ore di assenza concorrono alla determinazione del monte ore di assenza complessivo ai fini della validità dell'anno scolastico.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Un numero eccessivo di assenze può compromettere la validità dell'anno scolastico, determinando conseguentemente la non ammissione all'anno successivo ovvero la non ammissione agli Esami di Stato.

Art. 9

Ritiri o trasferimenti

Il percorso ad indirizzo musicale ha la medesima durata del triennio di Scuola Secondaria di primo grado, diventando, una volta scelto, a tutti gli effetti materia curriculare e la sua frequenza è obbligatoria per l'intero triennio. Non è ammesso, tranne che per trasferimento presso altra scuola o per gravi e comprovati motivi di carattere sanitario, il ritiro dal corso di strumento musicale.

Nel caso di ritiro*, di uno o più alunni utilmente collocati in graduatoria i loro posti saranno assegnati agli alunni inizialmente esclusi ma opportunamente graduati senza rimodulazione della graduatoria già compilata al termine degli esami ed affissa all'albo on line della scuola.

È consentito ritirarsi dal corso di strumento musicale solo per gravi e comprovati motivi previa autorizzazione del Dirigente Scolastico;

**** L'eventuale richiesta rinuncia al percorso ad indirizzo musicale, una volta ammessi, deve essere***

motivata da circostanze gravi ed eccezionali, dichiarate per iscritto al Dirigente scolastico, entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Una volta perfezionata l'iscrizione, lo strumento musicale diventa materia curriculare obbligatoria per l'intero triennio ed è parte integrante del piano di studio dello studente e che "Non sono previsti casi di esonero e ritiri AD ESCLUSIONE del seguente caso:

a) ***nel corso del triennio possono essere prese in considerazione eventuali richieste di un esonero o di un ritiro solo per gravi e comprovati motivi di salute o familiari, opportunamente vagliati dal Dirigente Scolastico e da una commissione indetta appositamente. L'esito sarà comunicato formalmente alle famiglie tramite Comunicazione scritta".***

Tali gravi motivazioni saranno valutate da apposita commissione formata dal Dirigente scolastico o suo delegato, dal Consiglio di classe interessato e da tutti i docenti di strumento musicale.

Art. 10

Frequenza

Una volta ammesso al corso ad indirizzo musicale, l'alunno è tenuto a frequentare l'intero triennio del corso.

È consentito entrare a far parte del corso negli anni successivi alla classe prima agli alunni provenienti da un'altra scuola media ad indirizzo musicale con la stessa tipologia di strumento, sempre nel limite dei posti disponibili;

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Art. 11

Valutazione

L'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che il consiglio di classe formula a norma dell'articolo 177 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297. Per ogni specifica viene fatto riferimento al PTOF.

Nel caso in cui le attività (specie quelle collettive di teoria o di musica d'insieme) siano svolte da più docenti, questi ultimi forniscono, al docente di strumento, elementi utili alla valutazione degli alunni.

Art. 12

Strumenti e Materiali

Gli studenti, già dal primo anno, dovranno dotarsi dello strumento musicale per lo studio giornaliero a casa.

I docenti saranno a disposizione dei genitori per consigli sull'acquisto. La scuola è in possesso di alcuni strumenti, per cui, nei limiti della dotazione della scuola e in caso di bisogno, gli alunni potranno utilizzarli per la lezione e lo studio a scuola.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Art. 13

Attività musicale

L'attività di musica d'insieme prevede piccoli gruppi e l'orchestra scolastica. L'esibizione musicale è un momento didattico a tutti gli effetti: gli alunni dimostrano quanto appreso nelle lezioni individuali e nelle prove, affinando la capacità di concentrazione e di auto-controllo imparando a controllare la performance indipendentemente dall'emozione.

Nel corso dell'anno possono essere organizzati saggi, concerti ed uscite didattiche.

Art. 14

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Doveri degli alunni

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto. Viene inoltre richiesto loro di:

Partecipare con regolarità alle lezioni di Strumento e Musica d'Insieme, secondo il calendario e gli orari loro assegnati ad inizio anno o comunicati in itinere;

Avere cura dell'equipaggiamento musicale (Strumento, spartiti e materiale funzionale), sia proprio che (eventualmente) fornito dai docenti e dalla scuola;

Partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola o a cui la scuola partecipa;

Svolgere regolarmente i compiti assegnati dagli insegnanti.

Art. 15

Docenti responsabili del Corso ad Indirizzo musicale

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Il Dirigente Scolastico nomina all'inizio di ogni anno un docente con incarico di coordinamento didattico, tecnico e logistico del Corso ad Indirizzo musicale che, di concerto con il Dirigente e in ordine alla programmazione prevista e al Piano dell'Offerta Formativa, si adoperano per il buon funzionamento del Corso, predisponendo quanto necessario allo svolgimento delle attività sia all'interno sia all'esterno della scuola e curano i rapporti con le Istituzioni coinvolte in eventuali progetti inerenti l'Indirizzo musicale. Il coordinatore sovrintende all'uso degli spazi, degli strumenti e delle attrezzature in dotazione all'Istituto ed a verificarne l'efficienza.

Art. 16

Impegno dei genitori per manifestazioni musicali all'esterno della scuola

L'iscrizione all'Indirizzo musicale comporta per gli alunni l'assunzione di specifici impegni, che vanno oltre l'ordinario orario di frequenza, richiedendo il supporto logistico dei genitori. Per le manifestazioni musicali, in particolare per quelle che si svolgono esternamente all'Istituto, i genitori ricevono adeguata comunicazione. È richiesta la massima collaborazione da parte della famiglia poiché eventuali ed ingiustificate rinunce e defezioni possono compromettere il corretto svolgimento dell'esibizione, recando un danno non solo educativo e didattico nei confronti degli altri alunni, ma anche un danno di immagine dell'Istituto.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

AZIONI PER LO SVILUPPO DEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Nel nostro istituto da qualche anno si sta sperimentando il percorso educativo Erasmus+

Erasmus+ è il programma dell'Unione europea per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport in Europa. Nato nel 1987 con il nome di Erasmus, dal 2014 è chiamato Erasmus+ ed è il più noto e longevo dei programmi finanziati dall'UE nell'ambito della mobilità tra paesi comunitari. Un record confermato dai numeri, con oltre 13 milioni di persone coinvolte dal 1987 a oggi .

Il nome Erasmus è l'acronimo di EuRopean community Action Scheme for the Mobility of University Students , ma, soprattutto, rende omaggio a Erasmo da Rotterdam , il grande umanista olandese che 500 anni fa viaggiò in tutta Europa per comprenderne le differenti culture.

Cosa significa fare l'Erasmus+ oggi?

Innanzitutto, partecipare al Programma Erasmus+ significa godere di un' opportunità senza confini . Inoltre, Erasmus+ è partecipazione, crescita personale e un'esperienza concreta di mobilità europea .

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Il Programma è sinonimo di inclusività e di formazione di alta qualità, ma anche di possibilità di insegnamento ed esperienze di lavoro o di volontariato . Erasmus+ è per tutte le età , per una partecipazione attiva alla società democratica , una reale comprensione interculturale , anche grazie allo studio delle lingue, e l'apertura ed evoluzione verso il mondo del lavoro. Erasmus+ aiuta a stimolare l'empatia.

Erasmus+ è sinonimo di grande esperienza di vita , di arricchimento personale e apertura mentale (da qui il suo motto: Arricchisce la vita, apre la mente). Nel percepito comune, la parola Erasmus viene associata soprattutto allo scambio culturale ed educativo all'estero durante il periodo universitario. Invece non tutti sanno che ai progetti del Programma Erasmus+ si può partecipare già dalla scuola dell'infanzia e primaria e anche dopo l'università e in età adulta , con un potenziale coinvolgimento di milioni di persone in Europa, e non solo.

Erasmus+ offre infatti opportunità di mobilità e cooperazione tra i popoli e i vari Paesi per progetti rivolti a:

- Istruzione scolastica , compresa l'educazione e la cura della prima infanzia. In questo rientrano i progetti nel settore dell'istruzione scolastica, come i dirigenti scolastici, gli insegnanti e il personale della scuola. Ma anche gli alunni di tutti i livelli dell'istruzione scolastica, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e secondaria .

Il nostro istituto sta programmando per il futuro percorsi che vedranno lo spostamento verso paesi europei accreditati con Erasmus, non solo docenti ma anche gli alunni.

Molti docenti di ogni ordine e grado dell' IC Scandale fanno parte della più grande community europea di insegnanti attivi in progetti collaborativi tra scuole denominata e Twinning.Nata nel 2005 su iniziativa della Commissione Europea e attualmente tra le azioni del Programma Erasmus+ 2021-

2027, eTwinning si realizza attraverso una piattaforma informatica che coinvolge i docenti facendoli conoscere e collaborare in modo semplice, veloce e sicuro, sfruttando le potenzialità delle tecnologie online. eTwinning è il tramite per aprirsi ad una nuova didattica basata sulla progettualità, lo scambio e la collaborazione, in un contesto multiculturale e con numerose opportunità di formazione e riconoscimento di livello internazionale.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

PIANO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

PREMESSA

Il Piano Strategico per l'Internazionalizzazione è la visione strategica degli obiettivi di cui ogni scuola si deve dotare per la modernizzazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo della dimensione europea per tutta la popolazione scolastica. Il processo di internazionalizzazione si caratterizza per un costante incremento di progetti, di partenariato, gemellaggi, attività di scambio, attività di osservazione verso scuole europee (job shadowing), stage formativi nei paesi europei.

UTENZA E TESSUTO SOCIALE

L'Istituto Comprensivo Scandale è stato costituito con D. M. del 09-08-2000 e comprende le Scuole dell'Infanzia, le Scuole Primarie e le Scuole Secondarie di I grado dei Comuni di Scandale e di San Mauro Marchesato.

L'Istituto Comprensivo ha avuto un importantissimo ruolo di apripista, (proiettando i giovani nel futuro) prendendo impegni chiari e dimostrando una particolare sensibilità nei confronti delle carenze e dei punti critici del territorio.

La scuola con strategie specifiche sul piano amministrativo e pedagogico-didattico diventa, in un territorio lacunoso, un'importante occasione sociale e storica per la formazione delle generazioni concretizzando vere opportunità e dando voce ad ogni aspettativa.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Nonostante le difficoltà economiche, le amministrazioni comunali di entrambi i Comuni sono sensibili e partecipi alla risoluzione dei tanti problemi riguardanti le due istituzioni scolastiche, in particolare, quelli relativi agli annosi problemi in materia di sicurezza scolastica.

OBIETTIVI

1. Potenziare l'insegnamento delle lingue straniere:

· Offrire corsi di lingue straniere a tutti i livelli scolastici.

· Collaborare con scuole estere per programmi di scambio linguistico.

2. Sviluppare competenze interculturali:

- Integrare nel curriculum attività e progetti che promuovano la comprensione interculturale.
- Organizzare eventi e incontri con comunità internazionali locali.

3. Stabilire partenariati internazionali::

- Creare collaborazioni con istituti scolastici all'estero per scambi culturali e progetti comuni.
- Partecipare a reti europee e internazionali di scuole.

4. Favorire la mobilità studentesca e del personale:

- Promuovere programmi di mobilità per studenti e docenti (e.g., Erasmus+).
- Pianificare viaggi studio e visite a istituzioni educative all'estero.

5. Incorporare tecnologie educative:

- Utilizzare piattaforme digitali per facilitare l'apprendimento e la comunicazione internazionale.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

- Sperimentare metodologie didattiche innovative che incoraggino la collaborazione tra studenti di diversi paesi.

6. Monitorare e valutare i progressi:

- Stabilire indicatori di successo per misurare l'impatto delle iniziative di internazionalizzazione.

- Raccogliere feedback da studenti, famiglie e insegnanti per migliorare continuamente le strategie.

MISSION & VISION

Il compito che si prefigge la scuola è quello di sviluppare, utilizzando le discipline, il pensiero formale, fornendo strumenti di interpretazione della realtà, concorrendo a costruire competenze spendibili in modo autonomo e permanente per esercitare una piena partecipazione alla vita sociale.

Il nostro Istituto si caratterizza per una serie di esperienze internazionali, quali progetti eTwinning ed altri progetti realizzati attraverso il programma Erasmus+ dai quali emerge chiaramente una vision dell'istituzione scolastica proiettata al confronto con le istituzioni internazionali al fine di conseguire un miglioramento continuo.

La nostra Scuola si impegna a predisporre esperienze formative attraverso cui ognuno possa costruire le fondamenta della propensione all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, ad assicurare il rispetto delle diversità individuali, pari opportunità con proposte formative differenziate per garantire il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno e a rafforzare il dialogo con le Agenzie territoriali, utilizzando tutte le forme di collaborazione possibili.

AZIONI

I progetti Etwinning e la partecipazione al Consorzio Regionale Progetto 2024-1-IT02-KA121 SCH-000222512 rappresentano per la nostra scuola un'opportunità eccezionale per promuovere l'internazionalizzazione. Attraverso la richiesta di accreditamento per ERASMUS+, ci impegniamo a contribuire alla costruzione di un'Europa dell'istruzione e della formazione, perseguendo i seguenti obiettivi:

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Aumentare la mobilità e gli scambi di qualità.

- Promuovere inclusione e diversità, garantendo pari opportunità per tutti gli alunni, docenti e personale.

- Favorire comportamenti responsabili e sostenibili in ambito ambientale.

- Integrare strumenti e metodi di apprendimento digitali per migliorare le attività di mobilità e la cooperazione con le organizzazioni partner.

- Creare un ambiente aperto all'apprendimento.

- Rendere l'apprendimento più coinvolgente e stimolante.

- Migliorare le competenze nelle lingue straniere.

- Rafforzare i legami con il mondo del lavoro e la società.

- Promuovere l'apprendimento permanente come parte fondamentale della formazione.

Formazione dei docenti attraverso:

- Mobilità internazionale
- Attività di Job Shadowing e corsi di formazione all'estero

Formazione del Dirigente Scolastico e del personale ATA:

- Mobilità internazionale
- Attività di Job Shadowing e corsi di formazione all'estero

L'internazionalizzazione dell'offerta formativa verrà perseguita secondo 3 macrobiettivi:

1. PROMUOVERE UNA CITTADINANZA EUROPEA ATTIVA

Attivazione di progetti di mobilità per studenti, insegnanti e staff adesione alle giornate europee

2. BUONE PRATICHE INNOVATIVE NELL'ISTRUZIONE Attivazione di partenariati strategici con scuole europee ed internazionali sui principali temi relativi alla didattica e alla formazione

Condivisione di esperienze, materiali didattici ed esempi di buone pratiche all'interno

dell'Istituzione di appartenenza e sul territorio.

3. UTILIZZARE GLI STRUMENTI EUROPEI PER IL RICONOSCIMENTO E LA VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE

- EUROPASS certificate
- Certificazioni linguistiche

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Alcuni docenti si sono recati in Turchia per partecipare ad alcuni progetti:

2021-1troi-k1122-sch 14531 progetto Erasmus+ denominato " Early childhood Steam Education"

L'istituto vanta di essere stato scelto nella la Provincia di Crotone come scuola per la costituzione consorzio Erasmus+ settore scuola – prima annualità. Facendo seguito alla nota DRCAL n. 3222 del 07-02-2024.

VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

1. FINALITÀ

Premesso che la Scuola considera i viaggi di istruzione, le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni di solidarietà, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali e didattiche, ed i gemellaggi con altre scuole italiane ed estere, parte integrante della normale attività formativa e momento qualificante della generale prassi educativa, nella elaborazione e nella stesura di un regolamento che lo informi in modo organico ed esaustivo, si definiscono le seguenti finalità:

Contribuire alla formazione generale della personalità dell'allievo attraverso concrete esperienze di vita in comune;

Acquisire consapevolezza della propria responsabilità di cittadino nei riguardi della realtà storica, culturale ed ambientale;

Incoraggiare l'incontro tra culture diverse in un'ottica di tolleranza e di pacifica convivenza;

8. Sviluppare la capacità di interpretare l'evoluzione storica e l'organizzazione del territorio.

9. Riferimenti normativi

D.M. 295/1999

C.M. n. 291/1992

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

C.M. n. 623/1996

Note del MIUR del 15/7/02 e del 20/12/02

Codice Civile art. 2047 e 2048; Legge1 luglio 1980 n. 312, art. 6

2. ORGANIZZAZIONE VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

L'organizzazione dei viaggi di istruzione e delle visite guidate è affidata alla Funzione Strumentale dell'Area 4, che si avvarrà della collaborazione del personale di Segreteria, relativamente alle procedure di ordine amministrativo-contabile. Nell'espletare il suo lavoro la docente incaricata della funzione strumentale dovrà tenere in considerazione le seguenti istruzioni:

AZIONI	COMPETENZE	TEMPI
Definizione dei criteri per la realizzazione di viaggi d'istruzione e limiti massimi di spesa*.	Consiglio d'Istituto, tenuto conto delle proposte del Collegio dei docenti	Entro il mese di settembre
Individuazione delle possibili mete e delle date indicative per i viaggi, che siano coerenti con i	Consiglio di classe	Entro il mese di ottobre

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

criteri di cui sopra e che raccolgano l'adesione della maggioranza degli alunni; individuazione docenti accompagnatori		
Compilazione della scheda proposta viaggio di istruzione	Coordinatore Consigli di classe	Entro il mese di novembre
Approvazione del piano delle visite d'istruzione sotto il profilo didattico e inserimento dello stesso nel POF	Collegio dei docenti F. S. POF	Entro il 10 dicembre
Consegna agli alunni del solo programma provvisorio del viaggio d'istruzione, unitamente al modello autorizzazione genitori.	Funzione strumentale per i viaggi	
Effettuazione indagine di mercato provvisoria	Funzione strumentale coadiuvata dal DSGA	Entro il 20 dicembre
Eventuale esclusione di alunni per motivi disciplinari	Consiglio di classe	Entro il primo cdc utile alla partenza o in seguito ad un cdc straordinario
Versamento acconto di 100 euro per viaggi della durata pari o superiore a tre giorni e di 50 euro per viaggi della durata di due giornate	Genitori degli alunni	Entro il mese di gennaio
Raccolta delle autorizzazioni delle famiglie, delle attestazioni di versamento e degli elenchi degli alunni partecipanti	Funzione strumentale per i viaggi	Entro il 16 marzo
Verifica del rispetto dei criteri delle fasi operative previste, delle autorizzazioni del viaggio e degli elenchi alunni alla segreteria	Funzione strumentale per i viaggi	Entro il 20 gennaio

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Richiesta preventivi definitivi a più agenzie di viaggio, sulla base delle indicazioni contenute nella scheda proposta viaggio	DSGA	Entro il mese di gennaio
Comparazione offerte pervenute	Commissione acquisti e funzione strumentale	Entro il 10 febbraio
Scelta preventivo e comunicazione ai genitori; prenotazione agenzia salvo conferma al momento dell'ordine.	Dirigente scolastico e DSGA	Entro il 12 febbraio
Pagamento del saldo ; pena esclusione	Genitori alunni	Entro il 16 marzo
Raccolta delle attestazioni di versamento e consegna all'ufficio di segreteria (pago in rete)	Funzione strumentale per i viaggi	Entro il 20 febbraio
Verifica dell'avvenuto pagamento di tutte le quote individuali previste; compilazione elenco alunni partecipanti e nominativi docenti accompagnatori	ufficio alunni	Entro la fine del mese di marzo
Ordine definitivo alle agenzie di viaggio	DSGA	Entro il 10 marzo
Consegna agli alunni del programma definitivo del viaggio con i riferimenti del percorso, della locazione e dei tempi	Funzione strumentale per i viaggi	Entro sette giorni dalla partenza
Preparazione del viaggio sul piano didattico ed organizzativo	Docenti accompagnatorie Funzione strumentale per i viaggi	
Incarico docenti accompagnatori e contestuale dichiarazione assunzione responsabilità.	Dirigente scolastico/docenti accompagnatori	

Ritiro di tutto il materiale necessario per l'attuazione del viaggio	docenti accompagnatori	Prima della partenza
Compilazione della relazione viaggio e consegna all'ufficio di segreteria	docenti accompagnatori	Entro sette giorni dalla conclusione del viaggio

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

3. TIPOLOGIE DEI VIAGGI

Viaggi d'istruzione in Italia: destinati a tutte le classi, si prefiggono il miglioramento della conoscenza del territorio italiano nei suoi molteplici aspetti, naturalistico - ambientali, economici, artistici, culturali. Un'attenzione particolare è data ai sistemi d'insediamento umano alle infrastrutture e ai servizi per i cittadini presenti nel paese che si visita.

Viaggi connessi ad attività sportive : destinati esclusivamente agli alunni coinvolti nei Giochi Sportivi Studenteschi, per la partecipazione a gare o manifestazioni, legate alle varie fasi sportive (distrettuali, comunali, provinciali, regionali, nazionali).

Visite guidate : destinate a tutte le classi, si effettuano nell'arco di una giornata o frazioni di essa e si prefiggono gli obiettivi di cui sopra. Non comportano alcun pernottamento fuori sede.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

4. DURATA E PERIODO DI EFFETTUAZIONE

I viaggi di istruzione sono così disciplinati:

VIAGGI IN ITALIA:

-

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Gli alunni della scuola dell'Infanzia possono partecipare a uscite didattiche a piedi o con lo

scuolabus nell'ambito del territorio dell'Istituto Comprensivo. Non si esclude la possibilità di uno "sconfinamento" in altra provincia allorché la località prescelta sia confinante o prossima.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

SCUOLA PRIMARIA

- Per gli alunni delle classi 1^ e 2^ di scuola primaria gli spostamenti avvengono, di norma, nell'ambito della provincia

- Per gli alunni delle classi 3^ – 4^ – 5^ di scuola primaria gli spostamenti avvengono, di norma, nell'ambito della regione. Non si esclude la possibilità di uno "sconfinamento" in altra provincia o regione allorché la località prescelta sia confinante o prossima.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Le classi Prime, seconde e terze possono effettuare viaggi di istruzione per un massimo di cinque giorni (quattro pernottamenti);

- Tutte le visite giornaliere e i viaggi di più giorni possono essere effettuati in qualsiasi periodo dell'anno, entro la prima decade di maggio;

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

1. Per gli alunni delle classi di scuola secondaria di I grado gli spostamenti avvengono, di norma, sul territorio nazionale.

2. Non si esclude la possibilità di mete estere, se collegate a progetti specifici di studio delle lingue straniere o ad iniziative di gemellaggio

5. PARTECIPANTI

Non è stabilita nessuna percentuale relativa al numero dei partecipanti, quindi, potranno partecipare ai viaggi, quanti alunni vorranno farlo;

Gli alunni che non partecipano hanno l'obbligo della frequenza delle lezioni.

Al fine di favorire una buona realizzazione dei viaggi di istruzione, si ipotizza l'eventuale esclusione –ovviamente previo parere del Consiglio di classe- di quegli alunni che nel corso dell'anno scolastico dovessero palesare comportamenti particolarmente trasgressivi.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

6. DOCENTI ACCOMPAGNATORI

1. Il Consiglio di classe, di interclasse o di intersezione, prima di esprimere il parere sui relativi progetti, li esamina, verificandone la coerenza con le attività previste dalla programmazione collegiale e l'effettiva possibilità di svolgimento e, nell'ipotesi di valutazione positiva, indica gli accompagnatori, compreso il docente referente.

Se l'iniziativa interessa un'unica classe, sono necessari 2 accompagnatori; se più classi, 1 ogni 15 alunni. Nel designare gli accompagnatori, i Consigli di classe, di interclasse e di intersezione, provvederanno ad indicare sempre un accompagnatore in più per ogni classe per subentro in caso di imprevisto.

2. I docenti accompagnatori saranno quelli dell'istituto e non necessariamente quelli appartenenti ai singoli consigli di classe;

3. Più iniziative ci saranno durante l'anno e più partecipazioni saranno previste, anche da parte degli stessi alunni;

4. Se qualche docente, non designato come accompagnatore, manifesti il desiderio di partecipare ugualmente al viaggio di istruzione, potrà farlo alle seguenti condizioni:

- durante la sua assenza la scuola dovrà avere a disposizione insegnanti per la sostituzione nella/e classe/i in cui presta servizio;

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

- il viaggio sarà interamente a sue spese;

- avrà la stessa responsabilità sulla/e classe/i dei docenti regolarmente designati;

5. Nel caso in cui non sia garantita la partecipazione di un numero sufficiente di accompagnatori, l'iniziativa non viene autorizzata o, se già autorizzata, può essere sospesa con provvedimento motivato del Dirigente scolastico.

6. Gli insegnanti accompagnatori devono viaggiare con gli alunni e pernottare nello stesso albergo. Essi hanno l'obbligo della vigilanza con l'assunzione delle responsabilità di cui all'art. 2047 del codice civile, integrato dalle Leggi e Norme vigenti al momento della realizzazione del viaggio.

7. Nei viaggi finalizzati alle attività sportive, la scelta dell'accompagnatore andrà prioritariamente a favore dei docenti di Scienze motorie, con l'eventuale integrazione di altri docenti.

8. La designazione degli accompagnatori spetta al Dirigente scolastico, il quale nell'ambito delle indicazioni fornite dal Consiglio di classe e assicurando l'avvicendamento, individua i docenti tenendo conto della loro effettiva disponibilità.

9. I docenti accompagnatori, nel corso dell'anno scolastico, potranno partecipare a tutti i viaggi organizzati;

10. Nel caso di partecipazione di uno o più alunni in situazione di handicap, si demanda alla ponderata valutazione del competente Consiglio di classe di provvedere, in via prioritaria alla designazione di un qualificato accompagnatore (fino a due alunni), in aggiunta al numero di accompagnatori previsti. Tale qualificato accompagnatore potrà essere:

a) il docente di sostegno degli alunni interessati;

b) altro docente appartenente al Consiglio di classe.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

7. COMPORTAMENTI DELL'ALUNNO

L'alunno, per l'intera durata del viaggio, è tenuto a mantenere un comportamento corretto e rispettoso delle persone e delle cose, coerentemente con le finalità educativo-formative dell'istituzione scolastica. Al fine di garantire l'altrui e propria incolumità, è tenuto ad osservare scrupolosamente le regole del vivere civile, in particolare il rispetto degli orari e del programma previsto.

In particolare si evidenzia la necessità per i docenti di usufruire del dovuto riposo notturno. In conseguenza i genitori degli alunni sono tenuti a prendere atto della informativa della scuola redatta al riguardo.

É severamente vietato detenere bevande alcoliche, anche da parte di allievi maggiorenni, o sostanze psicotiche e farne uso.

É d'obbligo:

- sui mezzi di trasporto, evitare spostamenti non necessari e rumori eccessivi;

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

- in albergo muoversi in modo ordinato, evitando ogni rumore che possa ledere il diritto all'altrui tranquillità. Eventuali danni materiali procurati durante il soggiorno saranno addebitati agli alunni assegnatari della camera;

- non allontanarsi dall'albergo su iniziativa personale sia di giorno che di notte;

- durante la visita alla città il gruppo deve mantenersi unito e attenersi alle indicazioni degli accompagnatori;

- la responsabilità degli allievi è personale: pertanto qualunque comportamento difforme determina l'applicazione di provvedimenti disciplinari, graduabili in base alla gravità della eventuale mancanza commessa;

- nei casi più gravi, d'intesa fra i docenti accompagnatori e il Dirigente Scolastico, può essere prevista l'immediata interruzione del viaggio con onere finanziario a carico degli allievi responsabili;

- la dichiarazione da parte della famiglia di specifiche situazioni relative allo stato di salute dello alunno;

- la dichiarazione da parte delle famiglie di esigenze rispetto a eventuale regime alimentare particolare seguito dall'alunno;

- l'autista messo a disposizione dalla ditta non è obbligato a fare percorsi diversi da quelli stabiliti dalla scuola e quindi non devono essere richieste variazioni che non siano strettamente indispensabili; sono da evitare comunque variazioni che comportino ritardi nell'orario previsto per il rientro;

- l'autista non partirà dalla scuola nel caso che i partecipanti al viaggio siano in soprannumero rispetto ai posti a sedere;

- è opportuno che gli accompagnatori non occupino solamente i primi posti ma si dislochino sul pullman per controllare più da vicino gli alunni; è opportuno ricordare agli alunni, nei giorni precedenti, che durante il viaggio è necessario avere con sé un documento di riconoscimento (tesserino della scuola o equivalenti).

8. TEMPI E LIMITI DI EFFETTUAZIONE

I viaggi di istruzione si svolgono durante l'arco dell'anno scolastico, le visite guidate si svolgono invece durante tutto l'arco dell'anno scolastico, sempre a discrezione dei Consigli di classe, quali responsabili della programmazione didattica. Non potranno essere effettuate più di cinque visite guidate in tutto l'arco dell'anno.

9. MODALITÀ DI PAGAMENTO

Viaggi di istruzione della durata di più giorni:

- Al momento dell'adesione al viaggio di istruzione, entro il mese di gennaio verrà chiesto un versamento acconto di 100 euro per viaggi della durata pari o superiore a tre giorni e di 50 euro per viaggi della durata di due giornate.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

- Il saldo avverrà entro il mese di marzo. Sia l'acconto che il saldo verranno versati sul conto c dell'Istituto Comprensivo di Scandale.

- All'alunno che per qualsiasi motivo rinuncerà al viaggio, non sarà restituita la somma data in anticipo.

- Per le visite guidate della durata di un solo giorno, al momento dell'adesione alla visita guidata, la somma corrispondente sarà versata sul conto corrente bancario dell'Istituto Comprensivo "di Scandale".

- Sarà cura del coordinatore di classe raccogliere le ricevute dei versamenti e consegnarle alla FS, con l'accluso elenco degli alunni partecipanti.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

10. CONSENSO DEI GENITORI – MEZZO DI TRASPORTO - SPESE

Trattandosi di minori, è tassativamente obbligatorio che il coordinatore di classe acquisisca il consenso scritto dei genitori o di chi esercita la patria potestà e lo consegni alla FS entro il mese di gennaio.

I viaggi si compiono normalmente a mezzo pullman che devono avere un' immatricolazione non anteriore ai sette anni.

Si dovranno garantire preventivamente e con scrupolo i requisiti di sicurezza richiesti dalla normativa vigente in materia. Le spese relative a vitto, alloggio, trasporto, ingressi a Musei, sostenute per qualsiasi tipo di uscita sono a carico delle famiglie degli alunni partecipanti.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

11. SICUREZZA

All'importante e indeclinabile necessità di garantire la massima sicurezza, a tutela dell'incolumità dei partecipanti, attengono le seguenti regole:

a) La necessità di evitare spostamenti nelle ore notturne.

b) La particolare attenzione alla scelta dell'agenzia viaggi(che deve essere in possesso di licenza di categoria A-B) o della ditta di autotrasporto (che deve produrre un'analitica e nutrita documentazione attestante tutti i requisiti prescritti dalla legge in relazione all'automezzo usato), onde se ne possa verificare documentalmente l'affidabilità.

c) Presenza del doppio autista quando l'automezzo sia tenuto in movimento per un periodo superiore alle 9 ore giornaliere.

d) La presenza di autisti con almeno due anni di esperienza documentabili.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

12. PROCEDURE

-Fase organizzativa

É necessario accertarsi di avere il numero di telefono di un referente sempre raggiungibile in agenzia e in loco.

-In viaggio

Gli insegnanti accompagnatori, durante il viaggio, devono preoccuparsi di:

a. Controllare che il pullman sia confortevole e non presenti problemi evidenti (finestrini rotti, impianti non funzionanti, ecc.);

b. Assicurarsi che l'autista non superi i limiti di velocità;

c. Richiedere almeno una sosta ogni 3 ore.

-In albergo

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Gli insegnanti accompagnatori sono tenuti a:

a. Controllare le camere all'arrivo in albergo, che siano funzionanti e che non ci sia nulla di rotto o di mancante;

b. Prendere visione del piano di evacuazione e delle vie di fuga, della pulizia negli ambienti, della dislocazione delle camere degli alunni;

c. Prendere accordi sugli orari delle prime colazioni, sveglie, cene ed uscite degli alunni, con il personale dell'hotel.

-Indicazioni per gli alunni

Gli alunni devono aver cura di:

a. Preparare un bagaglio comodo ed adeguato alla stagione e alle situazioni climatiche

b. Indicare eventuali allergie a farmaci o particolari problemi sanitari;

c. Avere sempre con sé il numero di telefono dell'hotel o dei docenti disponibili, oltre che conoscere il programma del viaggio;

d. Essere provvisti del documento di identità valido e della tessera sanitaria.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

- Indicazione per i docenti

É compito dei docenti organizzatori fornire agli alunni:

a. Istruzioni, accordi chiari e precisi sul programma di viaggio.

b. Il materiale necessario per non perdersi (telefono, piantine, luoghi di ritrovo).

c. Informazioni sull'abbigliamento ed il materiale da portare.

É compito dei docenti accompagnatori controllare:

a. Che la salita e la discesa dai mezzi di trasporto avvenga in modo ordinato.

b. che gli alunni non si allontanino mai dal gruppo da soli.

c. che il gruppo, durante gli attraversamenti stradali, rispetti la segnaletica specifica.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

13. ASSICURAZIONI – MISSIONE

L'assicurazione infortuni e RCT è obbligatoria per tutti i partecipanti. Gli alunni dovranno essere tutti assicurati.

Per i docenti accompagnatori non è prevista indennità di missione.

14. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Al rientro dal viaggio il docente responsabile dovrà presentare al Dirigente una relazione scritta sullo svolgimento del viaggio di istruzione, sulla scorta dei seguenti fattori di valutazione:

- gli obiettivi raggiunti
- il comportamento degli alunni

- eventuali inconvenienti verificatisi
- i servizi offerti dall'Agenzia
- il gradimento dei partecipanti
- la valutazione degli accompagnatori e degli eventuali ospitanti.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Moduli di orientamento formativo

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

La scuola pone particolare attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Il protocollo operativo previsto per le fasi di transizione prevede: Una scheda di raccordo tra i vari ordini, che accompagna gli alunni, nella quale vengono riportati dati significativi ai fini della formazione delle classi per garantire eterogeneità all'interno dei gruppi classe e omogeneità di genere, numero, livelli di competenze e fasce socio culturali tra i vari gruppi. Tali schede, distribuite ai docenti, vengono esaminate poi dalla Commissione Continuità ed in seguito trasferite ai docenti che prenderanno in carico gli alunni, conoscendo già i loro livelli di partenza, le criticità e i punti di forza di ciascuno. Incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per garantire un passaggio di informazione particolareggiato al fine di rendere l'ingresso degli alunni a un nuovo ordine di scuola quanto meno traumatico possibile, impostando la pianificazione degli interventi sulle reali necessità degli alunni e sulla realizzazione di un clima positivo realmente accogliente e sereno. Formalizzata l'iscrizione, la F.S. per l'Inclusione si mette in contatto con i docenti della scuola di provenienza dell'alunno e i suoi genitori e, a seguito della verifica della documentazione pervenuta, procede all'attivazione di risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (richiesta AEC, assistenza di base, trasporto, ecc.) e predispone, all'inizio dell'attività scolastica, tutte le attività volte ad accogliere l'alunno. La F.S. per l'Inclusione informa il Consiglio di classe o il team docenti sulle problematiche relative all'alunno, prende contatti con gli specialisti della ASL, collabora con gli insegnanti di classe al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione.

Piano per la didattica digitale integrata

Piano di apprendimento digitale

Progetto di intervento triennale

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola approvata con la legge 107/2015. Tale legge prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire i seguenti obiettivi:

· Potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche.

· Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati.

· Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale.

· Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.

· Formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione.

· Potenziamento delle infrastrutture di rete.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Si tratta di un'opportunità di rinnovare ed innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe. È un'azione culturale che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente come luogo fisico, che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. In questo paradigma le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica.

ANIMATORE DIGITALE

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico, al Direttore Amministrativo e al Team Digitale, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni istituto, ha una formazione specifica affinché possa "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale". Si tratta di una figura di sistema e non di supporto tecnico. Il Miur chiede alla figura dell'animatore digitale di poter sviluppare progettualità sui seguenti ambiti:

Formazione interna

Coinvolgimento della comunità scolastica creazione di soluzioni innovative

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

L'osservazione/valutazione valutazione nella scuola dell'infanzia assolve una funzione prevalentemente formativa, per un continuo miglioramento dell'azione educativa. Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali. In un secondo momento si effettua un'osservazione specifica che consente di rilevare la presenza di bambini con necessità specifiche, in sede d'intersezione è stata definita una griglia specifica che permette di evidenziare le abilità che nel bambino vanno maggiormente evidenziate e attuare un percorso strategico da seguire. L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. Attraverso l'osservazione mirata si evita la classificazione e il giudizio sulle prestazioni per orientare il percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione. La scuola dell'infanzia ha definito un protocollo osservativo (POSI)che consente di definire in maniera oggettiva i traguardi raggiunti dai bambini alla conclusione dei tre anni di frequenza; questo protocollo viene attivato nella sua specificità in un periodo circoscritto e secondo modalità che permettono di somministrare prove in tempi e spazi ben definiti. La raccolta dei dati oggettivi delle prove osservative, unite alla compilazione di una scheda basata sugli aspetti comportamentali e relazionali, rappresentano uno strumento utili da utilizzare per la formazione di classi prima. Stabilire dei traguardi di sviluppo e raccogliere i dati in modo sistematico e monitorarli, costituisce una modalità per conoscere meglio il bambino e le sue effettive potenzialità. Il team docenti tramite l'osservazione/valutazione riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo. Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica L'insegnamento e apprendimento dell'educazione civica è un obiettivo insostituibile. La trasversalità di questa disciplina prevista dalla legge 92 del 20 agosto 2019 richiama la necessita che la scuola intervenga nella formazione di una

cultura della cittadinanza attiva. La stessa legge richiede che la valutazione dell'educazione civica preceda, accompagni e segua i percorsi curricolari. La valutazione assume una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

CRITERI VALUTAZIONE CAPACITA' RELAZIONALI

I traguardi di competenze e quindi i criteri attraverso i quali valutiamo le capacità relazionali di bambini e bambine sono tratti dalle Indicazioni nazionali, e sono indicativamente i seguenti: Il bambino sa giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini, sa argomentare, confrontarsi, sostenendo le proprie ragioni con adulti e bambini. E' consapevole di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia della comunità mettendole a confronto con le altre. Sa confrontarsi e discutere con adulti e bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. E' in grado di percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti e sa come esprimerli

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La finalità formativa ed educativa della valutazione, come indicato dalle norme, deve concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Nella Scuola Primaria secondo l'Ordinanza n. 172/20 e relative Line guida i docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di

apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

Avanzato;

Intermedio;

Base;

In via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.

Nella Scuola Secondaria di primo grado il Collegio dei Docenti ha deciso di utilizzare dal 4 al 10, concordando una corrispondenza tra giudizi sintetici e voti numerici. I voti inferiori non sono utilizzati per evitare che una valutazione eccessivamente negativa possa influire sul processo di costruzione dell'autostima dell'alunno ostacolandone il recupero.

Per le rubriche di valutazione disciplinari della scuola primaria e secondaria vedi la pagina dedicata sul sito della scuola.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Allegato al PTOF

Criteri di valutazione del comportamento (per primaria e la secondaria di I grado)

Il Decreto-Legge 1° settembre 2008, n. 137, coordinato con la legge di conversione n. 169 del 30 ottobre 2008 e pubblicato in gazzetta ufficiale 31 ottobre 2008, n. 256, oltre ad altre norme, ha reintrodotto la valutazione del comportamento degli studenti durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede. La norma prevede che il voto in condotta sarà nuovamente discriminante ai fini dell'ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo (se inferiore a sei decimi determinerà la bocciatura).

In base a quanto contenuto nel Decreto il Collegio dei Docenti, ha definito i seguenti indicatori per l'attribuzione del voto di condotta:

RISPETTO (Rispetto di sé e degli altri

– Rispetto dell'ambiente e delle regole)

PARTECIPAZIONE (Attenzione/coinvolgimento – Organizzazione/precisione – Puntualità nelle comunicazioni scuola- famiglia)

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

IMPEGNO (Rispetto delle consegne di lavoro - Volontà e costanza nel raggiungimento degli obiettivi)
Per ogni indicatore verrà dato un voto da 5 a 10 e il voto risultante per il COMPORTAMENTO sarà quello determinato dalla media matematica.

Ad ogni indicatore corrispondono dei descrittori che stabiliscono il voto da assegnare, come evidenziato nelle griglie di seguito.

Frequenza assidua

Attenzione, disponibilità, partecipazione alle attività didattiche proposte alla classe

Impegno nello studio

Rispetto delle persone (docenti, compagni, personale ATA ma anche altri durante visite e/o viaggi di istruzione) e dell'ambiente (scolastico ed extrascolastico), secondo quanto previsto dal regolamenti di Istituto.

Resta comunque fermo che:

gli alunni dovranno attenersi alle norme indicate nel Regolamento di Istituto, affinché la vita scolastica si svolga con serenità, ordine e regolarità e che le regole comuni di comportamento e i provvedimenti disciplinari in ambito scolastico hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al mantenimento o al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Allegato PTOF descrittori del comportamento

Criteri per l’ammissione/non ammissione all’esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per essere ammessi all’esame di Stato gli alunni: - devono essere in regola con la frequenza scolastica ovvero devono aver frequentato almeno ¾ del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti e dai rispettivi Consigli di Istituto, anche, eventualmente, facendo riferimento alle specifiche condizioni collegate all’emergenza epidemiologica; - non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all’esame di Stato ai sensi e per gli effetti dall’art. 4, commi 6 e 9 bis, del DPR 249/1998; - aver raggiunto un adeguato conseguimento dei livelli di apprendimento e di competenze. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può eventualmente disporre la non ammissione all’esame di Stato conclusivo del I ciclo.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L’inclusione scolastica risponde ai differenti bisogni formativi e si concretizza attraverso strategie educative e didattiche dirette allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nella prospettiva della

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

migliore qualità di vita. Il Piano per l'Inclusione è lo strumento di progettazione dell'offerta formativa della scuola per assicurare il successo formativo di ogni allievo. L'inclusione costituisce, infatti, l'impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica, il processo di inclusione nella scuola avviene realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto. La scuola nel suo dialogo inclusivo valorizza le differenze e coinvolge i diversi attori, pubblici e privati (famiglie, enti, ASL, associazioni ...), nel processo educativo. È un compito che necessita di continue revisioni, poiché i bisogni e le risorse mutano in continuazione. Ai fini della programmazione e della progettazione, il decreto n. 66/2017 (art.8) prevede che ciascuna scuola predisponga il PI (Piano per l'Inclusione), ossia il principale documento programmatico in materia, con il quale sono definite le modalità per l'utilizzo delle risorse e gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Analizzare il contesto dove si opera permette la progettazione di percorsi e di azioni educative attente al singolo e, valorizzandone attitudini e stili cognitivi, l'aumento del capitale umano, sociale e culturale individuale e collettivo.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie efficaci che favoriscono una didattica inclusiva. La collaborazione con gli Educatori (OEPAC) assicurati dal Comune per l'assistenza agli alunni disabili è stata fondamentale e sinergica, favorendo l'inclusione e la partecipazione attiva alle attività progettuali. Il PEI viene elaborato e monitorato sistematicamente dal consiglio di classe. Sono previsti strumenti che valutino le potenzialità di sviluppo educativo didattico dei singoli soggetti. Viene attuata una sistematica valutazione delle acquisizione conseguite dell'alunno D.A: attraverso prove di verifica coerenti con gli obiettivi del PEI. I PDP vengono stilati e mensilmente si riscontrano quali obiettivi sono stati raggiunti. Per gli alunni NAI l'attuazione del nuovo Protocollo di Accoglienza ha consentito un maggiore scambio di informazioni tra docenti-genitori e una partecipazione più consapevole di questi ultimi, accolti dai docenti per superare le barriere linguistiche.

Punti di debolezza:

I rapporti con la Asl, pur essendo stati continui e collaborativi, non ha garantito la partecipazione a tutti i GLO da parte dell'equipe medico-sanitaria. La scuola, non ha un sistema strutturato per valorizzare gli studenti con particolari attitudini disciplinari e potenziarne le risorse. Azioni della scuola per l'inclusione.

L'Istituto promuove per tutti gli alunni le seguenti azioni inclusive:

- accoglienza per le classi prime;

- progetti didattici disciplinari e interdisciplinari volti a valorizzare le risorse di ogni alunno; - attivazione attività di recupero scolastico;

- attenzione alle fasi di transizione nel percorso di studi (orientamento in entrata e in uscita).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'integrazione degli alunni con disabilità rappresenta un compito essenziale del nostro sistema scolastico, in quanto concretizzazione reale di un chiaro valore sociale condiviso e applicazione di una precisa norma costituzionale in ordine al fondamentale principio di uguaglianza. Con l'approvazione del D.Lgs. 66/2017 e D.Lgs. 96/19, il PEI diviene parte integrante del Progetto Individuale (di cui all'articolo 14 della Legge 8 novembre 2000 n. 328). La normativa stabilisce che viene "elaborato e approvato" dal GLO e tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di Funzionamento. Il PEI esplicita le modalità di verifica e i criteri di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, nonché gli eventuali bisogni di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario in possesso di specifica formazione, e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza educativa, all'autonomia e alla comunicazione da richiedere all'Amministrazione comunale. Il D.Lgs. 66/2017 (art. 7, comma 2, lettere g e h) specifica che deve essere redatto "in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona". Inoltre, "è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni". Nel passaggio tra i gradi d'istruzione, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. Nel caso di trasferimento d'iscrizione è garantita l'interlocuzione tra le istituzioni scolastiche interessate ed è ridefinito sulla base delle eventuali diverse condizioni contestuali della scuola di destinazione. I tempi previsti per l'elaborazione del PEI definiscono naturalmente anche i momenti di convocazione

del GLO, la cui competenza spetta alla scuola.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale per l'inclusione e Referenti D.S.A. BES dell'Istituto, Docenti di sostegno, Docenti curricolari, famiglie.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia .

Le famiglie partecipano agli incontri periodici di scuola/famiglia e del GLHO, collaborando alla costruzione del progetto formativo di ciascun alunno. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno, sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto coprotagonista del sistema educativo di istruzione e di formazione.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Piano Annuale per l'Inclusione

a.s.2024-2025

Premessa

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Una scuola inclusiva deve sempre "promuovere il diritto di essere considerato uguale agli altri e diverso insieme agli altri". Le Linee Guida per le Politiche di Integrazione nell'Istruzione (2009) dell'UNESCO suggeriscono che: "La scuola inclusiva è un processo di fortificazione delle capacità del sistema di istruzione di raggiungere tutti gli studenti. ... Un sistema scolastico "incluso" può essere creato solamente se le scuole comuni diventano più inclusive. In altre parole, se diventano migliori nell' "educazione di tutti i bambini della loro comunità".

L'Italia è il Paese che prima e più di ogni altro, in Europa e non solo, ha promosso un sistema di istruzione inclusivo, diventando un modello di riferimento nel mondo. Tuttavia, a poco più di quarant'anni dall'abolizione delle scuole speciali, questo processo è solo in parte avviato nei fatti .

Alla luce di questo e consapevoli che l'inclusione è un processo difficile e sempre in itinere, che deve condurre le scuole a una piena e concreta uguaglianza sostanziale o, come suggeriscono certi approcci pedagogici, a una fattiva equità tra tutti gli alunni, il nostro Istituto,
dopo il "consuntivo" del corrente anno scolastico (PARTE I), riporta il piano "preventivo" (PARTE II): iniziative, gestione e organizzazione delle risorse professionali e strumentali, che si prevede di riconoscere e valorizzare a partire dall'anno scolastico 2024-2025.

Parte I (a.s.2023-2024) – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	Infanzia	Primaria	Secondaria I grado

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	2	14	5
· Minorati vista	-		2
· Minorati udito	-	-	-
· Psicofisici	2	14	3
· Altro	-	-	-
2. disturbi evolutivi specifici	-	4	4
· DSA	-	4	4
· ADHD/DOP	-	-	-
· Borderline cognitivo	-	-	-
· Altro (Deficit fonetico-fonologico)	-	-	-
3. svantaggio		4	4
· Socio-economico	3		3
· Linguistico-culturale	1		1
· Disagio comportamentale/relazionale			
· Psicologico			-
Totale popolazione scolastica	129	203	108

	% su popolazione scolastica	1,5%	10,8%	12,3%
N° PEI redatti dai GLO		2	14	5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		-	4	4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		-	4	4

2. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	SI / NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		SI

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		-
Altro:		-

3. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	SI / NO
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico – educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	-
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

	Progetti didattico – educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	-
	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
Altri docenti	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico – educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	-
4. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	-
5. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di	NO

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

	inclusione	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	-
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO
6. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	-
7. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

8. Formazione docenti	Progetti a livello di reti di scuole	NO
	Strategie e metodologie educativo - didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo -didattici a prevalente tematica inclusiva	NO
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	-

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati *:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		X
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi		X
Valorizzazione delle risorse esistenti		X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo	X	
Altro:		
Altro:		

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Parte II (a.s. 2024- 2025) – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Una scuola orientata all'inclusione, quale vuole essere la nostra, richiede necessariamente alcuni punti di attenzione quali:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- Favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi studenti, agevolandone la piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...);
- Definire buone pratiche comuni all' interno dell'istituto;
- Delineare prassi condivise di carattere: amministrativo e burocratico (documentazione necessaria); comunicativo e relazionale (prima conoscenza); educativo–didattico (assegnazione, accoglienza, coinvolgimento del consiglio di classe).

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

L'inclusione è un lavoro di squadra dove tutti gli attori del processo educativo hanno un compito ben definito.

Il Dirigente scolastico, quale garante dell'offerta formativa che viene progettata e attuata dall'istituzione scolastica (nota MIUR 4 agosto 2009- Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità), avrà cura di promuovere effettive condizioni organizzative e gestionali per trasformare il team e/o il Consiglio di classe da organi collegiali a gruppi di lavoro professionali. La nostra scuola, da qualche anno, ha individuato una nuova Funzione strumentale, appunto all'Inclusione. In sinergia col DS, con le altre FF.SS. e con i singoli docenti, la F.S. ha iniziato un lavoro di analisi e coordinamento a livello macro-organizzativo (di istituto). Si è proceduto a un'analisi di sistema, effettuando una sorta di "lettura" su quanto l'Istituzione operava sul tema della diversità e, in relazione a essa, ha avviato un approccio operativo all'inclusività. Nell'anno scolastico a venire l'intenzione è quella di continuare con l'organizzazione e il coordinamento a livello "alto", ma al contempo di operare a livello micro -organizzativo (di classe) per attuare una sempre più estesa socializzazione di buone pratiche e, soprattutto, lavorare sulle strategie e sulle metodologie da adottare bisogno per bisogno, alunno per alunno.

Alla luce del nuovo assetto normativo per l'inclusione scolastica, che integra alcune criticità del D.Lgs 66/2017 e del più recente D.Lgs 96/2019, assume notevole importanza in questo processo Il Gruppo di Lavoro Operativo , composto dal consiglio di classe o team docenti, compresi gli insegnanti di sostegno, dal Dirigente Scolastico che lo presiede, da figure professionali interne ed esterne alla scuola, dai genitori dell'alunno con disabilità, dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'ASL di appartenenza, un eventuale esperto autorizzato dal DS su richiesta della famiglia, eventuali altri specialisti, figure professionali diverse ma tutte direttamente coinvolte nel processo di inclusione dell'alunno, nella redazione del PEI e nella costruzione di una progettazione didattica, che avrà come obiettivo fondamentale la modifica del contesto in direzione di una rimozione delle barriere e di un'introduzione di facilitatori per ridurre la disabilità e promuovere la partecipazione di tutti e di ciascuno alle attività della classe e alla vita sociale. Fondamentale il ruolo del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, che sarà negli anni a venire sempre più potenziato non tanto nelle sue funzioni quanto nella sua operatività (riunioni più frequenti e maggiore condivisione soprattutto tra i docenti afferenti ai diversi ordini di scuola), affinché ci sia una visione e un agire sempre più in senso verticale, dall'Infanzia alla Secondaria.

Si continuerà, poi, da parte della F.S. all'Inclusione con:

• predisposizione, a inizio anno, di incontri ad hoc del team dei docenti delle classi, in cui sono presenti alunni con BES, per programmare PEI/PDF e/o pianificare metodologie e strategie per alunni con difficoltà di apprendimento non rientranti nelle leggi 104/1992 o 170/2010 ma tutelati

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

dalla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012.

• coordinamento (di concerto con il GLI) per la stesura del Piano per l'inclusione da parte del Collegio dei docenti (D.Lgs 66/2017 art.9 co.8). Inoltre si proseguirà nel lavorare alla modulistica specifica d'Istituto affinché tutti possano "parlare la stessa lingua" e operare nella medesima maniera, condicio fondamentale per raggiungere gli obiettivi di vera inclusione a cui la nostra scuola ambisce. Sarà cura della stessa FS far in modo che tutta la modulistica venga inserita stabilmente sul sito della scuola sia per la maggiore efficacia dello strumento, sia per una migliore comunicazione tra docenti;

• coordinamento e supporto al Consiglio di classe per la compilazione e l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato su base ICF e/o del Piano didattico Personalizzato per gli alunni con DSA certificati e non.

• collaborazione con il personale ATA, in particolare con i collaboratori scolastici (CCNL 2024) per l'assistenza igienico sanitaria a tutti gli alunni.

• aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati e gestione dei fascicoli personali degli alunni con BES;

• operazioni di monitoraggio sul livello di inclusione dell'Istituto, da inserire, poi, nel RAV, e proposte per il cambiamento inclusivo.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il D.Lgs n.66/2017 all'art. 13 co. 2 così recita: Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della definizione del piano nazionale di formazione (di cui all'art. 1, co. 124 della Legge 107/2015), inserito nel Piano triennale dell'offerta formativa, individuano le attività rivolte ai docenti, in particolare a quelli delle classi in cui sono presenti bambine e bambini, alunne e alunni, studentesse e studenti con disabilità certificata, anche in relazione alle scelte pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive e coerenti con i piani degli studi individualizzati.

Guidato da questo assunto, il nostro Istituto, nel prossimo anno scolastico, prenderà in considerazione l'opportunità di individuare specifici percorsi di formazione e aggiornamento di tutti gli insegnanti, concernenti tematiche riferite ai casi specifici di BES presenti nella scuola, all'acquisizione di metodologie didattiche innovative (TIC), al miglioramento delle politiche di Inclusione, alla conoscenza del nuovo impianto normativo del D. I. n 182/ 2020/ D.I. 153/2023

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Non c'è nulla che sia ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali: don Milani docet! Partendo da ciò, in un'ottica di equità e non di mera uguaglianza, fermamente convinto che la valutazione debba essere formativa e debba tenere conto dei processi e non solo dei prodotti, il nostro Istituto intende promuovere ogni iniziativa che vada verso una valutazione personalizzata. A tal fine, molto importante è la valutazione diagnostica iniziale, che va operata da tutto il team o dal Consiglio di classe. Essa, infatti, costituisce il requisito per:

- individuare specifici problemi;
- valorizzare potenzialità e punti di forza;
- arricchire il repertorio didattico di gestione della classe;
- facilitare l'impiego di particolari strumenti compensativi;
- individuare misure dispensative;
- utilizzare programmi e software didattici;
- costruire i presupposti di positive relazioni con i genitori.

Per rendere fattibile quanto sopra, si prevede di continuare a insistere sul lavoro COLLEGIALE e CONDIVISO a livello di team e/o Consiglio di classe, via maestra verso una pianificazione (prima) e un'operatività (poi) che mirino allo sviluppo delle potenzialità dei singoli alunni.

Infine, è ormai assodato che, nella valutazione degli alunni con BES, si dovrà fare riferimento sempre al PEI e/o al PDP, come da normativa vigente.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il docente di sostegno è la figura preposta all'inclusione degli alunni con disabilità certificate. Egli assume la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui opera, partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei Consigli di interclasse, dei Consigli di classe e dei Collegi dei docenti. (L.104/92 art.13 co. 6). In altri termini promuove nel gruppo classe corrette modalità relazionali; supporta i colleghi nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche efficaci per la classe, collabora nella rilevazione di alunni con BES; coordina e cura la documentazione, a partire dal PEI, dell'alunno assegnatogli; coordina i rapporti con tutte le figure che ruotano intorno all'alunno (genitori, specialisti, operatori ASL, educatori, ecc.), soprattutto all'inizio del percorso scolastico. Fin qui le

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

norme più datate, seppure ancora vigenti e validissime.

Per far sì che quanto sopra non rimanga lettera morta, ma si traduca in concrete pratiche collaborative tra colleghi e, soprattutto, per far in modo che tutti i docenti (non soltanto quelli di sostegno), acquisiscano adeguate competenze in ambito inclusivo, il nostro Istituto, recependo il combinato disposto della Direttiva MIUR 27 dicembre 2012 (che spinge affinché venga potenziata la cultura dell'inclusione [...] anche mediante un approfondimento delle relative competenze degli insegnanti curriculari, finalizzata a una più stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante), della L. 107/2015 (che all'art. 1 co. 5 statuisce l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche) e del D. Lgs 66/2017 (che all'art. 14 co. 2 prevede che il Dirigente scolastico propone ai docenti dell'organico dell'autonomia di svolgere anche attività di sostegno didattico, purché in possesso della specializzazione), si propone di continuare ad attuare una maggiore duttilità, che chiami in causa anche le competenze e le specifiche esperienze di personale docente comunque in possesso del titolo, al fine di disporre tutte quelle strategie inclusive che, per essere efficaci, non devono essere solo appannaggio del docente "incardinato" sul sostegno. Nel quadro dell'autonomia e della flessibilità organizzativa tracciato dal DPR. 275/99 e sulla scorta della, seppure molto timida, posizione delle suddette norme (D.M. 12 dicembre 2012, L. 107/2015 e D.Lgs 66/2017), non è, dunque, ozioso, rilevare l'opportunità di "cattedre miste" (ore di sostegno e ore curriculari) per il medesimo insegnante, qualora se ne ravvisasse l'opportunità e non si andassero a ledere i diritti né dei docenti, né, men che meno, degli alunni. Dal "sostegno unico", come risorsa aggiuntiva, si passerebbe a "sostegni distribuiti": quella della "cattedra mista" potrebbe essere una buona pratica apripista.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Affinché a ciascuno sia data la possibilità di vedersi riconosciuto nei propri bisogni educativi "normali" (Nota MIUR 1143 17/05/2018), la metodologia generalmente adottata nell'Istituto è quella del lavoro all'interno della classe con l'insegnante di sostegno che fa da anello di congiunzione tra l'alunno con disabilità e il resto della classe. Tuttavia, a integrazione di ciò, il nostro Istituto si avvarrà, anche nell'anno scolastico venturo, di personale qualificato (per esempio tiflologi ed educatori), fornito dalla Regione Calabria, per il tramite del Comune di Scandale, che coadiuvi il personale scolastico affinché il percorso inclusivo degli alunni con disabilità possa concretizzarsi al meglio.

Inoltre, per diffondere il più possibile la cultura dell'inclusione, auspichiamo che possa aumentare la

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

collaborazione con Enti esterni/Associazioni specifiche, sia del Comune che della Provincia, anche sotto forma di semplici incontri di sensibilizzazione. Lavoreremo, perciò, affinché aumentino gli incontri formativi da parte di associazioni di settore e /o possibilmente nel nostro Istituto così da avere una ampia partecipazione del corpo docente, se non proprio la totalità. Inoltre sarà necessaria la collaborazione e l'interfaccia come già avvenuta quest'anno con il CTS Centro Territoriale di Supporto per i Bisogni Educativi Speciali della provincia di Crotone, che rappresenta il riferimento territoriale delle scuole nel fruire di servizi per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni con disabilità, con Disturbi Specifici di Apprendimento, con disagio socio-economico, culturale, linguistico, ...).Tale supporto include servizi di consulenza, formazione, documentazione, informazione, prestito e cessione in comodato d'uso di sussidi e ausili per la didattica e la comunicazione, progettazione e sperimentazione educativa, ricerca. Istituiti dal MIUR su scala nazionale, operano in collaborazione con le scuole, le famiglie, le autorità e gli operatori di riferimento per l'inclusione: Enti Locali, ASL, associazioni, enti di ricerca, esperti. Si avvalgono delle strutture nazionali dei CTS che negli anni hanno sviluppato strategie per la condivisione di esperienze, professionalità, relazioni e interventi. Si coopererà con lo SPA Sportello Provinciale Autismo, che si pone l'obiettivo di offrire a tutte le istituzioni scolastiche della provincia di Crotone che accolgono alunni con disturbi dello spettro autistico (Autism Spectrum Disorder, ASD), un servizio di supporto e consulenza sugli interventi educativo - didattici (informazioni, organizzazione, strategie, tempi, spazi, materiali, consulenza didattica, sportello d'ascolto per i genitori per supportarli nel rapporto scuola/famiglia, scuola/servizi socio-sanitari, scuola/territorio).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Uno spazio importante bisogna dedicarlo al ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. La scuola deve prevedere di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie.

Nel caso di ragazzi con disabilità e/o con difficoltà di apprendimento diventa la condicio sine qua non per una piena inclusione.

La partecipazione delle famiglie al processo di inclusione avviene, tra l'altro, mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti, ai sensi dell'art. 12 co. 5 della L. 104/92 e successive modifiche apportate dal D.Lgs 66/2017 art.9, co. 4 lett ., il dovere di trasmettere la certificazione di disabilità all'istituzione scolastica e collaborare, in quanto componente del GLO, alla stesura del PEI .

La stessa collaborazione è prevista per legge per tutti gli alunni con BES: la Direttiva[quella del 27 dicembre 2012]ben chiarisce come la presa in carico dei BES debba essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia (Circolare MIUR n. 8/2013)

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

A partire dal curricolo verticale d'Istituto, i docenti elaborano i diversi curricoli orizzontali, ossia quei percorsi per classi parallele che permettono la condivisione e il raggiungimento degli obiettivi annuali; individuano, mediante l'elaborazione delle Unità di apprendimento, le esperienze più efficaci, le scelte educative più significative, le strategie più idonee, i contenuti più funzionali, l'organizzazione più rispondente, gli strumenti di verifica pertinenti e funzionali e la valutazione più coerente al perseguimento dei traguardi formativi prescritti dal documento nazionale (PTOF) : così recita il nostro Curricolo d'Istituto. Questo in parola. Nel nuovo anno scolastico si dovrà lavorare con maggiore efficacia alle UdA (molto più inclusive rispetto alla didattica trasmissiva tradizionale) e ai variegati canali di apprendimento esistenti (canale visivo, canale uditivo, canale cinestesico, apprendimento cooperativo, compiti di realtà ...) che stimolino e attivino le potenzialità e i talenti di tutti. Si riserverà attenzione nella programmazione delle uscite/visite/viaggi: lavoreremo affinché le scelte di luoghi, strutture ricettive, mezzi di trasporto, tempi ... siano sempre compatibili con tutti gli alunni, così da diminuire il più possibile le difficoltà e "accogliere" tutti. A tal proposito all'inizio dell'anno, in fase di pianificazione delle attività, i docenti saranno chiamati a inoltrare le loro proposte progettuali riguardo a uscite/visite/viaggi. Tali proposte verranno, poi, vagliate dal DS, dalle FF.SS. interessate, dallo Staff e si programmeranno mete e itinerari idonei a TUTTI gli alunni tenendo in debita considerazione i bisogni (nel senso più ampio del termine) di ciascuno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

All'interno dell'Istituto sono oggi presenti una Funzione Strumentale all'inclusione individuata e nominata dal Collegio dei docenti, i cui compiti sono di coordinamento delle attività e degli interventi per gli alunni con BES e di gestione delle iniziative finalizzate all'accoglienza e all'orientamento. Nel nuovo anno scolastico, si prevede di continuare con una sempre maggiore incisività e diffusione di pratiche inclusive da parte di queste figure, ma anche di quanti, tra il personale scolastico, dimostrano una maggiore propensione all'inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Nell'ottica di una piena collaborazione con gli Enti territoriali, il nostro Istituto si avvarrà, anche nell'anno scolastico 2024/2025, così come è già avvenuto negli anni passati, di risorse aggiuntive qualificate, fornite dalla Regione Calabria, per il tramite del Comune di Scandale. Nello specifico l'Istituto ha nuovamente richiesto la possibilità di avere tiflologi ed educatori. Data la presenza di alunni con problematiche legate alla vista, grande importanza avrà soprattutto la figura del tiflologo nell'individuare, insieme al team dei docenti, strategie educative adatte ed efficaci affinché l'alunno con disabilità visiva sia nelle condizioni di poter stare a scuola in modo sereno con compagni e insegnati.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

P rima dell'avvio delle attività didattiche, coordinati dalla FS all'Inclusione, di concerto con la FS Continuità e Orientamento, saranno previsti degli appositi incontri tra gli insegnanti delle classi ponte (III anno Infanzia-V Primaria, V Primaria-I Secondaria I grado), in cui si "presenteranno" i singoli alunni (con particolare riguardo agli alunni con BES, certificati e non) ai futuri docenti: pratica, questa, ritenuta dai pedagogisti di fondamentale importanza per meglio pianificare strategie e metodologie utili all'apprendimento di tutti gli alunni nel nuovo ciclo di studi. Fin qui le operazioni all'interno dell'Istituto comprensivo.

Per quanto concerne, invece, il passaggio alla Scuola secondaria di II grado, all'interno delle normali attività di orientamento in uscita, si prevedono percorsi specifici per ciascun alunno con disabilità e/o con DSA al fine di meglio indirizzare sia l'alunno che la famiglia, verso la scelta della scuola che meglio possa sviluppare le sue potenzialità.

Infine, sarà cura della segreteria dell'Istituto far pervenire alla nuova scuola il fascicolo personale dell'alunno.

Scelte organizzative

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Aspetti generali

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof. Vincenzo Corigliano
Staff del Dirigente	Prof.ssa Lucia Polito
	Prof,ssa Artese Maria Luisa
	Prof.ssa Poerio Erika
	Prof.ssa Rota Elisabetta
	Ins. Pancari Giuseppina
	Ins Rizzuto Vincenza

DOCENTI RESPONSABILI DI PLESSO	
Prof.ssa Polito Lucia PROF.ssa Artese Maria Luisa	SECONDARIA I GRADO SCANDALE
Prof.ssa Poerio Erika	SECONDARIA I GRADO SAN MAURO MARCHESATO
INSEGNANTE Rizzuto Vincenza	PRIMARIA SCANDALE
INSEGNANTE Pancari Giuseppina	PRIMARIA SAN MAURO MARCHESATO

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

INSEGNANTE Lidonnici Rosangela	PRIMARIA CORAZZO
INSEGNANTE Bice Lucia	INFANZIA GRAMSCI
INSEGNANTE Grisi Patrizia	INFANZIA F.LLI BANDIERA
INSEGNANTE Poerio Amelia	INFANZIA VALLE DEL NOCE
INSEGNANTE Rocca Filomena	INFANZIA CORAZZO

INTERSEZIONE INFANZIA	
DE LORENZO Donato Rosa,	ITI presso la Scuola dell'Infanzia "SAN ROCCO" di San Mauro marchesato, COORDINATRICE
l'insegnante Poerio Maria	ITI presso la Scuola dell'Infanzia "VIA F.LLI BANDIERA" di Scandale, COORDINATRICE
l'insegnante Pignataro Anastasia,	ITI presso la Scuola dell'Infanzia "VIA GRAMSCI" di Scandale, COORDINATRICE
l'insegnante Rocca Filomena	ITI presso la Scuola dell'Infanzia "CORAZZO", COORDINATRICE

Primaria SCANDALE	
l'insegnante Paparo Elisa	la Scuola Primaria di Corazzo, COORDINATRICE della pluriclasse 1ª 2ª 3ª 4ª 5ª Sez. A

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

l'insegnante Trocino Maria Teresa	1°A SCANDALE
l'insegnante Cavarretta Francesca	1°B Scandale
l'insegnante Clemeno Raffaella	2°A SCANDALE
l'insegnante Spiccia Rosa Anna	3°A SCANDALE
l'insegnante Rizzuto Vincenza	4°A SCANDALE
l'insegnante Esposito Maria	5°A SCANDALE
l'insegnante Rizza Rosa	5°B SCANDALE

Primaria SAN MAURO MARCHESATO	
l'insegnante Greco Antonietta	1°A SCANDALE
l'insegnante Cirillo Luigina	2°A SCANDALE
l'insegnante Rocca Maria Daniela	3°A SCANDALE
l'insegnante Pancari Giuseppina	4°A SCANDALE
l'insegnante Lettieri Luigina	5°A SCANDALE

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

SECONDARIA I GRADO SAN MAURO MARCHESATO	
Prof.ssa Poerio Erika	1°A SCANDALE
Prof.ssa Borda Teresa	2°A SCANDALE
Prof.ssa Cutuli Rosetta	3°A SCANDALE

DOCENTI REFERENTI	
ED. CIVICA	Caligiuri Gerardina, Erika Poerio ed Elisabetta Rota
LEGALITÀ	Artese Marialuisa e Cutuli Rosetta;
DISPERSIONE SCOLASTICA	Rota Elisabetta
ORIENTAMENTO	Drammis Teresa;
SALUTE	De Lorenzo Donato Rosa
BULLISMO	Rota Elisabetta

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

CONSIGLIO DI ISTITUTO	
DS	Prof. Vincenzo Corigliano
Docenti	Prof.ssa Artese Maria Luisa
	Prof.ssa Cutuli Rosetta
	Prof.ssa Poerio Erika
	Prof.ssa Scalise Tiziana
	Ins. Bevilacqua Pasquale
	Ins. Iuliano Veronica
ATA	Barbuto Antonio
GENITORI	Bruno Luisa
	Corigliano Carmina
	Corigliano Maria Carmina
	Greco Tommaso Presidente Consiglio
	Lucanto Antonella
	Rocca Ilaria

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

GIUNTA ESECUTIVA	
DOCENTI	Cutuli Rosetta
	Rocca Ilaria
GENITORI	Bruno Luisa
ATA	Barbuto Antonio
DSGA	Squillace Giovanna

FUNZIONI STRUMENTALI	
AREA 1	Cutuli Rosetta
AREA 2	Drammis Teresa
AREA 3	Paglia Luciana
AREA 4	Esposito Maria
AREA 5	Scalise Tiziana

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

TUTOR PER DOCENTI NEO IMMESSI IN RUOLO	
Tutor prof.ssa Rota Elisabetta	Aristippo Irene
Tutor prof.ssa Poerio Erika	Scali Umberto
Tutor ins. Rizzuto Vincenza	Corigliano

COMITATO DI VALUTAZIONE	
Dirigente scolastico (Presidente)	Prof, Corigliano Vincenzi (Presidente)
Docente	Artese Maria Luisa
Docente	Poerio Erika
Docente	Polito Lucia

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

piano annuale delle attività scuola Secondaria Di I GRADO primaria e infanzia

· Calendario delle festività scolastiche della Calabria

Mese	Giorno	Giorno della settimana	Descrizione / Festività	Carattere festività
Settembre 2024	16	lunedì	Inizio attività scolastica	
13 gg di lezione				
Ottobre 2024			nessuna festività	
27 gg di lezione				

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Novembre 2024	1	venerdì	Tutti i santi	nazionale
24 gg di lezione	2	sabato	Commemorazione dei defunti	
.				
Dicembre 2024	8	domenica	Immacolata Concezione	nazionale
18 gg di lezione	23	lunedì	Vacanze natalizie	
	24	martedì	Vacanze natalizie	
	25	mercoledì	Natale	nazionale
	26	giovedì	Santo Stefano	nazionale
	27	venerdì	Vacanze natalizie	
	28	sabato	Vacanze natalizie	
	29	domenica	Vacanze natalizie	
	30	lunedì	Vacanze natalizie	
	31	martedì	Vacanze natalizie	

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

.

Gennaio 2025	1	mercoledì	Capodanno	nazionale
22 gg di lezione	2	giovedì	Vacanze natalizie	
	3	venerdì	Vacanze natalizie	
	4	sabato	Vacanze natalizie	
	5	Domenica	Vacanze natalizie	
	6	Lunedì	Epifania	nazionale

.

Febbraio 2025	nessuna festività
24 gg di lezione	

.

Marzo 2025	nessuna festività
26 gg di lezione	

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

.

Aprile 2025 19 gg di lezione	17	Giovedì	Vacanze pasquali	
	18	Venerdì	Vacanze pasquali	
	19	Sabato	Vacanze pasquali	
	20	Domenica	Pasqua	
	21	Lunedì	Lunedì dell'Angelo (Pasquetta)	nazionale
	22	Martedì	Vacanze pasquali	
	25	Venerdì	Anniversario della Liberazione	nazionale
	26	Sabato	Ponte del 25 aprile	

.

Maggio 2025 24 gg di lezione	1	Giovedì	Primo maggio (festa del lavoro)	nazionale
	2	Venerdì	Ponte del 1° maggio	

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

	3	Sabato	Ponte del 1° maggio	

·

Giugno 2025 5 gg di lezione	2	Lunedì	Festa nazionale della Repubblica	nazionale
	7	Sabato	Fine attività scolastica	
	30	Lunedì	Fine attività scolastica (scuola dell'Infanzia)	

· Da aggiungere la festa del Santo Patrono

· 6 dicembre Scandale San Nicola Vescovo

· 24 giugno San Mauro San Giovanni

-

-

Piano annuale delle attività relativo alla Scuola Secondaria di Primo Grado

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

2 settembre 2024
Presa di servizio anno scolastico 2024-2025

Collegio dei docenti – n.1 – 03.09.2024 - dalle ore 08,30
1.

Collegio dei docenti – n. 2 – settembre 10/09/2024 ore 08.30 sede scuola Primaria

NB . Ai sensi dell'art. 5 comma 8 (Titolo I – capo I sez. I) del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia d'istruzione, i docenti coordinatori sono delegati a presiedere i rispettivi consigli di classe.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Consigli di classe – Ottobre 2024 Con la sola componente docente sede Scandale e San Mauro			
Lunedi 14-10 2024 San Mauro	Ore 15.00 Ore 15.45 Ore 16.30	IA IIA IIIA	<u>Ordine del giorno</u> : 1.Programmazione educativa e didattica. 2.Andamento didattico e disciplinare della classe. 3. Proposte uscite e viaggi d'istruzione. 4.Alunni BES. 5.Suddivisione delle classi in grupp

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Martedi 15-10-2024 Scandale	Ore 14.45 – 15.15 Ore 15.15-15.45 Ore 15.45 – 16.15 Ore 16.15 – 16.45	IIA I B IA IIIA	

Lunedi 21/10/2024 Scuola Primaria Scandale e San Mauro M.to	Ore	o.d.g. Elezione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe Anno Sc. 2024/2025 ai sensi dell'O.M. n° 215 del 15 luglio 1991, avverrà con procedura semplificata il giorno 23-24 e giorno 25 ottobre p.v. nei tempi e nei modi seguenti:

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Corazzo Martedì 22/10/2024 Scuola Sec. I grado Scandale e San Mauro M.to Mercoledì 23/10/2024 Infanzia Scandale San Mauro M.to e Corazzo	16.00 Dalle 17.00 Alle 19.00	Dalle ore 16.00 alle ore 17.00: Si terrà l'assemblea dei genitori con la presenza dei docenti della classe che illustreranno le linee fondamentali della programmazione didattico - educativa. Durante l'assemblea sarà costituito il Seggio elettorale composto da tre membri di cui uno con funzione di presidente ed un altro di segretario; - Dalle ore 17.00 alle ore 19.00 : Avranno luogo le operazioni di voto per eleggere quattro rappresentanti dei genitori nei consigli di classe. - Subito dopo si procederà allo spoglio delle schede ed alla proclamazione degli eletti. - I genitori degli alunni di ciascuna classe prenderanno visione degli elenchi elettorali e voteranno i propri rappresentanti nei consigli di classe scrivendo sulla scheda due preferenze (Scuola Secondaria di Primo Grado) una preferenza (Scuola dell'Infanzia e Primaria). - -

Rinnovo OO.CC ottobre 2024

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

N. B.: Ai sensi dell'art. 5 comma 8 (Titolo I – capo I sez. I) del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia d'istruzione, i docenti coordinatori sono delegati a presiedere i rispettivi consigli di classe.

Consigli di classe con i rappresentanti dei genitori – Novembre 2024 Convocati con i rappresentanti dei genitori			
Martedì 19-11-2024	Scandale Ore 15.00 Ore 15.45 Ore 16.30 Ore 17.15 San Mauro	 IIIA IIA IA IB	 <u>Ordine del giorno</u> : 1. Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente. 2.Andamento didattico e disciplinare della classe. 3.Verifica programmazione didattico- educativa. 4.Piano didattico personalizzato alunni BES.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Mercoledì 20-11-2024	Marchesato Ore 15.00 Ore 15.45 Ore 16.30	III A II A IA	5.Lettura e discussione delle diagnosi dei DSA o DVA al fine della compilazione dei PEI/PDP

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Incontro scuola – famiglia DICEMBRE 2024			
Lunedi 02-12 -2043	Scandale Ore 15.00 17.00		Incontro scuola/famiglia
Martedì 03-12-2024	S. Mauro M. Ore 15.00 17.00		

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

N. B.: Ai sensi dell'art. 5 comma 8 (Titolo I – capo I sez. I) del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia d'istruzione, i docenti coordinatori sono delegati a presiedere i rispettivi consigli di classe.

Consigli di classe con i rappresentanti dei genitori – Gennaio 2025			
MERCOLEDI 22-01-2025	San Mauro Marchesato Ore 15.00 Ore 15.45 Ore 16.30 Scandale	IIA I A III A	<u>Ordine del giorno</u> : 1. Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente 2. Andamento didattico e disciplinare della classe. 3.Verifica programmazione didattico – educativa.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

GIOVEDI 23-01-2025	Ore 15.00 Ore 15.45 Ore 16.30 Ore 17.15	II A III A I B I A	

N. B .: Ai sensi dell'art. 5 comma 8 (Titolo I – capo I sez. I) del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia d'istruzione, i docenti coordinatori sono delegati a presiedere i rispettivi consigli di classe.

Consigli di classe – febbraio 2025 SCRUTINI I QUADRIMESTRE			
	Scandale		

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

	Ore 14.30	I B	
	Ore 15.00	I A	
	Ore 15.30	II A	
	Ore 16.00	IIIA	
			o.d.g.
	S. Mauro M.		
MARTEDI			Ordine del giorno:
04-02		IIIA	1. Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente
2025	Ore 16.30	II A	2.Valutazione primo quadrimestre
	Ore 17.00	I A	
	Ore 17.30		

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Incontro scuola – famiglia febbraio 2025 SECONDARIA I GRADO			
MERCOLEDI 12-02-2025	Scandale Ore 15.00 17.00		- - - - - Incontro scuola/famiglia
GIOVEDI 13-02-2025	San Mauro Marchesato Ore 15.00 17.00		

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

N. B.: Ai sensi dell'art. 5 comma 8 (Titolo I – capo I sez. I) del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia d'istruzione, i docenti coordinatori sono delegati a presiedere i rispettivi consigli di classe.

Consigli di classe – Marzo 2025 Con i genitori			
	Scandale		
	Ore 15.00	I B	
LUNEDI	Ore 15.45	II A	Ordine del giorno :
24-03 2025	Ore 16.30	I A	
	Ore 17.15	III A	1. Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente
			2.Andamento didattico e disciplinare della classe
			3.Verifica programmazione didattico – educativa
	San Mauro Marchesato		4.Viaggio di istruzione: criteri partecipazione al viaggio
			5. Proposte adozione libri di testo
	Ore 15.00		
MARTEDI	Ore 15.45	IIA	

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

25-03 2025	Ore 16.30	I A III A	

Incontro scuola – famiglia Maggio 2025 SECONDARIA I GRADO

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

MARTEDI 06 -05 -2025 MERCOLEDI 07-05-2025	S. Mauro M Ore 15.00 17.00 . Scandale Ore 15.00 17.00		- - - - - Incontro scuola/famiglia

N. B.: Ai sensi dell'art. 5 comma 8 (Titolo I – capo I sez. I) del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia d'istruzione, i docenti coordinatori sono delegati a presiedere i rispettivi consigli di classe.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Consigli di classe con i rappresentanti dei genitori Maggio 2025			
MERCOLEDI 21-05-2025	San Mauro Marchesato Ore 15.00 Ore 15.45 Ore 16.30	IIIA II A I A	<u>Ordine del giorno</u> : 1. Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente 2. 2.Andamento didattico e disciplinare della classe 3. Verifica programmazione didattico – educativa 4. Proposta voto Comportamento e Ed. Civica
GIOVEDI 22-05-2025	Scandale Ore 15.00 Ore 15.45 Ore 16.30 Ore 17.15	I A III A I B	

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

		II A	

N. B .: Ai sensi dell'art. 5 comma 8 (Titolo I – capo I sez. I) del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia d'istruzione, i docenti coordinatori sono delegati a presiedere i rispettivi consigli di classe.

Consigli di classe – Giugno 2025			
VENERDI 06-6-2025	S. Mauro M. Scandale	III A 15.00-15.30 I A 15.30-16.00 II A 16.00-16.30 IIIA 16.30-17.00 IB 17.00-17.30 IA 17.30-18.00	- - - <u>Ordine del giorno</u> : 1. Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente 2. Scrutini finali 3. Ammissione agli esami (per le classi III)

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

		IIA 18.00-18.30	

SABATO 07/06/2025	Riunione preliminare agli esami di licenza media -	Ore 09.00

Lunedì 09/06/2025	Inizio Esami di Stato- Scritto italiano	Ore 08.30
Martedì	Scritto matematica	

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

10/6/2025		
Mercoledì 11/06/2025	Scritto inglese –francese Pomeriggio Ratifica prove scritte	
Giovedì 12/06/2025	Orale Scandale 3°A	
Venerdì 13/06/2025	Orale San Mauro 3° A Pomeriggio Ratifica prove orali Chiusura	

Collegio dei docenti – n. – ….06.2025 - dalle ore 17.30/19.30
Adempimento di fine anno scolastico

Comunicazioni del Dirigente scolastico;

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' a.s. 2024/2025

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Scuola Primaria - Scandale – San Mauro M.to – Corazzo

Programmazione Dalle ore 16:00 alle ore 18:00 : Scandale e San Mauro M.to Dalle ore 14:00 alle ore 16:00 : Corazzo		Incontri Scuola – famiglia Dalle ore 16:30 alle ore 18:30	Consigli di Interclasse Dalle ore 16:30 alle ore 18:30
martedì	17 settembre 2024		
martedì	24 settembre 2024		
martedì	01 ottobre 2024		
martedì	08 ottobre 2024		
martedì	15 ottobre 2024		
martedì martedì	22 ottobre 2024 29 ottobre 2024		
martedì	05 novembre 2024		
martedì	12 novembre 2024		Lunedì
martedì	19 novembre 2024		25 novembre 2024

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

martedì	26 novembre 2024		
martedì	03 dicembre 2024		
martedì	10 dicembre 2024	___ dicembre 2024	
martedì	17 dicembre 2024		
martedì	07 gennaio 2025		Lunedì
martedì	14 gennaio 2025		27 gennaio 2025
martedì	21 gennaio 2025		
martedì	28 gennaio 2025		
lunedì	03 febbraio 2025		
lunedì	10 febbraio 2025	___ febbraio 2025	
lunedì lunedì	17 febbraio 2025 24 febbraio 2025		
lunedì	03 marzo 2025		

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

lunedì	10 marzo 2025		
lunedì	17 marzo 2025		Martedì
lunedì lunedì	24 marzo 2025 31 marzo 2025		25 marzo 2025
lunedì	07 aprile 2025		
lunedì lunedì lunedì	14 aprile 2025 21 aprile 2025 28 aprile 2025	_____ aprile 2025	
lunedì	05 maggio 2025		
lunedì	12 maggio 2025		Martedì
lunedì lunedì	19 maggio 2025 26 maggio 2025		13 maggio 2025

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Piano attività Infanzia

CALENDARIO :

Incontri programmati per la scuola dell'infanzia

A.S 2024 / 2025

10 Settembre 2024	Assemblea con i genitori

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

25 Settembre 2024	Programmazione
Ottobre 2024	Elezioni rap. genitori
23 Ottobre 2024	Programmazione
27 Novembre 2024	Intersezione
11 Dicembre 2024	Programmazione
15 Gennaio 2025	Colloqui individuali
05 Febbraio 2025	Intersezione
26 Febbraio 2025	Programmazione
9 Aprile 2025	Programmazione
15 Aprile 2025	Intersezione
07 Maggio 2025	Colloqui individuali
11 Giugno 2025	Verifiche & valutazione finale

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

PIANO DELLE ATTIVITA' DEL PERSONALE ATA ANNO SCOLASTICO 2024/2025

IL DSGA

Visto l'art. 53 primo comma del CCNL 2006-2009; Visto l'art. 21 L. 59/97;

Visto l'art. 25 D. L.vo 165/2001; Visto l'art. 14 DPR 275/99;

Visto L'organico del personale ATA;

Tenuto conto dell'esperienza e delle competenze specifiche del personale in servizio; Considerate le esigenze e le proposte del personale interessato;

Vista la Direttiva del Dirigente Scolastico;

PROPONE

Per l'a.s. 2024-2025 il seguente piano di lavoro dei servizi generali ed amministrativi redatto in coerenza con gli obiettivi deliberati nel piano dell'Offerta Formativa.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Nell'Istituto Comprensivo di SCANDALE, in considerazione delle esigenze didattiche e di articolazione di funzionamento didattico espresse nel POF, per l'a.s. 2024-2025 viene disposta, per i Collaboratori Scolastici, la seguente modalità di utilizzazione nelle varie sedi:

PRESTAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO COLLABORATORI SCOLASTICI

Sede di SCANDALE	Inc.T.I.	Inc. T.D.
Sede centrale di Scuola Sec. di I Grado	3	0
Plesso Scuola Primaria	3	1 (18H)
Plessi Scuola Dell'Infanzia	2	1 (18H)
TOTALE	8	2

Sede di CORAZZO	Inc.T.I.	Inc. T.D.
Plesso Scuola Primaria e Dell'Infanzia	1	

TOTALE	1	

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Sede di SAN MAURO MARCHESATO	Inc.T.I.	Inc. T.D.
Scuola Secondaria di Primo Grado + Scuola Primaria	3	0
Scuola dell'Infanzia via Valle Noce	1	1
	4 1	

* Per ciascuna sede sono riportati, di seguito, i giorni di apertura e l'orario di funzionamento.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI SCANDALE

Orario di funzionamento didattico – tempo prolungato - da lunedi' a giovedi'

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Giorno	Orario Scolastico	Orario Strumento Musicale
Lunedì	8,00- 14,00	14:30 - 18:30
Martedì	8,00- 14,00	
Mercoledì	8,00- 14,00	14:30 - 18:30
Giovedì	8,00- 14,00	14:30 - 18:30
Venerdì	8,00- 14,00	

PERSONALE ASSEGNATO : Girimonti Antonio – Poerio Fausto Carlo – Lucanto Salvatore-

Giorno	Orario di Servizio (turno mattina)		Orario di Servizio (turno pomeridiano)		
	7.30- 13.30	7:30- 14:30			12:30- 18:30 MUSICA
		POERIO 7			

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Lunedì					GIRIMONTI 6
	LUCANTO 6		SC. MATERNA 3		
Martedì		POERIO 7			
		GIRIMONTI 7			
		LUCANTO 7			
Mercoledì					POERIO 6
		LUCANTO 7			
	GIRIMONTI 6		SC. MATERNA 3		
Giovedì	POERIO 6		SC. MATERNA 3		
					LUCANTO 6
		GIRIMONTI 7			
Venerdì		POERIO 7			
		LUCANTO 7			
		GIRIMONTE 7			

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Le ore prestate in più e verificate sul registro firma saranno ricompensate con ore di straordinario da concordare in Contrattazione d'istituto e/o utilizzate per chiusure pre-festive se autorizzate dal Consiglio d'istituto o fruite con riposo compensativo da godere durante la sospensione delle attività didattiche previo accordo con i colleghi della sede e senza che venga a risentirne la completa funzionalità dei servizi. Solo in casi eccezionali potranno essere usufruite durante le attività.

Le tre unità svolgeranno le seguenti mansioni: pulizia delle 4 classi (compresi nei giorni con tempo prolungato), pulizia degli uffici di segreteria scale, bagni, laboratori e palestra.

I locali saranno assegnati nei seguenti modi:

POERIO FAUSTO CARLO - LUCANTO SALVATORE TUTTE LE CLASSI sez A/ B scale e corridoio, bagno e palestra GIRIMONTI ANTONIO locali di segreteria, bagni, biblioteca, sala professori, scala (piano 1)

* I LABORATORI (1piano) saranno puliti e risistemati da tutti i collaboratori dopo ogni uso da parte degli studenti .

SCUOLA PRIMARIA VIA F.LLI BANDIERA – SCANDALE

Orario di funzionamento didattico - tempo prolungato - dal lunedì al venerdì ore 8,00- 16,00

PERSONALE ASSEGNATO : -– MACRI' SALVATORE - ROCCA MARIO- COSCO RAFFAELA:

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Giorno	Orario di Servizio (turno mattina)		Orario di Servizio (turno pomeridiano)	
	7.30- 13.30	7,30- 13,00	11.00-17.00	13,30- 17.00
Lunedì	CLEMENO SALV- (7.30- 17:00)	MACRI'		MACRI'
	ROCCA		COSCO	
Martedì	CLEMENO SALV- (7.30-17:00)	COSCO		COSCO
	MACRI'		ROCCA	
Mercoledì		ROCCA		ROCCA
	COSCO		MACRI'	
Giovedì		COSCO		COSCO
	MACRI'		ROCCA	
Venerdì		ROCCA		ROCCA
	COSCO	MACRI'		MACRI'

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

NEI TURNI POMERIDIANI i collaboratori dovranno pulire gli spazi degli altri collaboratori non di turno e la pulizia prevede: svuotamento dei cestini, spazzare e sistemare le aule, pulire i bagni.

TUTTI I COLLABORATORI SONO OBBLIGATI ALLA SORVEGLIANZA ED ALLA COLLABORAZIONE CON I DOCENTI.

SPAZI COMUNI

La pulizia della MENSA sarà effettuata da entrambi i collaboratori che svolgono il turno pomeridiano.
La PALESTRA verrà pulita tutti i Venerdì;

Le pulizie dell'aula di INFORMATICA e dell'AUDITORIUM verranno effettuate dal personale ogni volta che verranno utilizzate nelle ore di compresenza.

A rotazione il personale in servizio nel turno antimeridiano deve aprire il cancello e quello in servizio di pomeriggio chiuderlo.

SCUOLA INFANZIA VIA F.LLI BANDIERA - SCANDALE

Orario di funzionamento didattico - tempo prolungato - dal lunedì al venerdì ore 8,00- 16,00

PERSONALE ASSEGNATO : RIZZUTO GIUSEPPE / CLEMENO SABRINA (18H)

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Giorno		
	Mattina 7.30- 13.30	Pomeriggio 14.00 – 17:00
Lunedì	RIZZUTO (7.30 – 13.30) 6h	RIZZUTO (14:00 – 17:00) 3 h
Martedì	RIZZUTO (7.30- 13.30) 6h	RIZZUTO (14:00 – 17:00) 3 h
Mercoledì	CLEMENO SABRINA (7.30-13.30) - 6h	RIZZUTO (10:30 – 16:30) 6. h
Giovedì	RIZZUTO (7.30 – 13:30) 6 h	CLEMENO SABRINA (10:30 - 16:30) 6h
Venerdì	RIZZUTO (7.30 – 13:30) 6 H	CLEMENO SABRINA (10:30- 16:30) 6h

SCUOLA INFANZIA VIA GRAMSCI - SCANDALE

Orario di funzionamento didattico - tempo prolungato - dal lunedì al venerdì ore 8,00- 16,00

PERSONALE ASSEGNATO : BOSSA GIUSEPPINA

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Giorno			
	7.30- 13.30	14:00- 17:00	MATERNA
Lunedì	BOSSA		LUCANTO 3 H
			14:00 - 17:00
Martedì	BOSSA	BOSSA	
Mercoledì	BOSSA		GIRIMONTI 3H
			14:00 - 17:00
Giovedì	BOSSA		POERIO 3H
			14:00- 17:00
Venerdì	BOSSA	BOSSA	

I COLLABORATORI SCOLASTICI SULLA MATERNA dovranno sistemare le sezioni spazzare, svuotare i cestini e pulire e sistemare i tavoli

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

SCUOLA DELL' INFANZIA – PRIMARIA FRAZIONE CORAZZO

Orario di funzionamento didattico dal lunedì al venerdì ore 8,00-13,00 materna 14,00 primaria

PERSONALE ASSEGNATO : DRAMMIS MARIANO

Il collaboratore presterà servizio dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 14.42 .

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO , PRIMARIA ED INFANZIA DI SAN MAURO M.TO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI SAN MAURO M.TO

Orario di funzionamento didattico – tempo prolungato - da lunedi' a venerdi' PRIMARIA

Giorno	Orario Scolastico
Lunedì	8,00- 16,00
Martedì	8,00- 16,00

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Mercoledì	8,00- 16,00
Giovedì	8,00- 16,00
Venerdì	8,00- 16,00

SECONDARIA I°

Giorno	Orario Scolastico	Rientro per strumento
Lunedì	8,00- 14,00	
Martedì	8,00- 14,00	
Mercoledì	8,00- 14,00	14,00- 18,00
Giovedì	8,00- 14,00	
Venerdì	8,00- 14,00	14,00- 18,30

SCUOLA PRIMARIA di SAN MAURO M.TO

Orario di funzionamento didattico - tempo prolungato - dal lunedì al venerdì ore 8,00- 16,00

PERSONALE ASSEGNATO : - CORIGLIANO DOMENICO S.- DI MARINO RAFFAELE- CORABI ANTONIO

	Orario di Servizio (turno mattina)	Orario di Servizio (turno pomeridiano)

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Giorno	7.30- 13.30	MUSICA 12:00 – 18:00	11,00-17:00	14,00- 17:00
Lunedì	DI MARINO 6			DI MARINO 3
	CORIGLIANO 6		CORABI 6	
Martedì	CORABI 6			CORABI 3
	DI MARINO 6	CORIGLIANO 6		
Mercoledì	CORIGLIANO 6			CORIGLIANO 3
	CORABI 6		DI MARINO 6	
Giovedì	DI MARINO 6			DI MARINO 3
	CORABI 6			CORABI 3
	CORIGLIANO 6			
Venerdì	DI MARINO 6			
	CORIGLIANO 6	CORABI 6		CORIGLIANO 3

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

SCUOLA INFANZIA VIA VALLE NOCE - SAN MAURO M.TO

Orario di funzionamento didattico - tempo prolungato - dal lunedì al venerdì ore 8,00- 16,00

PERSONALE ASSEGNATO : CUTULI GIUSEPPE

Giorno	7.30- 13.30	7.30/13.30 - 14:00/17:00	MATERNA 10.30 – 16.30
Lunedì	CUTULI 6H		GRECO LUIGI 6H
Martedì	CUTULI 6H		GRECO LUIGI 6H
Mercoledì		CUTULI 9H	
Giovedì	CUTULI 6H		GRECO LUIGI 6H

Venerdì		CUTULI 9H	

I COLLABORATORI SCOLASTICI SULLA MATERNA dovranno sistemare le sezioni spazzare, svuotare i cestini e pulire e sistemare i tavoli

NORME COMUNI:

Tutto il Personale Collaboratore Scolastico adotta il criterio delle 6 ore giornaliere e 2 rientri settimanali di 3 ore cadauno, fatte salve le eccezioni sopra menzionate.

Le ore in eccedenza prestate e verificate sul registro firma saranno riconosciute con le modalità da concordare in sede di Contrattazione di Istituto; le stesse inoltre possono essere fruite nelle chiusure prefestive approvate dal Consiglio di Istituto o con riposi compensativi fa fruire durante le sospensioni delle attività didattiche secondo apposito piano da predisporre, garantendo la funzionalità dei servizi. Solo in casi eccezionali le ore maturate potranno essere fruite durante le attività didattiche.

Tutti i collaboratori scolastici, al fine di evitare congedi, possono cambiare il proprio turno di lavoro solo se non viene alterato l'orario settimanale e dietro autorizzazione del Dirigente Scolastico; devono garantire in ogni momento la custodia e la sorveglianza dei locali e l'espletamento delle proprie mansioni, tenendo conto degli orari sopra indicati e del piano annuale delle attività didattiche e di eventuali esigenze straordinarie che si possono verificare.

Va garantito l'ordine, la pulizia e la sorveglianza dei locali, questi assegnati secondo il principio dell'equità.

SOSTITUZIONE DEI COLLABORATORI SCOLASTICI

I Collaboratori Scolastici della Scuola Secondaria di Primo Grado e della Scuola Primaria di Scandale e di San Mauro M.to avranno, per la sostituzione dei colleghi assenti, riconosciute 2 ore. La sostituzione avverrà nel rispetto dei comuni

UFFICI DI SEGRETERIA

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

PERSONALE IN SERVIZIO	Inc.T.I.	Inc. T.D.
DSGA	1	
Assistenti Amministrativi	3	
Personale utilizzato in altri compiti	1	
TOTALE	5	

COGNOME E NOME	ORARIO DI SERVIZIO	QUALIFICA
SQUILLACE GIOVANNA	8:00 – 14:00	DSGA
CERRELLI PIETRO	8.00 - 14.00	Assistente Amministrativo
BARBUTO ANTONIO	7,30 - 13,30	Assistente Amministrativo
MADIA SIMONA	8.00 - 14.00	Assistente Amministrativo

IL DSGA E GLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI effettueranno i rientri come nel seguente prospetto:

Giorno	

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

	CERRELLI PIETRO	BARBUTO ANTONIO	MADIA SIMONA
Lunedi'			
Martedi'	15.00- 18.00	14.00- 17.00	15.00- 18.00
Mercoledi'			
Giovedi'	15.00- 18.00	14.00- 17.00	15.00- 18.00
Venerdi'			

Per esigenze amministrative si potranno effettuare rientri anche in altre giornate.

Eventuali ore di servizio prestate oltre il normale orario di servizio (su autorizzazione del Dirigente Scolastico) e da verificare sul registro firma saranno ricompensate con incentivazione fino ad un massimo di ore da concordare in Contrattazione d'istituto, parte delle ore potrà essere utilizzata per chiusure pre-festive se autorizzate dal Consiglio d'istituto, il rimanente potrà essere fruito con riposo compensativo da godere durante la sospensione delle attività didattiche.

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

Da LUNEDI' a VENERDI' DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 13.00 MARTEDI' E GIOVEDI DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 17.00

Inoltre è prevista l'apertura pomeridiana della segreteria in occasione dei colloqui con le famiglie, elezioni organi collegiali e per particolari esigenze di servizio.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI SERVIZI

Il lavoro del personale A.T.A., è stato organizzato in modo da coprire tutte le attività dell'Istituto con il lavoro ordinario e con il normale orario di lavoro.

L'assegnazione dei compiti di servizio è effettuata tenendo presente:

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

1. Gli obiettivi e le finalità che la scuola intende raggiungere;
2. Le professionalità individuali delle persone;
3. Le esigenze personali (quando sono coincise con quelle della scuola);
4. La normativa vigente.

Orario di lavoro

L'orario di lavoro è disciplinato dall'art. 51 del C.C.N.L. e dagli accordi con la RSU di Istituto. In caso di assenza il personale è tenuto a:

1. Comunicare tempestivamente la propria assenza al personale di segreteria della sede centrale (dalle ore 7.00 e comunque entro la prima ora di servizio);
2. Comunicare al collega di sede (se presente) o al fiduciario l'assenza in maniera da organizzare l'apertura e la normale funzionalità dei servizi;
3. Le ferie, le festività soppresse e i permessi orari nei periodi di attività didattiche devono essere richiesti di norma con un anticipo di almeno tre giorni lavorativi, in casi eccezionali è possibile presentare richiesta anche nello stesso giorno della fruizione, inviandola tramite fax o e-mail all'ufficio di segreteria entro le ore 8.

Lavoro straordinario

Sono considerate esplicitamente autorizzate - previa comunicazione anche verbale con il D.S.G.A. o con il personale addetto:

1. I prolungamenti di orario di servizio (purché nel limite giornaliero delle 9 ore) per riunioni di servizio, colloqui docenti - genitori e organi collegiali che prevedano la partecipazione di personale esterno alla scuola.

2. Le attività come incontri tra soli docenti, feste scolastiche, altre iniziative, esplicitamente richiesti dai fiduciari di plesso al DSGA; ove non sia necessaria la presenza del collaboratore scolastico le chiavi del plesso e le responsabilità connesse sono dei fiduciari o di altro insegnante da essi delegato.

Nei plessi dove lavorano più collaboratori i prolungamenti orari di cui al punto 1) sono effettuati da un massimo di due unità, salvo diversa specifica disposizione.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Durante l'interruzione della attività didattica non sono, in ogni caso, ammessi prolungamenti degli orari di servizio (ad eccezione del periodo degli Esami di Stato).

In casi del tutto eccezionali, per attività non programmabili, non prevedibili, oppure per il protrarsi dell'attività nella sede scolastica oltre l'orario previsto, potranno essere effettuate più di 9 ore giornaliere, ma dovrà esserne data comunicazione all'Ufficio di Segreteria, specificandone il motivo. Le ore effettuate oltre le nove, verranno di norma recuperate all'inizio del giorno lavorativo immediatamente successivo alla prestazione O COMPENSATE SECONDO LA CONTRATTAZIONE D'ISTITUTO.

I crediti orari comunque determinatisi possono essere fruiti di norma, durante i periodi di sospensione della attività didattica e comunque non oltre l'anno scolastico in cui sono maturati. Eventuali crediti residui a termine anno scolastico non danno diritto ad alcuna forma di monetizzazione.

Il rientro pomeridiano si attua, di norma, soltanto durante il periodo di svolgimento della attività didattica (fino al 30 giugno), a meno che l'ufficio di segreteria debba espletare compiti urgenti.

Durante i mesi estivi e la sospensione delle attività didattiche (Natale e Pasqua) si svolgerà il solo orario antimeridiano di 6 ore, il sabato sarà coperto da giornata di ferie, festività o riposi compensativi.

Il personale che ha optato per l'orario di 7 ore e 12 minuti presta lo stesso orario salvo che non voglia optare per le 6 ore giornaliere ed il sabato da giustificare con ferie, festività o riposi compensativi.

Sostituzione colleghi assenti

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Gli Assistenti Amm.vi in caso di assenza dei colleghi si sostituiranno nell'urgenza dei lavori ; L'Ass. Amm.vo Cerrelli Pietro sostituisce la DSGA.

NORME DI CARATTERE GENERALE

Controllo orario di lavoro

Tutto il personale è tenuto, durante l'orario di lavoro, a permanere nel posto di lavoro assegnato fatto salva la momentanea assenza per svolgimento di commissioni tassativamente autorizzate all'inizio dell'anno scolastico e previo accordo con il fiduciario o il D.S.G.A con incarico formale.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

(posta, sede centrale, emergenze)

Qualsiasi altra uscita durante l'orario di lavoro, che non rientri tra quelle autorizzate dall'Istituto, deve essere preventivamente comunicata (anche verbalmente o telefonicamente) e concessa dal Dirigente Scolastico e/o Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi o da un suo delegato.

Il monte orario settimanale è accertato mediante firma sul registro nei vari plessi.

Per ogni addetto il monte mensile ed il credito o debito orario risultante verrà determinato, secondo i seguenti criteri:

- l'orario settimanale è di 36 ore suddiviso in 5 giornate con sabato libero in tutti i plessi.
- Il monte orario giornaliero superiore alle 9.00 non è ammesso, salvo quanto previsto nei casi sopra menzionati.
- Prestazioni orarie eccedenti l'obbligo di servizio devono essere autorizzate.

Chiusura prefestiva

Si rimanda a quanto stabilito nella delibera del CDI: il dipendente per compensare le ore lavorative non prestate deve utilizzare, a propria scelta, ore di recupero anche cumulate in giorni oppure festività soppresse, oppure ferie (per queste ultime, fatto salvo quanto stabilito nel paragrafo precedente)

Le chiusure prefestive previste per il corrente anno scolastico sono le seguenti:

24/12/2024; 31/12/2024

Permessi brevi (artt. 15 e 16 C.C.N.L.)

I permessi brevi di cui all'art. 16 del CCNL sono autorizzati dal DS sentito il parere del DSGA. Il dipendente concorda con il DSGA il recupero delle ore non lavorate secondo le esigenze di servizio.

Il recupero – per il personale che non ha credito orario - deve avvenire comunque entro i due mesi lavorativi successivi. Le ore non lavorate, in alternativa al recupero, possono essere compensate con

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

prestazioni di ore aggiuntive, ferie e con i permessi per motivi personali.

L'eventuale rifiuto o riduzione della concessione deve essere comunicato specificando i motivi legati alle esigenze di servizio.

I permessi possono essere concessi anche al personale con contratto annuale.

Ferie

Per venire incontro alle esigenze del personale e, nello stesso tempo, assicurare comunque il servizio, la presentazione delle richieste per il periodo estivo da parte del personale deve avvenire entro il 15 del mese di aprile 2025.

Le ferie possono essere usufruite dal 15 Giugno 2025 al 31 Agosto 2025. Quest'ultimo periodo va utilizzato inderogabilmente dal 15 Giugno 2025 al 31 Agosto 2025. Per l'amministrazione sarà criterio prioritario la necessità di garantire la copertura di tutti i settori di servizio. Nel caso di più richieste per lo stesso periodo si terrà conto delle ferie usufruite negli anni precedenti, avendo riguardo al criterio della rotazione.

Elaborato il piano ferie, gli interessati possono chiedere di modificare il periodo richiesto, ma l'accoglimento della richiesta è subordinato alla disponibilità dei colleghi, allo scambio dei periodi e comunque, senza che il piano di ferie subisca modifiche nella struttura portante. Durante l'anno scolastico i sei giorni di ferie possono essere richiesti subordinatamente alla possibilità di sostituire il personale che se ne avvale o quando non c'è attività didattica, vanno di norma richieste almeno tre giorni prima, al Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi che ne verificherà la compatibilità, sentito il Dirigente Scolastico.

Il personale addetto non potrà usufruire di ferie durante l'elaborazione e trasmissione dell'organico di diritto

INDIVIDUAZIONE E ARTICOLAZIONE DEI SERVIZI

Tabella A - Profili professionali

D/2: Profilo: Direttore dei servizi generali ed amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna.

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, dal personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo- contabile, di ragioneria e di economato, che assumono nei casi previsti rilevanza anche esterna.

Firma tutti gli atti di sua competenza.

L'espletamento delle funzioni sarà volto ad assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità ed obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del piano dell'offerta formativa.

B/1: Profilo: Assistente amministrativo

Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico.

Ha autonomia operativa con margini valutativi nella predisposizione, istruzione e redazione degli atti amministrativo- contabili della istituzione scolastica ed educativa, nell'ambito delle direttive e delle istruzioni ricevute.

Svolge attività di diretta e immediata collaborazione con il responsabile amministrativo coadiuvandolo nelle attività e sostituendolo nei casi di assenza.

Ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo. Ha rapporti con l'utenza ed assolve i servizi esterni connessi con il proprio lavoro.

Nelle istituzioni scolastiche ed educative dotate di magazzino è addetto, con responsabilità diretta, alla custodia, alla verifica, alla registrazione delle entrate e delle uscite del materiale e delle derrate in giacenza.

In relazione alla introduzione di nuove tecnologie, anche di tipo informatico, partecipa alle iniziative specifiche di formazione e aggiornamento.

Può essere addetto ai servizi di biblioteca e al controllo delle relative giacenze, nonché dello stato di conservazione del materiale librario. Può svolgere: attività di coordinamento di più addetti inseriti in settori o aree omogenee; attività di supporto amministrativo alla progettazione e realizzazione di

iniziative didattiche, decise dagli organi collegiali.

A/2: Profilo: Collaboratore scolastico

Esegue, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione professionale non specialistica. E' addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico; di pulizia e di carattere materiale inerenti l'uso dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti.

In particolare svolge le seguenti mansioni:

• sorveglianza degli alunni nelle aule, nei laboratori, nelle officine e negli spazi comuni, in occasione di momentanea assenza degli insegnanti;

• concorso in accompagnamento degli alunni in occasione del loro trasferimento dai locali della scuola ad altre sedi anche non scolastiche ivi comprese le visite guidate e i viaggi di istruzione;

• sorveglianza, anche notturna, con servizio di portineria, degli ingressi delle istituzioni scolastiche ed educative con apertura e chiusura degli stessi, per lo svolgimento delle attività scolastiche e delle altre connesse al funzionamento della scuola, limitatamente ai periodi di presenza di alunni, semiconvittori e convittori;

• svolgimento delle mansioni di custode con concessione gratuita di idonei locali abitativi;

• pulizia dei locali scolastici, degli spazi scoperti, degli arredi e relative pertinenze, anche con l'ausilio di mezzi meccanici;

• riassetto e pulizia delle camerate dei convittori;

• compiti di carattere materiale inerenti al servizio, compreso lo spostamento delle suppellettili, nonché, nelle istituzioni convittuali;

• il trasporto dei generi alimentari e lo svolgimento di tutte le attività connesse con i servizi di mensa e cucina;

• lavaggio delle stoviglie nelle istituzioni scolastiche in cui le esercitazioni comportino l'uso della cucina e della sala

bar;

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

• servizi esterni inerenti la qualifica;

• ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e

nell'uscita da esse. Sorveglianza a tutti gli alunni, in particolare a quelli delle classi assegnati;

• In relazione alle esigenze emergenti nel sistema formativo, con riguardo anche all'integrazione di alunni portatori di handicap e alla prevenzione della dispersione scolastica, partecipa a specifiche iniziative di formazione e aggiornamento.

Può, infine, svolgere:

• attività inerenti alla piccola manutenzione dei beni mobili e immobili, giardinaggio e simili;

• attività di supporto all'attività amministrativa e alla attività didattica;

• servizi di mensa: predisposizione e pulizia dei locali ;

• assistenza agli alunni portatori di handicap all'interno delle strutture scolastiche, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale;

• compiti di centralinista telefonico, di conduttore di impianti di riscaldamento purché provvisto di apposita patente, di manovratore di montacarichi e ascensori.

SERVIZI AUSILIARI

SERVIZI E COMPITI COLLABORATORI SCOLASTICI

SERVIZI COMUNI COMPITI

Rapporti con gli alunni Sorveglianza degli alunni nelle aule, laboratori, spazi comuni, in caso di momentanea assenza dell'insegnante. Funzione primaria del collaboratore è quella della vigilanza sugli allievi. Il servizio prevede la presenza al posto di lavoro e la sorveglianza nei locali contigui e visibili dallo stesso posto di lavoro oltre ad eventuali incarichi accessori quali: controllo chiavi e apertura e chiusura di locali. Piccola manutenzione. Collaborazione uffici. Concorso in occasione del loro trasferimento dai locali scolastici a palestre e laboratori salvo diversa disposizione. Assistenza ad personam agli alunni di ogni ordine e grado. Assistenza , supporto e primo soccorso agli alunni portatori di handicap.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Sorveglianza generica dei locali Apertura e chiusura dei locali scolastici.

Accesso e movimento interno alunni e pubblico – portineria

Pulizia di carattere materiale - senza impresa di pulizia Pulizia locali di tutto l'edificio scolastico Spostamento suppellettili, secondo normativa.

Servizi custodia Custodia dei locali scolastici

ATTRIBUZIONI ED INCARICHI DI NATURA ORGANIZZATIVA SERVIZI E COMPITI DEGLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

COMUNE PER TUTTI GLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

GESTIONE ARCHIVIO E PROTOCOLLO

Collaborazione diretta con il DS e il DSGA ; Tenuta registro di protocollo- pubblicazione atti all'albo; Trasmissione Circolari ai Plessi; archiviazione atti correnti; sistemazione archivio remoto; informatizzazione del servizio NUVOLA-SIDI; Collaborazione diretta con il DS e il DSGA Statistiche

ASS.TE AMM.VO CERRELI PIETRO

GESTIONE BENI PATRIMONIALI - CONTABILITA' DI MAGAZZINO - GESTIONE FINANZIARIA

Collaborazione diretta con il DS e il DSGA ordini materiale - procedura negoziale completa con CIG-CUP- DURC Viaggi di istruzione e visite guidate F24- 770- IRAP - scarico fatture Tenuta inventario e magazzino Collaudo beni Controllo Numerazione e spostamento beni Informatizzazione del servizio NUVOLA - SIDI.

ASS.TE AMM.VO: BARBUTO ANTONIO

GESTIONE ALUNNI

Iscrizioni-trasferimenti-esami-rilascio attestazioni e certificati-nulla osta-infortuni alunni-assenze-tenuta fascicoli, registri-elezioni organi collegiali di durata annuale e triennale-libri di testo-Rilevazioni integrative- Invalsi - informatizzazione del servizio Nuvola - SIDI

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

ASS.TE AMM.VO MADIA SIMONA

AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE GESTIONE PERSONALE DOCENTE ATA ITI , ITD E IRC

Collaborazione diretta con il DS e il DSGA convocazioni supplenti temporanei Contratti al SIDI tempo determinato situazione contabile Supplenti temporanei; TFR - certificazione di servizio ricostruzione di carriera

- documentazione pensionistica informatizzazione del servizio- Gestione Assenze del personale- Visite fiscali Emissioni decreti - Informatizzazione del servizio NUVOLA - SIDI del personale

Ogni sede scolastica dovrà essere pulita al termine di ogni giornata lavorativa.

ATTRIBUZIONE INCARICHI SPECIFICI (ART. 47)

Tenuto conto delle esigenze di servizio, nonché di esperienze, professionalità e competenze, si propongono i seguenti specifici incarichi da assegnare da parte del Dirigente scolastico (ex funzioni aggiuntive per il personale A.T.A.)

COLLABORATORI SCOLASTICI: già titolari di ex art. 7 CCNL2004-05 o ART. 2 NON TITOLARI DI ex art. 7 CCNL2004-05

RIZZUTO GIUSEPPE; DI MARINO RAFFAELE; COSCO RAFFAELA; ROCCA MARIO; BOSSA GIUSEPPINA

PERSONALE TITORALE DELLA II POSIZIONE ECONOMICA

ASSISTENTE AMMINISTRATIVO: CERRELLI PIETRO

INCARICO PER COLLABORAZIONE E SOSTITUZIONE DEL D.S.G.A. E COORDINAMENTO AREA PERSONALE

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: NON TITOLARI DI ex art. 7 CCNL2004- 05

ASSISTENTE AMMINISTRATIVO: BARBUTO ANTONIO

INCARICO PER COORDINAMENTO E GESTIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI

ASSISTENTE AMMINISTRATIVO: MADIA SIMONA INCARICO PER COORDINAMENTO ARCHIVIO

ACCESSO AL FONDO DI ISTITUTO

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

La spesa complessiva trova copertura nel fondo d'istituto spettante per l'anno scolastico 2024/2025, come da contrattazione con gli organi competenti.

Si procederà alle singole attribuzioni con formale provvedimento.

Le attività da incentivare ai collaboratori scolastici, senza che sia necessaria la prestazione del servizio oltre l'orario d'obbligo, saranno:

1. supporto alle attività del Dirigente Scolastico e DSGA;
2. supporto alle attività di fotocopiatura;
3. pulizia spazi adiacenti non curati dall'Ente Locale;
4. servizio postale, Banca, Comune ecc. servizi esterni in generale;
5. cura dei laboratori scientifici, informatici, biblioteche ecc.;
6. piccola manutenzione dei locali e dei sussidi.

quelle per gli assistenti amministrativi

1. attività di supporto informatico;
2. supporto alle attività del Dirigente Scolastico e DSGA;
3. supporto alle attività degli organi collegiali;
4. compiti legati alla complessità dell'Istituto;
5. compiti connessi alla sicurezza.

PRESTAZIONI ECCEDENTI L'ORARIO D'OBBLIGO

SERVIZI AMMINISTRATIVI

1. esibizione di specifici progetti;
2. sostituzione colleghi assenti secondo un orario stabilito in seno alla contrattazione d'istituto.

SERVIZI AUSILIARI

1. sostituzione di colleghi assenti anche su plessi in cui opera un solo collaboratore scolastico;
2. n. 2 rientri settimanali nei plessi in cui opera il tempo prolungato ed un solo collaboratore scolastico;
3. n. 2 rientri settimanali nella scuola secondaria di primo grado di Scandale nelle giornate di marterdi' e giovedi' considerato il tempo prolungato ed il rientro settimanale negli uffici amministrativi.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso, regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità. L'organigramma d'Istituto descrive l'organizzazione del nostro Istituto e rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni. Nell'organigramma sono indicate tutte le attività svolte dalle varie funzioni nelle diverse aree di competenza, per garantire una certa trasparenza, sia all'interno, sia verso gli utenti del servizio, per sapere a chi rivolgersi e per quale informazione. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali, fiduciari di plesso e referenti di progetto), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità. I servizi generali e amministrativi sono servizi essenziali al buon funzionamento dell'Istituto ed assumono un ruolo fondamentale nel processo di riorganizzazione progressiva nel senso voluto dall'Autonomia scolastica. Coordinati da un Direttore, sulla base di direttive di massima impartite dal Dirigente, essi si articolano in diversi settori (ATA: amministrativo-tecnico- ausiliario) affidati a diversi profili professionali (Assistenti amministrativi; Collaboratori scolastici). Il personale dei servizi è corresponsabile della attuazione del Piano dell'offerta formativa. A tal fine, accanto alla normale attività propria del profilo e alle attività aggiuntive prestate in esecuzione di progetti, ad esso sono riconosciuti incarichi specifici, con specifici obiettivi e specifica assunzione di responsabilità. Il Dirigente Scolastico si pone come promotore e facilitatore di tale processo, garante della correttezza delle procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo. L'Istituto si è dato inoltre una struttura per Dipartimenti orizzontali e verticali. Lo scopo dei dipartimenti è quello di agevolare la gestione delle attività di progettazione e verifica dell'attività didattica, è luogo del confronto e della condivisione, della comunicazione intersoggettiva come garanzia della condivisione delle scelte culturali e metodologiche. Il Consiglio di Classe e di interclasse deliberano in merito alla realizzazione del coordinamento didattico, della programmazione e della valutazione, promuovendo l'identità di intenti e comportamenti, l'individuazione dei bisogni degli alunni, la definizione degli itinerari didattici, l'assunzione di criteri comuni nell'ambito delle verifiche e valutazioni.

Modello organizzativo

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

COLLABORATORI DEL DS

- Collaborazione con il D.S. nell'organizzazione didattico/amministrativa dell'IC; - Coordinamento delle funzioni strumentali all'offerta formativa, dei referenti di plesso e dei coordinatori per ordine di scuola; - Cura dei rapporti con gli EE.LL., e con l'utenza interna ed esterna in materia di sicurezza sul posto di lavoro (L. 626/94); - Cura dei rapporti con l'ASL di appartenenza dell'I.C.; - Preparazione, su indicazione del D.S., della documentazione utile per gli Organi Collegiali; - Cura dei rapporti con i genitori degli alunni, segnalando problematiche e necessità. Organizzazione e, in caso di necessità, variazione del piano annuale delle attività. Coordinamento e vigilanza sul servizio mensa; - Collaborazione con il D.S. e con i Responsabili per la gestione dell'emergenza in caso di necessità Controllo delle assenze dei docenti dalle riunioni previste nel Collegio dei docenti; - Cura gli adempimenti organizzativi in caso di indizione di sciopero; - Verifica l'adesione del personale docente o A.T.A alle assemblee sindacali; - Collabora nella predisposizione delle circolari rivolte ad alunni, docenti e famiglie; - Cura la ricezione e lo smistamento della corrispondenza in caso di assenza o impedimento del D.S; - Partecipa alle riunioni di Staff con le Funzioni strumentali e /o i referenti di Plesso e/o i responsabili di progetto; - Cura la diffusione, la raccolta e il controllo della modulistica relativa alle adozioni dei libri di testo della Scuola Primaria, per i successivi adempimenti Collegiali e Amministrativi; - Cura la cessione e la raccolta dei registri personali dei docenti della Scuola Primaria. Deleghe: Presidenza delle riunioni degli Organi Collegiali, in caso di assenza o impedimento del D.S. Cura la concessione di permessi retribuiti e ferie in caso di assenza e/o impedimento del DS; - Firma delle circolari interne rivolte agli alunni, ai docenti e alle famiglie; - Organizzazione didattica dell'orario nella scuola primaria.

RESPONSABILE DI PLESSO

Presidenza delle riunioni di Intesezione/Interclasse in caso di assenza o impedimento del DS e dei suoi collaboratori; · Provvedere a tenere i rapporti con gli altri collaboratori/referenti dell'Istituto Comprensivo; · Vigilanza sull'entrata e l'uscita degli alunni, autorizzando, in sintonia con le norme

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

generali impartite, le uscite anticipate e giustificando i ritardi degli alunni; · Provvedere alla sistemazione oraria in caso di assenze brevi dei docenti della sede dando comunicazione alla Segreteria e/o alla Presidenza di assenze e/o fatti ostativi al regolare svolgimento dell'attività didattica.; · Accoglienza, dando le opportune indicazioni, dei docenti supplenti che dovessero essere nominati nella sede; · Procedere ad emanare, in caso di necessità, il segnale di evacuazione nella sede; · Collaborazione con il D.S. e con i suoi collaboratori nel mantenimento dei rapporti con gli EE.LL. e con la ASL; · Collaborazione con il D.S. e con i suoi collaboratori nel tenere i rapporti con le famiglie degli alunni; · Provvedere, su indicazioni del D.S., a dare le comunicazioni organizzative e di servizio al personale docente e non docente, alle famiglie e all'Ente LocalE.

ANIMATORE DIGITALE

L'animatore digitale ha il compito favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché di diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale.

FIGURE STRUMENTALI

Area 1 – INVALSI – precisamente:

· Scaricare ed analizzare la restituzione dei risultati delle prove INVALSI;

· Produrre strumenti di sintesi per i docenti;

· Elaborare un progetto e mettere in atto azioni per eliminare il cheating e innalzare i livelli di apprendimento;

· Auto aggiornarsi (lettura documentazione, circolari, collegamenti e contatti internet con il Servizio Nazionale di Valutazione);

· raccogliere le informazioni di contesto da inserire nelle maschere elettroniche e successivo invio;

· preparare, selezionare e verificare il materiale (catalogazione plichi, rilevazioni voti, griglie);

· curare la consegna (controllo: fascicoli, verbali, schede riepilogative, schede alunni, schede risposte, risultati prove);

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

· controllare la documentazione delle classi e predisporre le maschere per l'inserimento dei risultati on-line;

· coordinare e collaborare con i somministratori in occasione delle prove per la rilevazione degli apprendimenti;

· inserire i risultati delle prove INVALSI sulla piattaforma dell'organismo di riferimento e curare l'invio delle maschere;

· supportare i docenti, ove è possibile, durante la somministrazione delle prove;

· Collaborare con la Prof.ssa Artese Maria Luisa

La docente è tenuta a:

a. frequentare specifiche iniziative di formazione in servizio, eventualmente organizzate;

b. presentare una relazione entro il mese di giugno al Collegio dei Docenti affinché lo stesso organo possa esprimere una valutazione circa l'efficacia dell'azione svolta in coerenza con il POF.

Il compenso sarà successivamente stabilito nella contrattazione integrativa d'Istituto.

<u>Area 2 – continuità e orientamento – precisamente:</u>

- Fare un'Analisi dei bisogni tra i diversi ordini di Scuola;
- Individuare momenti di incontro ed esperienza comune;
- Coordinare le azioni per la stesura del curricolo verticale;
- Elaborare un Piano per la Continuità, prevedendo attività atte a favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- Facilitare il passaggio tra i diversi ordini mediante l'organizzazione di concrete esperienze di continuità e la predisposizione di schede di passaggio per la condivisione di informazioni;
- Programmare ed organizzare attività funzionali all'orientamento in uscita dall'istituto;
- Coordinare le attività di orientamento;
- Predisporre i materiali per le attività di orientamento;
- Avviare, se possibile, un percorso di orientamento strutturato a partire dalle classi prime
- Gestire i bisogni formativi degli alunni in relazione all'orientamento scolastico.
- Collaborare con le funzioni strumentali "Promozione Successo Formativo".
- Collaborare con l'ins. Pancari Giuseppina.

La docente è tenuta a:

1. frequentare specifiche iniziative di formazione in servizio, eventualmente organizzate;
2. presentare una relazione entro il mese di giugno al Collegio dei Docenti affinché lo stesso organo possa esprimere una valutazione circa l'efficacia dell'azione svolta in coerenza con il POF.

Il compenso sarà successivamente stabilito nella contrattazione integrativa d'Istituto.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

Area 3 – promozione del successo formativo – precisamente :

-

- Stilare un protocollo di ingresso per alunni stranieri e BES (modello da compilare);
- Monitorare i casi di alunni a rischio di dispersione scolastica.
- Elaborare un'apposita modulistica per rilevare i bisogni degli alunni con svantaggio economico e socio-culturale e gli eventi critici (comportamenti a rischio conflittualità palesi o latenti, rifiuto delle norme del vivere civile, ecc.);
- Pianificare azioni efficaci per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica;
- Aiutare i coordinatori di classe alla gestione della situazione di disagio;
- Rilevare situazioni di eccellenza sul piano cognitivo;
- Collaborare con le funzioni strumentali orientamento- continuità.
- Collaborare con la prof.ssa Polito Lucia.

La docente è tenuta a:

3. frequentare specifiche iniziative di formazione in servizio, eventualmente organizzate;
4. presentare una relazione entro il mese di giugno al Collegio dei Docenti affinché lo stesso organo possa esprimere una valutazione circa l' efficacia dell'azione svolta in coerenza con il POF.

Il compenso sarà successivamente stabilito nella contrattazione integrativa d'Istituto

-

Area 4 – scuola - famiglia- rapporti con il territorio – precisamente :

-

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

· Curare i rapporti con il territorio: scuole, enti e soggetti istituzionali, associazioni culturali.

· Creare interventi educativi sinergici tra il sistema scolastico, le famiglie, gli enti locali ed i servizi socio-sanitari.

· Organizzare manifestazioni, mostre ed eventi.

· Raccogliere le esigenze e le proposte emergenti da docenti e studenti in merito ad uscite didattiche e viaggi d'istruzione.

· Nell'organizzazione dei viaggi seguire scrupolosamente l'apposito Regolamento.

· Curare i rapporti con il DS e il DSGA ai fini della stesura dei bandi di gara, della valutazione delle offerte delle agenzie di viaggio.

· Curare i rapporti con le agenzie e supportare i gruppi in partenza ed in viaggio.

· Collaborare con la prof.ssa Rota Elisabetta

La docente è tenuta a:

5. frequentare specifiche iniziative di formazione in servizio, eventualmente organizzate;
6. presentare una relazione entro il mese di giugno al Collegio dei Docenti affinché lo stesso organo possa esprimere una valutazione circa l' efficacia dell'azione svolta in coerenza con il POF.

<u>Area 5 –:</u>

-

- Stilare un protocollo di ingresso per alunni stranieri e BES (modello da compilare);
- Monitorare i casi di alunni a rischio di dispersione scolastica.
- Elaborare un'apposita modulistica per rilevare i bisogni degli alunni con svantaggio economico e socio-culturale e gli eventi critici (comportamenti a rischio conflittualità palesi o latenti, rifiuto delle norme del vivere civile, ecc.);

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

- Pianificare azioni efficaci per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica;
- Aiutare i coordinatori di classe alla gestione della situazione di disagio;
- Rilevare situazioni di eccellenza sul piano cognitivo;
- Collaborare con le funzioni strumentali orientamento- continuità.
- Collaborare con la prof.ssa Polito Lucia.

La docente è tenuta a:

7. frequentare specifiche iniziative di formazione in servizio, eventualmente organizzate;
8. presentare una relazione entro il mese di giugno al Collegio dei Docenti affinché lo stesso organo possa esprimere una valutazione circa l' efficacia dell'azione svolta in coerenza con il POF.

TEAM DIGITALE

Nell'ambito di tale incarico dovrà: Supportare l'animatore digitale Attuare azioni di sostegno e di supporto ai docenti nell'utilizzo efficace ed efficiente delle TIC

GRUPPO EDUCAZIONE CIVICA

Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione;

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

UFFICIO PROTOCOLLO

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

• Protocollo elettronico e corrispondenza (cartacea ed elettronica); • Posta elettronica - intranet - internet; • Posta ordinaria e fax; • Archivio – Catalogazione - archiviazione nel titolario; • Tenuta del registro delle Circolari interne; • Invio giornaliero del Protocollo digitale in conservatoria; • Albo; • Organi Collegiali; • Trascrizione manuale degli atti - trasmissione; • Elaborazione dati al computer – aggiornamento programmi; • Collaborazione D.S. – D.S.G.A. • Coll. Dirigenza; • Rilevazione e comunicazione adesioni scioperi SIDI e MEF (in caso si sciopero dei preposti al settore del Personale); • Collaborazione altri settori; • RELAZIONI CON IL PUBBLICO a seconda del settore di appartenenza. • Registri contabili; • Mod. F 24 EP (IVA – IRAP – IRPEF – Addizionali – INPDAP- F.C.); • Durc/CIG/Cup; • Piattaforma crediti; • Indice di tempestività dei pagamenti trimestrali; • Procedura acquisti (Preventivi –- Ordinazioni – Fatture - Equitalia) richiesta documentazione ai fornitori; • Verbali di collaudo – Certificato di regolare fornitura e prestazione; • Facile consumo; • Inventario (Discarico – Ricognizione beni – Rinnovo e passaggio consegne); • Contratti prestazioni d'opera; • Supporto alla gestione del bilancio - c/c bancario/O.I.L. - c/c postale; • Statistiche - Monitoraggi • P.O.F. (schede contabili); • Trascrizione manuale degli atti - trasmissione; • Elaborazione dati al computer – aggiornamento programmi; • Pubblicazione sul Sito Istituzionale atti amministrativo contabili; • Protocollo pratiche di competenza; • Collaborazione D.S. – D.S.G.A. – Collaboratori D.S. e Referenti di Plesso; • Rilevazione e comunicazione adesioni scioperi SIDI e MEF (in caso si sciopero dei preposti al settore del Personale); • Collaborazione altri settori; • RELAZIONI CON IL PUBBLICO a seconda del settore di appartenenza.

UFFICIO PER LA DIDATTICA

• Elezioni Organi Collegiali e proclamazione eletti; • Elenchi genitori; • Iscrizioni (Graduatorie - Elenchi); • Fascicoli personali; • Foglio notizie - documento valutazione – registro elettronico – stampa pagelle; • Nulla Osta - certificazioni – permessi; • Scrutini – esami – diplomi – registro; • Assicurazione - denunce infortunio – registro; • Circolari e invio posta (relativi al settore); • Libri di testo – cedole librarie; • Visite guidate; • Verifica pagamenti a carico genitori; • Statistiche alunni – INVALSI – Anagrafe Nazionale • Trascrizione manuale degli atti - trasmissione; • Elaborazione dati al computer – aggiornamento programmi • Collaborazione D.S. – D.S.G.A. – Coll. Dirigenza; • Rilevazione e comunicazione adesioni scioperi SIDI e MEF (in caso si sciopero dei preposti al settore del Personale); • Collaborazione altri settori; • RELAZIONI CON IL PUBBLICO a seconda del settore di appartenenza.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

UFFICIO PERSONALE

• Normative e profilo giuridico del personale docente e ATA • Pratiche riguardanti l'organico e i trasferimenti; • Fascicoli personali T. I. e T. D. docenti e ATA; • Documenti rito – dichiarazione servizi – domanda riscatto servizi ai fini: pensione, buonauscita, ricongiunzione, periodo di prova emissione decreti di conferma in ruolo e ricostruzione carriera; • Assenze - Visite fiscali; • Contabilizzazione delle ferie docenti e ATA; • Dichiarazioni e certificati di servizio; • Convocazione S.T. (telefonica – mail) – Individuazione; • Contratti T.D. – registrazione; • Stipendi – trasmissione SIDI • Trasmissione compensi accessori NOIPA; • Mod. UNICO – 770; • Anagrafe delle prestazioni; • Pratiche di mutuo pluriennale e piccolo prestito; • T.F.R.; • Saol; • Graduatorie interne T.D. e T. Ind.; • Valutazione e inserimento domande per Graduatorie Istituto; • Statistiche; • Trascrizione manuale degli atti - trasmissione; • Elaborazione dati al computer – aggiornamento programmi; • Collaborazione • D.S. – D.S.G.A. – Coll. Dirigenza; • Rilevazione e comunicazione adesioni scioperi SIDI e MEF; • Collaborazione altri settori; • RELAZIONI CON IL PUBBLICO a seconda del settore di appartenenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Approfondimento

Il comma 124 della Legge 107/2015 stabilisce che "nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale" ma lascia alle scuole la facoltà di progettarla tenendo conto delle Priorità e dei Traguardi

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

individuati nel RAV e nel Piano di Miglioramento inserito nel PTOF. Analizzando le proposte progettuali della scuola emerge la necessità di sviluppare una metodologia didattica di tipo innovativo e laboratoriale che promuova la realizzazione di "Ambienti di apprendimento innovativi", ossia ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie. Nella predisposizione del Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale si è tenuto anche conto delle risultanze del questionario somministrato ai docenti ad inizio anno scolastico che confermano le stesse priorità individuate nel RAV:

1. Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento;

2.1 Analisi e ottimizzazione del clima organizzativo sul posto di lavoro

2.2 Metodologie didattiche per l'insegnante;

3. Inclusione e disabilità;

4. Autonomia didattica e organizzativa;

5.1 Competenze di lingua straniera

5. 2 Coesione sociale e prevenzione del disagio sociale

6.1 Corsi sui contenuti disciplinari

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base realtà territoriale per far conoscere all'esterno le proprie attività e i propri progetti, nella consapevolezza di far parte di una realtà più vasta.

La nostra Scuola ha collegamenti in rete con:

il Ministero dell'Istruzione, le scuole dell'Ambito Territoriale Provinciale n. 1 e con l'A.T.P. di Crotone per attività amministrative;

- Rete Ambito Calabria 7- 8

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000478 - 20/01/2025 - IV.1 - U

- Comune di Scandale;
- I.C. CUTRO;
- I.C. PAPANICE;
-

Anche in passato ha aderito ad altre reti

Ha stabilito Protocolli di Intesa con le Istituzioni di seguito elencate:

-Polisortiva di Scandale

- Proloco di Scandale

-UPMED, Università Popolare Mediterranea di Crotone;